

Le truppe israeliane al confine Si prepara l'invasione di Gaza

STABILE / A PAG. 10



Il sindaco Dipiazza manifesta con la bandiera di Israele

TOMASIN / A PAG. 11



COVID-19

LA CAMPAGNA VACCINALE

«Io mi prenoterò
a mezzanotte
Dovete fidarvi
della scienza»



Massimiliano Fedriga

«Domenica a mezzanotte prenoterò
la mia dose di vaccino». Massimilia-
no Fedriga rinnova l'appello ai citta-
dini. D'AMELIO / ALLE PAG. 6 E 7

LE CHIAMATE A FINE GIORNATA

I «riservisti»
contattati al volo
«Così evitiamo
di sprecare dosi»

C'è chi ha ricevuto la telefonata di
Asugi dopo il turno di lavoro, o men-
tre faceva il bucato. Sono i «riservi-
sti» delle dosi. PIERINI / APAG. 8

ETICA MINIMA

PIERALDO ROVATTI

LA PANDEMIA
E IL RISCHIO
PROSSIMITÀ

La distanza senza prossimità è
una cattiva distanza e, a propria
volta, la prossimità senza distanza è
una prossimità illusoria. / APAG. 19

L'ACCORDO PER L'INNOVAZIONE

Italia digitale 2026 Fincantieri alleata di Amazon

Il colosso della cantieristica e la piattaforma di servizi cloud più diffusa
insieme per supportare l'attuazione del piano Colao GARAU / ALLE PAG. 18 E 19



LA STORIA

Le auto d'epoca di mezza Europa rinascono a Trieste

Le lamiere sono il suo pane, le auto d'epoca i suoi capolavo-
ri, i restauri impossibili la sua missione: Luca Danieli, triesti-
no, classe 1971, è un carrozziere-artista. Lo dice lui stesso,

mentre scopre il suo gioiello di famiglia, una Fiat Balilla del
'33: da Luca, in via Caboto, arrivano «vecchie signore» da
ogni angolo d'Europa. COLONI / ALLE PAG. 30 E 31

CRONACA

Aprono gli stabilimenti con un occhio al meteo Tutte le date e i prezzi

BRUSAFERRO / A PAG. 20



Il Bagno Militare a Miramare

Più spazio ai tavolini dei locali pubblici Chiuse altre sei vie

MODUGNO / A PAG. 23

L'esperto di incendi e l'omicidio di Pasqua «So cos'è successo»

TONERO / A PAG. 27



Gianpietro Zucchetta

Allianz, avvio-choc in gara-1 a Brindisi Dura solo un quarto

DEGRASSI / ALLE PAG. 40 E 41



Superfici sempre disinfettate
CON POCHI CENTESIMI
AL GIORNO
adatto a tutti gli ambienti

per info 040 828818
sanificazione@bellettigroup.com

CULTURE

Così la dea Teti salva il mare alla Biennale donna

MARIANNA ACCERBONI

Da «Verso Brema», che allude alla fia-
ba dei fratelli Grimm, a «Metamor-
fosi», che rappresenta la dea Teti nell'at-
to di salvare l'ambiente marino. Si apre
domani, al Magazzino 26, la Biennale
internazionale donna. / APAG. 36

L'estrosa ballerina laureata a Oxford che tradusse Svevo

ARIANNA BORJA

È una ballerina poliglotta, esperta
in danze esotiche, cui non disde-
gnava di ricorrere per rimorchiare uo-
mini più giovani, l'eccentrica inglese
per vari decenni incontrastata tradut-
trice di Italo Svevo. / APAG. 37

GIT - Grado Impianti Turistici
APERTURA SPIAGGIA
dal 15 MAGGIO!

SCOPRI LE
OFFERTE



Prenotazioni online!
www.gradoit.it
Informazioni 0431-899220



La sfida della ripartenza

Svolta del governo: tasse azzerate per chi assume o evita di licenziare

Turismo e commercio, sgravi al 100% a chi non ricorre agli esuberi. Il ministro Orlando incassa l'ok di Confindustria

Alessandro Barbera / ROMA

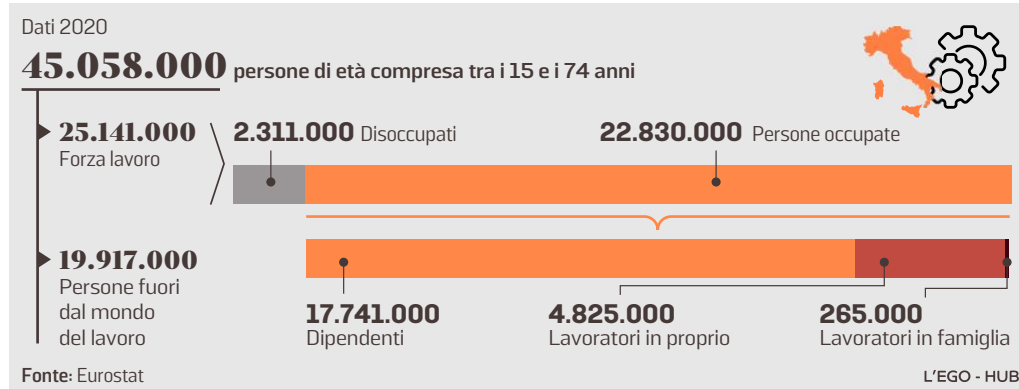
Sei mesi a zero tasse per chi assume, o evita di licenziare in alcuni settori. Contratti di solidarietà pagati in parte dallo Stato, scivoli nelle grandi imprese per chi è vicino alla pensione. Sull'agenda di Mario Draghi il Primo luglio è cerchiato più volte in rosso. Fra 45 giorni, dopo un anno di sussidi senza precedenti dal Dopoguerra, termina il blocco per legge dei licenziamenti nella grande industria. Nessun grande Paese fra quelli ricchi è arrivato a tanto. Le imprese più piccole, quelle che non hanno accesso ai normali strumenti di cassa integrazione, dovranno attendere fino al 31 ottobre, ma poco cambia: di qui in poi il governo deve progettare la fase due, quella del ritorno alla normalità. Durante l'estate, e poi in autunno, vedremo fino in fondo le conseguenze della pandemia sulla struttura produttiva del Paese.

Da giorni nello staff di Palazzo Chigi ragionano su un nome più efficace da dare al decreto «sostegni-bis», inizialmente immaginato per i nuovi aiuti alle imprese fermate dall'emergenza Covid. Se ne parla ormai da settimane. All'inizio della settimana era programmato il sì al decreto con tanto di conferenza



Il ministro del Lavoro Andrea Orlando. Nella pagina accanto una protesta dei lavoratori dello spettacolo

LA FOTOGRAFIA DEL LAVORO IN ITALIA



stampa con il premier, poi le lentezze dei ministeri, i distinguo fra partiti e la complessità del testo hanno prodotto l'ennesimo ritardo. Draghi, con il sostegno attivo del Quirinale, fa finta di nulla e fa di necessità virtù, aggiungendo pezzi al nuovo decreto.

A Palazzo Chigi promettono il «sì» entro venerdì della prossima settimana, subito dopo aver affrontato con i partiti l'allungamento del coprifuoco e il calendario di tutte le riaperture. E ci sarà anche un cospicuo pacchetto lavoro, scritto in parte dal consigliere di Draghi Marco Leonardi, in parte dal ministro del Lavoro Andrea Orlando. L'ex numero due del Pd annuncia un «contratto di rioccupazione», una sorta di contratto di apprendistato che, se legato a corsi di riqualificazione, garantirà al datore di lavoro uno sconto totale sui contributi previdenziali. Confindustria ha già dato il suo assenso, anche se fonti dell'associazione sottolineano di attendere una proposta di riforma complessiva delle cosiddette politiche attive del lavoro. Il primo passo, imposto da Draghi al più cauto Orlando, sarà il commissariamento dell'Agenzia per il lavoro (Anpal) e la rimozione del presidente Mimmo Parisi, voluto nell'ente dai Cinque

Stelle e più noto per i viaggi andata e ritorno dal Mississippi che per il lavoro fatto. Più semplice il meccanismo immaginato per turismo e commercio: chi dopo la fine del blocco non licenzierà, avrà diritto alla piena contribuzione per sei mesi. Nel provvedimento, che assume sempre più le sembianze di un omnibus su lavoro e impresa, ci saranno anche le norme per rendere più accessibile il superbonus per le ristrutturazioni degli edifici: oggi per ottenerlo occorrono più di quaranta documenti.

LE DUE STRETTOIE

Fatto il decretone Draghi dovrà passare altre due strettoie: le norme per accelerare gli appalti del Recovery Plan e organizzare la rete di controllo e gestione del piano stesso. Draghi, fedele al motto, «un problema alla volta» si è preso altre due settimane per chiudere la trattativa. Il problema più rilevante resta la scelta dei ministri da coinvolgere nella cabina di regia del piano: non c'è partito disposto a rimanere fuori. Affrontare un problema alla volta significa evitare fra aiuti alle imprese, appalti, riforma della giustizia e migranti per il premier fare una sintesi risulta ogni giorno più difficile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Nobel per l'Economia: «Disoccupazione? Un mese è poco per capire»

Spence: «L'inflazione negli Usa non danneggerà affatto l'Europa»

L'INTERVISTA

Paolo Mastrolilli
INVIATO A NEW YORK

Il premio Nobel per l'Economia Michael Spence non ha perso l'ottimismo, e invita tutti a non farsi prendere dal panico: «L'onestà verità è che nessuno sa davvero come stiano le cose. Un mese di dati è troppo poco, per capire se i problemi con inflazione e disoccupazione sono temporanei o duraturi. Due cose, però, sono sicure. Primo, se i problemi non sono transitori, le banche centrali hanno strumenti e margini per risolverli. Secondo, l'Europa non rischia danni gravi. Ad aprile l'economia americana ha creato un quarto

dei posti di lavoro attesi. Perché?

«Non lo sappiamo. È difficile dare una spiegazione definitiva, basandoci sui dati di un solo mese. Ci possono essere ritardi in vari settori, mentre l'economia si riprende dalla crisi del Covid. Il dato di aprile ha sorpreso, ma dobbiamo vedere più mesi per capire se è frutto di cambiamenti permanenti o transitori. Alcuni dicono che il sistema di supporto nei programmi fiscali è troppo ampio, e quindi la gente è più lenta nel tornare al lavoro. Altri vedono mismatch, problemi strutturali di lungo termine. Sono tutte ipotesi ragionevoli, ma la verità è che non sappiamo quale sia quella giusta».

El'inflazione?

«Discorso simile. Abbiamo un po' di pressione inflazionisti-

ca, ma ci sono opinioni diverse sul motivo e il significato, da parte di persone autorevoli. Non sappiamo ancora se si tratta di un aumento prolungato o transitorio, e io credo che dobbiamo aspettare».

Perché?

«C'è stato un grande cambiamento nella politica monetaria Usa. Per molto tempo la Fed ha operato sulla base delle stime, a causa del ritardo negli effetti delle risposte politiche, mentre ora agisce in base a quanto sta effettivamente accadendo nell'economia. Alcuni pensano che sia una strategia pericolosa, ma la banca centrale è disposta a correre il rischio. Quello che non vuole fare è interferire con una ripresa potente. Perciò valuta in maniera diversa il pericolo di essere in ritardo, e quello di agire troppo presto, conside-

rando più serio il secondo». Quanto a lungo potrà aspettare la Fed?

«Dice di voler attendere fino a quando vedrà segni reali che qualcosa è in corso, come lo sviluppo dell'inflazione, o altri impedimenti relativi all'occupazione. Non so quanto aspetterà, ma per ora la posizione è che vuole essere sicura della solidità della ripresa, prima di intervenire. I rischi dovranno essere non solo evidenti, ma ad alta probabilità. Allora interverrà».

Sei mesi, o fino alla fine dell'anno?

«Grosso mondo questi sono i tempi. Non potranno aspettare per sempre. Se avremo un'inflazione prolungata per i prossimi sei mesi, col ritorno dell'occupazione e altri indicatori, la Fed dovrà fare il suo lavoro».

Usando quali strumenti?

«Come prima cosa alzerà i tassi a breve. Se vedrà che è il problema è già nel sistema da tempo, potrebbe usare il quantitativo easing, ma sarei molto sorpreso se lo facesse».

La Fed ha i margini e la capacità di evitare una crisi?

«Le banche centrali hanno dimostrato che non possono ge-



L'economista Michael Spence

nerare inflazione con la politica fiscale, ma sanno ancora come sopprimerla. Possono esserci differenze sui target, o quanto a lungo devi essere sopra i target prima di reagire, però la Fed ha i mezzi e i margini per controllare la situazione».

Il pacchetto di stimoli varato da Biden, e quello proposto per le infrastrutture, sono necessari o surriscaldano l'economia?

«La pandemia non era superata, e il presidente ha deciso che non era solo necessario avere una ripresa salutare,

ma anche garantire che aiutasse la gente più danneggiata dalla crisi del Covid e dalle tendenze preesistenti. Qualunque rischio di surriscaldamento valeva la pena. Sulle infrastrutture il discorso è diverso. Sono programmi di lungo termine, almeno un decennio, e molti paesi occidentali ne hanno bisogno, inclusi gli Usa. Dobbiamo investire in istruzione, infrastrutture e vari altri settori, pensando non solo al debito, ma al fatto che serve per essere preparati al futuro. L'opinione dominante è che il processo politico porterà a qualche compromesso, con un piano di lungo termine ma ad un costo inferiore».

Se l'inflazione non è transitoria, che impatto globale avrà?

«Dipende da come la si guardi. Se avremo inflazione prolungata negli Usa, la Fed dovrà reagire, e quando lo farà alzerà i tassi. Ciò rafforzerà il dollaro, cosa che non danneggia affatto l'Europa, così come un'economia americana in espansione. Quindi per la maggior parte dei casi non vedo rischi significativi per voi europei».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il piano sul lavoro

A CURA DI LUCA MONTICELLI

RIOCUPAZIONE

Per chi ha perso il lavoro formazione e prova di sei mesi

Uno degli strumenti immaginati dal ministro Andrea Orlando per tutelare l'occupazione nel periodo post Covid è il «contratto di rioccupazione», una misura



che si rivolge ai lavoratori disoccupati senza prevedere limiti di età. Si tratta di un contratto a tempo indeterminato da applicare a tutti i settori che sarà legato alla formazione e ad un periodo di prova di sei mesi, con sgravi contributivi al 100%. I contributi abbuonati andranno invece pagati allo Stato nel caso in cui il lavoratore non venga assunto dopo i sei

mesi di prova.

Un esempio concreto potrebbe essere quello di un'azienda che ha bisogno di saldatori, ma ha difficoltà a trovare personale qualificato. Grazie a questa norma potrà formare una persona per sei mesi e al termine di questo periodo assumerla. L'incentivo si cumula agli altri già a disposizione delle imprese come gli aiuti ai giovani e le donne per rendere così sempre più vantaggiosa l'assunzione dei lavoratori che più di tutti hanno pagato la crisi, nella logica di premiare il contratto a tempo indeterminato e favorire la ripartenza dopo la fine del blocco dei licenziamenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESPANSIONE

Staffetta giovani-pensionati bastano cento addetti

Nel prossimo decreto Sostegni bis la soglia per accedere ai contratti di espansione dovrebbe essere ridotta alle aziende con almeno cento dipendenti. L'idea è



favorire gli scivoli e la riduzione dell'orario di lavoro per i dipendenti a cinque anni dalla pensione. Abbassando il requisito di accesso (fissato oggi a 250 lavoratori) si vuole ampliare la platea delle imprese interessate e sostenere la staffetta generazionale. Il contratto di espansione, infatti, prevede un percorso di esodo incentivato, su base volontaria, consentendo

l'uscita fino a cinque anni dalla pensione di vecchiaia o anzianità e contestualmente l'assunzione di giovani per supportare il ricambio generazionale. Consente anche il ricorso alla cassa integrazione straordinaria e una riduzione media oraria del 30% per il resto dei lavoratori che possono rientrare in un piano di formazione per accrescere le loro competenze.

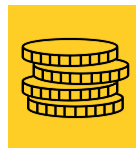
Negli ultimi anni si ricorda il contratto di espansione utilizzato dall'Eni, quando ancora la misura era destinata alle grandi imprese con più di 500 dipendenti, vincolo che poi venne ridotto dalla legge di bilancio del governo Conte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOLIDARIETÀ

Stipendio al 70% con garanzia di evitare il rischio esuberi

L'obiettivo è far ripartire il Paese dopo la pandemia e per evitare un'ondata di licenziamenti si punta a mettere in campo la solidarietà.



Le aziende con un calo del 50% di fatturato potranno stipulare un contratto di solidarietà con una integrazione salariale che sale al 70% (dal 60% attuale a copertura dell'orario non lavorato).

Gli imprenditori che intendono aderire dovranno impegnarsi nella stipula dell'accordo collettivo al mantenimento dei livelli occupazionali.

Il ministro del Lavoro Andrea Orlando è convinto «della necessità di gestire insieme alle parti sociali anche la brutta stagione. Dopo lo sblocco dei licenziamenti avremo sicuramente giornate nuvolose», ha detto ieri. Inoltre, al centro del nuovo modello di sviluppo del futuro ci devono essere le donne. «La promozione della presenza delle donne nella governance delle organizzazioni pubbliche e private – ha sottolineato – è uno straordinario volano per radicare nella società mutamenti positivi di mentalità e al tempo stesso per accrescere la consapevolezza di ruolo e una sana ambizione delle lavoratrici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALTRE MISURE DEL DECRETO



Superbonus imprese

I 5S chiedono che nel decreto rientri la cessione a terzi del credito d'imposta previsto dal piano Transizione 4.0



Norma Salva-Comuni

Allo studio nuove norme anti-crac per i Comuni, dopo lo stop della Consulta ai piani di rientro in 30 anni

COMMERCIO E TURISMO

Stop a versamenti se l'impiego rimane dopo la cassa Covid

Per i settori del commercio e del turismo, tra i più colpiti dagli effetti della pandemia, l'esecutivo sta definendo un esonero contributivo al 100% per i dipendenti in



uscita dalla cig Covid che vengono riconfermati dopo il blocco dei licenziamenti. Il divieto di licenziare per le piccole attività scade il 31 ottobre (il 30 giugno per le altre imprese) e il personale rischia di perdere il lavoro perché l'unico strumento che li tutela è proprio la cassa Covid. Una sofferenza che si riscontra soprattutto nei comparti del commercio e del turismo, in ginoc-

chio a causa delle limitazioni sanitarie messe in campo dal governo per frenare i contagi. Perciò, in attesa della riforma degli ammortizzatori prevista a luglio, che secondo l'intenzione del ministro Andrea Orlando andrà a coprire anche questi lavoratori, il paracadute studiato dal governo per evitare gli esuberi a catena è lo sgravio del 100% dei contributi. Un esempio può essere quello di un Bed and breakfast con tre dipendenti o di un negozio del centro di una città che adesso utilizza la cassa integrazione, ma da novembre potrà beneficiare dell'incentivo per riconfermare i propri dipendenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SICUREZZA

Duemila ispettori per controlli nelle fabbriche e nei cantieri

Il Recovery plan contiene l'impegno ad assumere duemila nuovi ispettori per rafforzare la sicurezza sul lavoro e potenziare l'azione dell'Ispettorato nazionale. Nei



giorni scorsi, durante un incontro con i sindacati e il responsabile della Salute Roberto Speranza, il ministro Andrea Orlando ha promesso una ricognizione del personale nelle Asl per migliorare i controlli in fabbriche e uffici.

Orlando ha anche annunciato nei prossimi provvedimenti uno sforzo particolare per la vigilanza nel settore dell'edilizia, in cui si registra un significativo aumento del-

la domanda grazie al Superbonus per le ristrutturazioni, e dove si teme un allentamento del rispetto delle regole e un aumento del rischio per i lavoratori.

Il ministro ha ribadito più volte l'opportunità di adottare un piano specifico per la sicurezza sul lavoro che si dovrà concentrare su una maggiore responsabilità di tutti i soggetti coinvolti. Dopo un trend in diminuzione durato cinque anni, tra il 2015 e il 2019, le morti bianche sono di nuovo in crescita. Nel primo trimestre del 2021 l'Inail ha registrato 185 casi mortali, con un incremento dell'11,4% in confronto ai primi tre mesi dello scorso anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOSTEGNO AL REDDITO

Altri due mesi di Rem ma la copertura va all'autunno

Nel pacchetto lavoro che verrà inserito nel Decreto Sostegni bis ci sarà la proroga del Rem, il reddito di emergenza destinato alle famiglie in difficoltà economica



dovuta all'emergenza Covid. Il sussidio va dai 400 agli 840 euro in base alla composizione del nucleo. È probabile l'erogazione di altre due mensilità per arrivare fino a luglio, ma l'esecutivo sta quantificando la spesa per coprire tutta l'estate aggiungendo altri due mesi.

Tra le altre misure della bozza c'è l'allungamento di sei mesi della cassa integrazione straordinaria per ces-

sazione, nell'ambito delle grandi crisi industriali. Poi si sta studiando il blocco del decalage della Naspi che riguarderà tutti, non solo i futuri beneficiari dell'indennità di disoccupazione ma pure chi già ne usufruisce. Quindi il commissariamento di Anpal, l'Agenzia delle politiche attive guidata finora dal presidente Domenico Parisi, nominato dall'allora ministro del governo gialloverde, Luigi Di Maio.

Un'altra proroga, al 20 agosto, è quella della scadenza dei versamenti contributivi degli autonomi. È invece in dubbio una «nuova tantum» da 2400 euro per i lavoratori stagionali di turismo e spettacolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus

AstraZeneca, vanno al Nord le dosi inutilizzate al Sud

Il commissario Figliuolo apre alla redistribuzione per accelerare sulle vaccinazioni
La diffusione delle varianti spaventa il governo: in Italia prevale quella brasiliana

Paolo Russo / ROMA

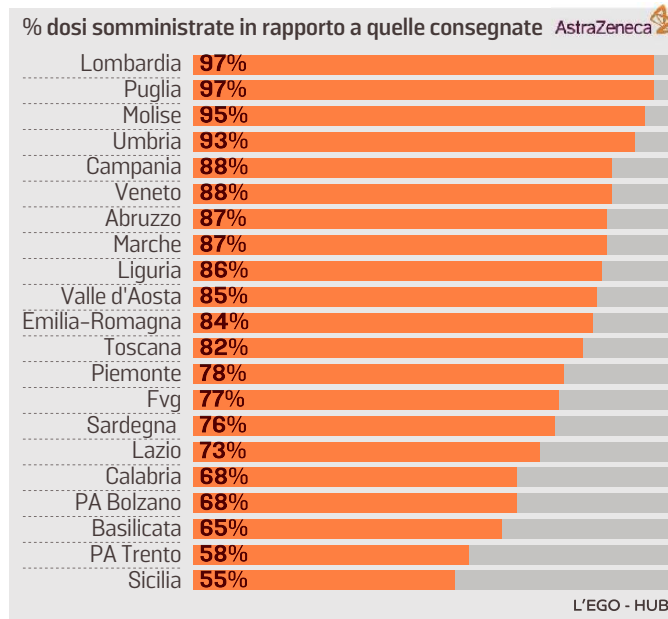
Chi corre di più con le vaccinazioni avrà più dosi, ma solo sotto forma di anticipo perché alla fine ognuno avrà quel che gli spetta, all'insegna del motto "una testa, una dose". A scanso di equivoci il Generale Figliuolo detta la linea, ribadendo che solo alla struttura commissariale competono eventuali spostamenti di fiale targate AstraZeneca da quelle regioni che ne hanno in avanzo, come diverse del sud, a quelle dove vanno comunque a ruba, come Lombardia, Veneto e Piemonte. Se alla fine le cartucce saranno per tutte le regioni uguali in rapporto alla popolazione è però anche vero che rifornendo maggiormente chi "spara" più velocemente la

sua dote di vaccini la campagna può alla fine accelerare. Perché come ha ricordato lo stesso Figliuolo, «maggio è un mese di transizione, ma a giugno deve essere il mese della spallata definitiva al virus, aprendo alle vaccinazioni ad altre fasce di età e alle aziende».

Intanto però l'obiettivo è non tenere avanti in frigo, quindi non solo avanti con lo spostamento delle fiale di AstraZeneca da dove vengono snobbate alle regioni dove sono in pochi a rifiutarle, ma anche via libera all'invio momentaneo di vaccini extra dove ce ne è bisogno.

Tutto pur di andare veloci, perché il discorsetto fatto dagli scienziati al premier e che ha frenato le spinte troppo

L'UTILIZZO DI ASTRAZENECA REGIONE PER REGIONE



aperturiste è arrivato anche alle orecchie del generale: «Se anche la maggiore circolazione del virus non provocherà una nuova ondata di ricoveri questo rischia di far prendere piede in Italia a quelle varianti che disattivano almeno in parte gli stessi vaccini». Perché come spiega la ricercatrice dell'Iss Paola Stefanelli, «quando aumenta la circolazione virus questo si moltiplica anche molto e copiando se stesso a volte commette degli errori che generano le varianti, tra le quali nessuno può mettere la mano sul fuoco che non ne spunti malauguratamente una in grado di neutralizzare le difese del vaccino».

In questo momento il monitoraggio dell'Iss da stabile al 4,5% la prevalenza di quella brasiliana, che come spiegato proprio dal vicepresidente di Moderna, Paolo Carfi, «dopo sei mesi, così come per la sudafricana, fa rilevare titoli anticorpali molto bassi. In alcuni individui persino non rilevabili». Il problema è che in alcune regioni, soprattutto dell'Italia centrale la sua presenza è già a due cifre in percentuale. Nel Lazio rappresenta il 18,3% del virus circolante, in Toscana l'11%, in Umbria il 14,8, in Alto Adige il 14,3, così come in Valle d'Aosta. «Paradossal-

mente la grande diffusione della variante inglese ci ha protetti da quelle più pericolose dal punto di vista vaccinale», spiega la Stefanelli.

Sempre per accelerare il Commissario ha chiesto più volte di estendere l'uso di AstraZeneca anche alla fascia dei cinquantenni, ma il Cts ha per ora ribadito che i benefici sono maggiori dei rischi con il crescere dell'età. Quindi nulla da fare. E' stato però lo stesso Figliuolo ieri ad aprire un nuovo spiraglio, affermando che l'Aifa, ribaltando i suo promo responso, «potrebbe dare un responso diverso».

Nel frattempo il primo studio condotto in Italia sui vaccinati dall'Università di Ferrara dimostra che gli antidoti, compreso quello di Oxford, funzionano. Tra gli immunizzati si è riscontrato il 95% di contagi in meno rispetto ai non vaccinati e i casi di malattia con sintomi si sono ridotti del 99%. AstraZeneca con una sola dose ha abbattuto del 95% infezioni e decessi.

Chissà che questi numeri non convincano il popolo degli scettici, che ancora ieri ha snobbato Az lasciando in frigo un milione e 150mila dosi. Che dal sud potranno trasmigrare al nord. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da lunedì solo la Valle d'Aosta dovrebbe restare arancione. Braccio di ferro per far slittare alla 23 il rientro a casa

L'Italia torna tutta gialla ma litiga sul coprifuoco

IL CASO

ROMA

Più passano le ore e più il decreto riaperture di maggio pare ridursi allo spostamento avanti di un'ora del coprifuoco, che a partire da lunedì 24 maggio dalle 22 slitterebbe alle 23. Consentendo magari, unica concessione ai gestori dei bar, di consumare una birretta al bancone senza per forza doverla bere all'addiaccio.

Della prudenza invocata martedì da Draghi per i novelli sposi bramosi di danze e banchetti sembra debbano dotarsi ancora almeno fino al 1° giugno un po' tutti gli italiani, perché alla fine sul pressing aper-

turista nemmeno più troppo convinto di Lega, Forza Italia e renziani sembra aver prevalso la "linea Speranza", supportata questa volta in pieno dal Cts. Perché è vero, i contagi calano e ricoveri pure, ma il virus è molto più contagioso di quello che flagellò l'Italia lo scorso anno e lasciarlo libero di circolare liberamente su quasi due terzi della popolazione non vaccinata può essere ancora pericoloso e mettere a repentaglio la campagna vaccinale.

Per cui avanti piano, anche se la parola finale spetterà alla cabina di regia convocata per lunedì prossimo prima che a metà della stessa settimana venga varato il decreto. Nel quale finirà sicuramente lo slittamento alle 23 del coprifuoco. Che sposta allo stesso ora-



La protesta del settore "wedding" nelle piazze delle città italiane

rio le lancette di chiusura di bar e ristoranti, visto che come già chiarito in passato dal Governo se ci si alza dal tavolo all'ora della ritirata si può tranquillamente rientrare a casa e mostrare il conto per giustificare lo sfioramento di una mezz'ora. Fermo restando che fino al primo giugno al ristorante si

pranza e si cena solo all'aperto. La riapertura nel week end del 22 e 23 maggio dovrebbero invece essere concessa ai centri commerciali.

Il 15 giugno dovrebbe ripartire il wedding. Anche se per partecipare ai ricevimenti occorrerà presentarsi muniti del green pass. Per la stessa data è

prevista anche la riapertura dei parchi a tema.

Ma nel provvedimento finiranno anche i nuovi parametri che regolano il semaforo delle restrizioni. Tra i quali balzeranno in prima fila incidenza dei contagi e tasso di occupazione dei letti ospedalieri, relegando a un ruolo secondario l'Rt. Che domani il Monitoraggio a cura dell'Iss dovrebbe confermare stabile intorno allo 0,90, quindi al di sotto della soglia di allarme di uno, con l'incidenza dei casi ancora in discesa. E con questo quadro da lunedì l'Italia tornerà tutta gialla, promuovendo nel giro delle misure meno restrittive Sardegna e Sicilia mentre in arancione resterà la sola Valle d'Aosta. Che i numeri da giallo li avrebbe già ma che in base

alle regole attuali in arancione deve trascorrere due settimane. La regione ha chiesto di tagliare i tempi e riportarla subito nella fascia dove riaprono bar e ristoranti e ci si muove liberamente, ma la parola ultima spetterà oggi al ministro Speranza, che finora ha quasi sempre rispettato la regola delle due settimane.

In attesa del nuovo Monitoraggio, Gimbe certifica nell'ultima settimana il calo del 19% dei contagi e del 15,4% dei decessi. E si svuotano gli ospedali. In 35 giorni i ricoveri nei reparti di medicina sono scesi del 49,1% e quelli nelle terapie intensive del 45,1. Il tasso di occupazione delle terapie intensive a livello nazionale è ora al 22%, otto punti sotto la soglia critica del 30%, sopra la quale si trovano ancora solo Lombardia e Toscana. E superare o meno questa soglia dalla prossima settimana potrà spedire in fascia gialla o arancione in barba all'Rt. — PA. RU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un modo facile e veloce per riscoprire due lingue più vive che mai.

Libri ideali per appassionati e curiosi, ma anche per studenti in difficoltà.

INSTANT LATINO

Un volume che vuole dimostrare come sia interessante e moderno anche lo studio del latino e scoprire espressioni latine utilizzate nell'italiano contemporaneo.

DAL 19 MAGGIO AL 19 GIUGNO
IN EDICOLA A SOLO 12,90 € CAD. IN PIÙ

INSTANT GRECO

Un viaggio alla scoperta di una lingua apparentemente lontana. La fonetica, le declinazioni, il sistema verbale e scoprire l'origine di parole che usiamo tutti i giorni.

Messaggero Veneto IL PICCOLO





Il nostro impegno, la nostra responsabilità

Vicini alle Persone, alle Imprese, alle Comunità, nel nome dei nostri valori:
Cooperazione, Sostenibilità, Responsabilità.



1.926

Iniziative a sostegno
della Comunità



2,3

milioni di Euro
destinati alle iniziative



312

Attività
socio-assistenziali



661

Cultura, attività di
formazione e ricerca



195

Promozione del Territorio
e delle realtà economiche



758

Sport, tempo libero
e aggregazione



GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Cooperativi. Sostenibili. Responsabili.

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

IL PUNTO SULLA CAMPAGNA

L'appello di Fedriga:
«Dobbiamo fare i vaccini
e fidarci della scienza»

Il governatore poi frena sulle dosi in vacanza e suona la carica per gli over 40
I buchi nelle agende permetteranno rapido accesso a chi si prenoterà da lunedì

Diego D'Amelio / TRIESTE

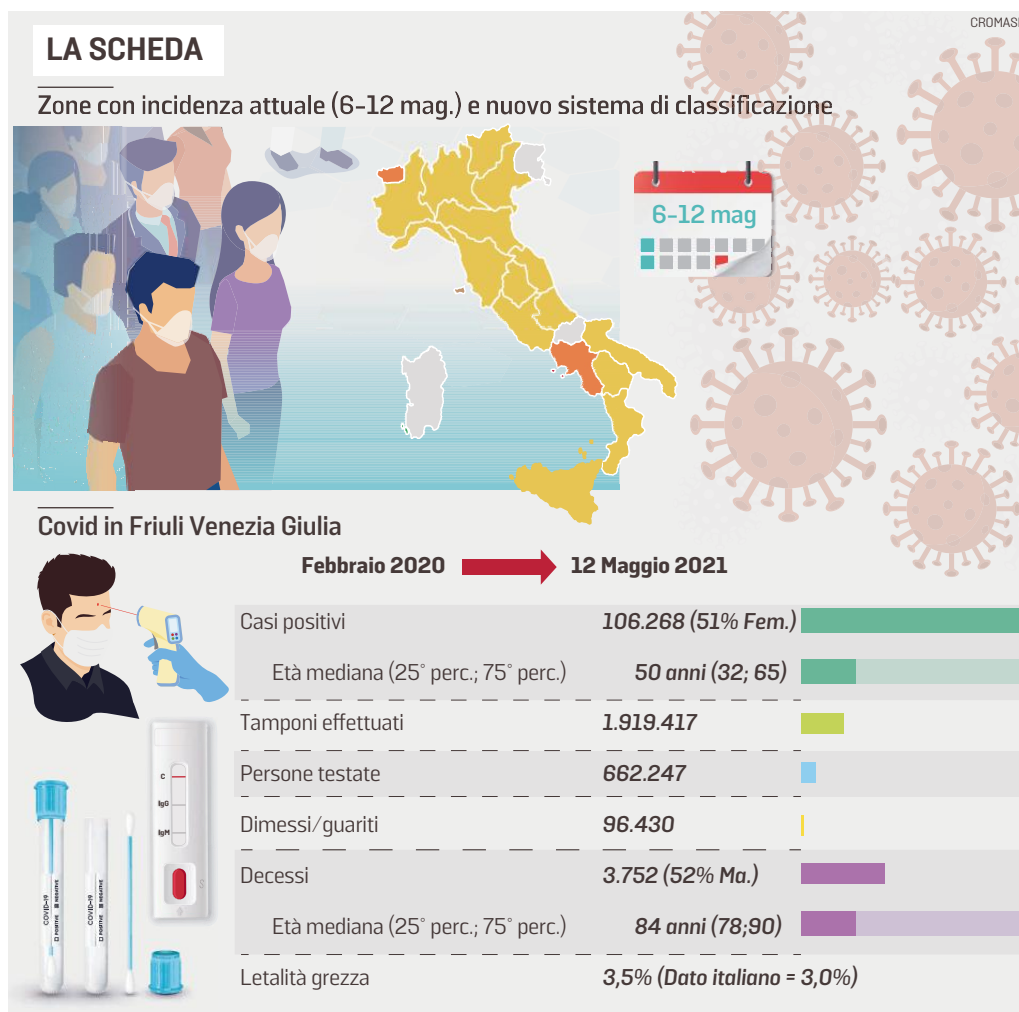
«Domenica a mezzanotte sarò sulla web app a prenotare la mia dose di vaccino e se la seconda sarà fissata durante le ferie prenderò e tornerò indietro». Con una sola frase il presidente Massimiliano Fedriga rinnova l'appello ai cittadini a prenotarsi per l'iniezione e boccia la proposta di garantire il richiamo a chi si trova in altri territori per le vacanze.

Il turno del governatore arriverà presto, come per tutti i quarantenni della regione, che da lunedì potranno aderire alla campagna e ricevere l'inoculazione in tempi stretti: la scarsa adesione delle altre fasce d'età ha creato infatti numerosi buchi nelle agende, tanto che Fedriga prevede che dopo gli over 40 si apriranno le prenotazioni a tutti.

IL NUOVO APPELLO

Il governatore torna in conferenza stampa a chiedere ai residenti di fidarsi della scienza. L'appello è rivolto a un territorio che fra gli over 60 segna un'adesione più bassa del 10% rispetto alla media nazionale. Quella di settantenni e ottantenni si attesta al 76% della platea, contro il 55% dei novantenni. Il segmento di chi ha 50-59 anni è fermo al 53% e chi ha fra 60 e 69 anni si è prenotato nel 66% dei casi.

Fedriga sottolinea ancora una volta che «tutti i dati scientifici confermano che gli effetti collaterali sono ben inferiori a quelli dei medicinali che prendiamo ogni giorno nelle nostre case». La Regione sta preparando una campagna di sensibilizzazione, basata su



«una comunicazione oggettiva, affinché le persone possano informarsi con la verità dei numeri. L'adesione alla più grande campagna vaccinale della storia dell'umanità è una difesa sia per il singolo che per la comunità intera».

La carenza di domanda ha spinto ad autorizzare la chiamata dei quarantenni, che avverrà in tempi brevi: «Il nostro obiettivo sarebbe iniziare le vaccinazioni degli over 40 da

giugno, ma se da lunedì abbiamo le agende libere anticiperemo. Non possiamo rallentare la campagna vaccinale – dice Fedriga – tenendo fermi i vaccini e una macchina che può farne un numero importantissimo». Spazio ai nati dal 1981 in giù, dunque, per non abbassare il ritmo previsto dal generale Figliuolo.

VACCINO PER TUTTI

I dati dicono che, dopo il picco

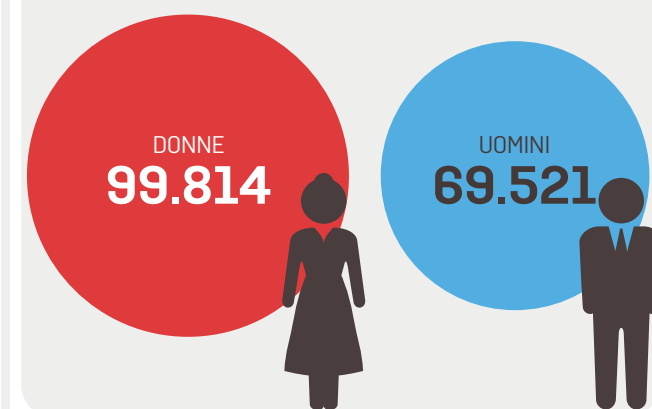
di prenotazione nella prima giornata di apertura a una nuova fascia anagrafica, i numeri rallentano immediatamente. Di questo passo, prevede Fedriga, «credo che finito il target degli over 40 si apriranno tutte le vaccinazioni senza più distinzioni». Resta l'esigenza di convincere chi poteva vaccinarsi e non l'ha fatto: oltre alla campagna informativa, la Regione sta pensando di organizzare punti vaccinali itineranti

LA CAMPAGNA VACCINALE IN FVG

IL NUMERO DI PERSONE VACCINATE

1.206.216	abitanti
1.073.953	con più di 16 anni
481.340	adesioni
45%	della popolazione target totale
343.192	prime dosi somministrate
168.335	secondo dosi somministrate

VACCINATI CON ENTRAMBE LE DOSI



per favorire la partecipazione dei cittadini. Presidi mobili, che si sommerebbero ai 26 centri vaccinali e 132 punti terminali già attivati, permettendo di raggiungere chi vive in piccoli comuni e aree periferiche.

La campagna si allargherà inoltre agli educatori fra 16 e 18 anni, che da oggi potranno prenotarsi a propria volta per la vaccinazione. La possibilità vale per chi presterà servizio nei centri estivi in partenza. Trattandosi di minori, i ragazzi dovranno essere accompagnati da un genitore.

NO ALL'INIEZIONE IN VACANZA

Il ruolo di presidente della Conferenza delle Regioni vede Fedriga intervenire anche su temi nazionali. A cominciare dall'ipotesi di somministrare la seconda dose nei luoghi di villeggiatura: «Si può ragionare su chi lavora o studia lontano dalla sua residenza, ma se qualcuno pensa di gestire milioni di persone che vanno in vacanza diventa molto difficile. Servono personale e interconnessione dei sistemi. Il sistema sta facendo un sacrificio enorme e dobbiamo venirne incontro tutti. Parlo per me stesso: lunedì prenoterò la vaccinazione e se la seconda dose dovrà essere somministrata quando sarò in vacanza tornerò indietro per farla».

Dopo aver rimarcato che i

dati del Fvg sono da zona bianca, Fedriga conferma poi l'intenzione di superare l'attuale indice Rt «a vantaggio del tasso di incidenza e del tasso di occupazione dei posti letto. Dobbiamo anche decidere quali saranno possibilità e restrizioni delle varie fasce cromatiche». Quanto al coprifuoco, il presidente si dice ottimista su «un aumento dell'orario: se non sono le 23 saranno le 24».

INUMERI

I dati presentati dall'assessore alla Salute Riccardo Riccardi confermano il crollo dei contagi nelle residenze per anziani per merito dei vaccini: a dicembre quelli relativi agli ospiti erano 1.427 e a maggio solo 53. Vale lo stesso per gli operatori delle rsa: 603 positivi a novembre e uno solo a maggio. La campagna ha registrato l'adesione del 45% della popolazione vaccinabile (488.380 prenotazioni), con 351.490 prime dosi somministrate e 170.262 persone ad aver ricevuto anche il richiamo. La macchina gode del supporto di 242 farmacie e 603 medici di base. Questi ultimi hanno effettuato finora 14.482 vaccinazioni, di cui solo 1.279 fra Trieste e Gorizia, nonostante in area Asugi abbiano aderito 227 medici contro i 212 dell'Azienda friulana e i 164 di quella pordenonese. —

1940 un vento
di follia
L'Italia entra in guerra

Il quadro storico completo che racconta come l'Italia, o meglio il regime fascista, decise di partecipare al Secondo conflitto mondiale



in edicola dal 14 maggio con **IL PICCOLO**

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

POPOLAZIONE SUDDIVISA IN CLASSI D'ETÀ: ADESIONI E VACCINAZIONI

	Abitanti (stima)	Adesioni % su pop		Prima	%	Seconda	%	
	00-15 per numero:	132.263	10	0%	12	0%	5	0%
	16-19 per numero:	52.578	1.980	4%	1.479	3%	759	1%
	20-29 per numero:	108.597	19.604	18%	16.784	15%	9.821	9%
	30-39 per numero:	123.319	22.802	18%	19.242	16%	10.093	8%
	40-49 per numero:	172.696	38.484	22%	31.338	18%	14.854	9%
	50-59 per numero:	198.475	100.958	51%	47.492	24%	19.753	10%
	60-69 per numero:	157.888	104.352	66%	53.055	34%	15.797	10%
Over 70	70-79 per numero:	143.506	109.464	76%	89.215	62%	26.001	18%
	80-89 per numero:	91.506	69.852	76%	69.908	76%	60.885	67%
	90+ per numero:	25.388	13.870	55%	14.667	58%	11.367	45%
Totale			481.376	45%	343.192	32%	169.335	16%
età non rilevata		28						
Over 70	260.400	193.186	74%	173.790	67%	98.253	38%	
percentuale sull'adesione:		90%			51%			
incremento per raggiungere l'80% della popolazione:		15.134		34.530				



Riccardo Riccardi e Massimiliano Fedriga

REPARTI OSPEDALIERI

Riorganizzazione



Asugi informa che, alla luce dell'evoluzione dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia da coronavirus, si sta procedendo ad una progressiva riorganizzazione delle attività ospedaliere. Nello specifico da mercoledì la Struttura complessa di Riabilitazione Covid dell'ospedale di Cattinara ha cessato l'attività come degenza Covid. Lunedì prossimo riprenderà la funzione di Struttura complessa di Riabilitazione con la dotazione di 24 posti letto ordinari e due in day hospital.

LE ISTRUZIONI PER L'USO

Le seconde dosi



Asugi ricorda che, nel mese di maggio e nei primi giorni di giugno, sono programmate le seconde dosi di vaccino anti Covid per il personale del mondo della scuola e dell'università, delle forze dell'ordine, dei tribunali e delle procure. Tutti gli appuntamenti fissati nelle sedi vaccinali non più attive sono confermati per quanto riguarda data e orario, ma la vaccinazione sarà effettuata nelle nuove sedi. Per i cambi di prenotazione di seconde dosi è attivo il numero 040 3997777: i cambi vanno fatti solo per motivi di salute o lavoro.

I sindacati dei dottori chiedono alla giunta di rimettere mano ai molti nodi congelati dal Covid. Sul tavolo le inefficienze informatiche, il ruolo dei medici di base, il coordinamento dell'Arcs

Medici e primari incalzano: «La riforma deve ripartire» Riccardi apre al confronto

L'AUDIZIONE

Diego D'Amelio / TRIESTE

La pandemia ha bloccato la riforma sanitaria subito dopo il ridisegno dei perimetri delle tre Aziende e i sindacati dei medici chiedono alla giunta di rimettere mano al processo, occupandosi di sistema informatico, primariati scoperti, ruolo dell'Azienda di coordinamento, protocollo Regione-Università e integrazione fra ospedale e territorio. L'appello è lanciato in Consiglio regionale durante l'audizione

delle rappresentanze dei dottori e il vicepresidente Riccardo Riccardi apre all'ipotesi di individuare alcuni punti da realizzare entro la legislatura.

Il segretario regionale di Anaa Valtiero Fregonese ricorda i problemi sollevati dai medici sulla gestione dell'emergenza Covid ed evidenzia la necessità di «lavorare su ciò che non ha funzionato». La lista è quella di cui si parla di legislatura in legislatura: «Il sistema informatico - dice Fregonese - è fermo per certi aspetti a vent'anni fa. Manca coordinamento fra Aziende e bisogna definire le funzioni dell'Arcs. Non ha funzionato

l'integrazione fra sistema ospedaliero e territoriale. Si deve considerare il passaggio dei medici di medicina generale da un rapporto convenzionale a uno di dipendenza. Manca ancora il protocollo di intesa». Anaa chiede di «istituire un tavolo permanente» e «l'impegno della giunta a realizzare due o tre dei punti proposti».

Sono i temi condivisi dal resto dei sindacati. Il Cimo richiama con Giulio Andolfato «la dicotomia tra ospedale e territorio, i medici di famiglia svincolati dal resto del sistema, le progressioni di carriera bloccate e cinquanta primariati non attribuiti». La Fesmed denuncia

con Stefano Floris che «il sistema non è più attrattivo per medici e pazienti perché la sanità delle regioni vicine funziona meglio: servono centri specializzati e bisogna risolvere il problema dei concorsi che vanno deserti». Il collega Calogero Anzallo della Cgil ricorda che «siamo al palo con gli atti aziendali», mentre il rappresentante dei primari Anpo-Ascoti Antonio Miotti chiede di sottoscrivere al più presto il protocollo d'intesa da cui discendono gli atti aziendali.

Il vicesegretario Riccardi dà «totale disponibilità a individuare due-tre punti da realizzare in una legislatura segnata

da una pandemia non ancora finita». Il responsabile della Salute indica come prioritari «la revisione dell'accesso alla professione e il rapporto tra sanità pubblica e medici di medicina generale», ma soprattutto «la necessità di recuperare la normalità delle prestazioni del sistema sanitario». Per Riccardi, «il tema delle liste d'attesa e delle fughe dei pazienti in altre regioni richiede un intervento complessivo anche col privato convenzionato. Il tema dell'informatizzazione è uno dei grandi problemi, mentre mi auguro di essere al meglio finale dell'accordo Regione-Università: i primari facenti funzione sono una sconfitta da superare».

Le opposizioni appoggiano le richieste sindacali. Andrea Ussai (M5s) sottolinea «le criticità del sistema informatico, il congelamento del protocollo, le liste d'attesa aggravate dalla pandemia e i nodi dell'emergenza urgenza e dei medici di base: nodi che c'erano anche prima del Covid». Mariagrazia Santoro (Pd) rimarca «le incertezze su tempi e modalità del piano regionale per il recupero sulle liste d'attesa». Per Walter Zalukar (Misto), «serve rifare il sistema informatico e cosa ce ne facciamo di un'Azienda di coordinamento che non coordina?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO L'INCONTRO FRA AZIENDA E SINDACATI

Asugi, sospesa l'agitazione «Subito risposte sui fondi»

Fra campagna vaccinale spese aggiuntive e attività extra-Covid, secondo le sigle sono necessari almeno tre milioni e mezzo di euro

Andrea Pierini / TRIESTE

I sindacati hanno sospeso lo stato di agitazione in Asugi e ora attendono una risposta da parte della Regione sulle risorse - servono almeno 3,5

milioni di euro solo a livello giuliano-isontino - e non escludono lo sciopero. È questa la situazione dopo l'incontro tenuto tra le organizzazioni dei lavoratori e i vertici dell'Azienda sanitaria universitaria giuliana isontina con all'ordine del giorno il tema della campagna vaccinale. Il direttore generale Antonio Poggiana parla di riunione positiva: «È stato illustrato il piano aziendale vaccinale

con l'evoluzione e l'implementazione nel corso di questi 5 mesi. Sono state inoltre fornite rassicurazioni e date certe in merito alla liquidazione a saldo degli straordinari, delle indennità e del premio incentivante del 2020. Il tutto verrà liquidato da maggio e entro luglio 2021».

Chiusa la partita sullo scorso anno, si apre però quella sul 2021. Secondo Fp Cgil, Ci-

sl Fp, Fials, Nursind, Fsi-Usae, mancano circa 3,5 milioni che dovrebbero arrivare tramite la Regione con le Risorse aggiuntive regionali (Rar) che erano già state aditate come insufficienti lunedì, quando i sindacati avevano disertato l'incontro con il vicepresidente del Fvg Riccardo Riccardi. «Il solo piano vaccini fino ad agosto - spiega Giorgio Iurkic - ha un costo di 2 milioni di euro. Di positivo c'è l'impegno di Asugi a utilizzare personale interno così da consentire al personale di guadagnare. Il vicepresidente non pare intenzionato a intervenire e a livello nazionale le risorse non sono sufficienti. Mancano poi i fondi per pagare le spese aggiuntive per le liste di attesa e le atti-

vità extra covid».

Francesca Fratianni della Cgil Fp conferma che ai 2 milioni si aggiungono 800 mila euro per le indennità di malattia e i fondi per garantire i Lea: «Come avevamo dichiarato in precedenza, i soldi messi a disposizione dalla Regione sono palesemente in-

Cgil: la Regione apra il portafoglio e aumenti le risorse a disposizione. Non escluso lo sciopero

sufficienti. Ci aspettiamo quindi che l'ente faccia la sua parte aprendo il portafoglio e aumentando le risorse a disposizione. Abbiamo sospe-

so lo stato di agitazione in Asugi ma se non arrivano risposte l'agitazione potrebbe essere dichiarata a livello regionale».

«Anche la Fials - aggiunge Fabio Pototschnig, segretario regionale della sigla - ritiene che le Rar 2021 messe a disposizione dalla Regione Fvg siano insufficienti e ribadiamo la richiesta di maggiori risorse, indispensabili per poter remunerare il personale coinvolto direttamente o indirettamente nella pandemia. Chiediamo quindi un impegno economico straordinario, così come straordinario è l'impegno che il personale del Ssr sta mettendo da più di un anno per fronteggiare il Covid». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

CLARA D'ALESSIO

Nipoti da vedere



«Non ho paura del vaccino: ci hanno detto e spiegato in tutti i modi che è sicuro, quindi non ho nessun timore. Sono più preoccupata dal Covid». Clara D'Alessio è stata chiamata alle 19.30 per effettuare l'inoculazione "last minute" e in pochi minuti è arrivata in Porto vecchio. «L'unica cosa che mi dispiace per quanto riguarda AstraZeneca è il periodo lungo che intercorre tra le due dosi. Devo andare dai miei nipotini fuori Trieste, voglio essere sicura sia di poter viaggiare ma anche di essere coperta da rischi».

IN PORTO VECCHIO

L'organizzazione



La macchina vaccinale è articolata e alla Centrale idrodinamica mediamente sono presenti per Asugi 10/12 vaccinatori, 6 medici triagisti che decidono quale vaccino inoculare, 2 diluitori, 2 medici di sorveglianza per il post e 2 persone di supporto per la consegna dei secondi appuntamenti. C'è poi il personale di Alexa, la società che si occupa della sorveglianza ma anche di guidare i cittadini nelle diverse "tappe"; e ci sono infine i volontari per supportare le persone nella compilazione dei moduli.

C'è chi ha ricevuto la telefonata dell'Azienda sanitaria dopo essere smontato dal turno di lavoro e chi ha messo da parte il bucato per approfittare dell'occasione. «Ci sono andata di corsa»

Le iniezioni dopo cena dei "riservisti" dei vaccini «Così non si spreca nulla»

IL CASO

Andrea Pierini / TRIESTE

«Stavo per stendere il bucato, poi ho ricevuto la telefonata e sono corsa giù al centro vaccinale». «Avevo appena finito di cenare dopo una giornata di lavoro, ma non ho avuto dubbi e ho detto immediatamente di sì». Sono le voci di alcuni "riservisti" dei vaccini, persone cioè contattate al volo per ricevere le eventuali dosi "avanzate" durante la giornata in modo che nessuna fiala vada inutilizzata. Il numero di vaccini "last minute", e quindi di riservisti chiamati a farsi avanti, varia di giorno in giorno: presentarsi quindi direttamente in un centro vaccinale è inutile.

A Trieste il Molo IV è ormai una seconda casa per gli operatori coinvolti nella campagna. I coordinatori ci passano anche 12 ore al giorno mentre il personale si alterna su turni di 7 ore anche se molti, volontari o meno, finiscono poi per restarci più a lungo. Poco dopo le 19 si iniziano a conteggiare gli ultimi appuntamenti incrociandoli con il numero di dosi ancora a disposizione nelle fiale aperte. Ogni vaccino ha una storia a sé: Astrazeneca prevede 11 dosi in ogni fiala, Pfizer "solo" 6. «Se non ne avanza nessuna - sorride Sabrina Talarico di Asugi - vuol dire che siamo stati bravi a gestire i 1.100 appuntamenti di media. È un lavoro complesso, abbiamo 10/12 persone ogni 5/6 minuti e si intrecciano richiami e prime dosi. Ogni giornata poi è diversa: alcune volte finiamo al-



L'HUB A TRIESTE
IL CENTRO VACCINALE ALLESTITO IN PORTO VECCHIO

Inutile presentarsi lì di sera chiedendo se siano avanzate fiale: è Asugi a chiamare

le 20.30, altre anche alle 22». È mercoledì, attorno alle 19 la maxi sala d'attesa del Centro congressi è già chiusa e alla Centrale idrodinamica, il cuore pulsante della campagna vaccinale, si stanno completando gli ultimi appuntamenti programmati. Qualcuno dello staff inizia a preparare la borsa o si sgranchisce le gambe dopo una giornata di confronto con i pazienti. In un'area riservata, invece, sulla base delle

agende delle prenotazioni partono le telefonate. «Buonasera signora la chiamiamo dal centro vaccini del Porto vecchio, ci sono delle dosi disponibili: riesce a venire?». «Se abbiamo fortuna - conferma Talarico - le persone contattate arrivano subito, altrimenti le aspettiamo. Non c'è un numero standard di unità che avanzano. Mediamente per il primo vaccino ne restano circa tre, per i richiami non ne avanzano visto che è raro che le persone non si presentino».

Capita poi che qualcuno arrivi alla centrale in maniera autonoma. «Buongiorno, ho sentito che si può fare il vaccino se avanzano dosi», esordiscono alcuni. Il personale però spiega che non esiste questa possibilità in Friuli Venezia Giulia: sono le Aziende sanitarie a contattare le persone sulla base delle agende. Le telefonate

non sempre vanno a segno, vengono scelti cittadini che abitano vicino ai centri vaccinali e con appuntamento lontano nel tempo: chi ha l'appuntamento l'indomani, infatti, difficilmente cambia l'agenda.

Mercoledì è andata bene: a fronte di una decina di chiamate, si riescono a individuare tre riservisti che si presentano in tempi rapidissimi, in qualche caso anche già con i moduli già compilati. Michele Cornacchioli è stato chiamato alle 19.30. «Ero a casa a Roiano, appena rientrato dal lavoro, faccio il tassista, e avevo già mangiato. In realtà mi avevano contattato da Muggia e da Aurisina altre volte ma non riuscivo ad andare, questa volta mi sono vestito e via. Sinceramente non me lo aspettavo, avevo l'appuntamento il primo giugno quindi ne ho approfittato. Non ero convinto di fare AstraZeneca, più che altro per il tempo che passa tra le due dosi, ma il personale mi ha tranquillizzato, sono stati gentilissimi e precisi».

Anche Clara D'Alessio è una "riservista". «Avevo anche io appuntamento al primo giugno e lunedì ero andata ad Aurisina a vedere se avanzava qualche dose, ma ho scoperto che chiamano loro. Sono dell'idea che prima si fa e meglio è. Quando mi hanno telefonato stavo per stendere il bucato, mi sono vestita e sono corsa. Ora torno a casa e dirò al marito di stendere - sorride - così mi riposo un po'. Finita anche l'ultima iniezione, la giornata si può chiudere. «Ma domani scherza un medico - è un altro giorno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELE CORNACCHIOLI

Vacanze da fare



«Il personale è stato molto gentile e disponibile, mi hanno tranquillizzato in merito ai rischi e alle procedure». Michele Cornacchioli era a casa, in relax, quando lo hanno chiamato dalla Centrale idrodinamica: «Avevo appuntamento il primo giugno, e ho deciso di anticipare. La mia preoccupazione è l'intervallo prolungato tra le due dosi di AstraZeneca. Il personale mi ha spiegato che comunque potrò andare in vacanza a Lignano, dove solitamente vado, e quindi non ho avuto problemi a fare il vaccino».

IL CONTATTO

L'appuntamento



Presentarsi a un centro vaccinale se non avvisati in precedenza da parte di Asugi è inutile. I "riservisti" vengono scelti sulla base delle agende ed è il personale che contatta le persone, partendo da chi abita vicino al luogo delle inoculazioni. Si opta per chi ha un appuntamento più in là nel calendario in modo da incentivare i cittadini a raggiungere il luogo dove poter fare la profilassi in prima iniezione. Solitamente non vengono invece anticipati gli appuntamenti presi per la seconda dose.



**LA STORIA RACCONTATA
DA ALESSANDRO BARBERO**

UN APPASSIONANTE VIAGGIO ATTRAVERSO I SECOLI
IN COMPAGNIA DI UNA GUIDA D'ECCEZIONE.



L'opera è composta da 12 uscite a 9,90 euro.

Il viaggio nel tempo prosegue alla scoperta di Carlo Magno, che da re dei Franchi ha via via allargato il suo dominio fino a creare un immenso impero. La sua volontà di dare ai territori conquistati regole comuni ha contribuito in maniera decisiva alla diffusione del sapere e delle pratiche economiche in tutta Europa ponendo le basi per la nascita della civiltà europea.

DAL 13 MAGGIO IN EDICOLA IL SECONDO VOLUME "CARLO MAGNO - UN PADRE DELL'EUROPA"





Coronavirus: la situazione nei Balcani

Secondo l'Ue la Croazia tornerà ai livelli pre-crisi a fine 2022. Montenegro: per chi si ammala cure a spese dello Stato

Fra isole Covid-free e lavoratori vaccinati così il turismo è pronto alla ripartenza

FOCUS

Stefano Giantin / SDS

Una corsa a ostacoli nel preparare il terreno per accaparrarsi più visitatori possibili, rimediando ai danni della pandemia. Ma il quadro rimane in chiaroscuro. Le incognite sono quelle sulla stagione estiva 2021, attesissima tra le "tigri turistiche" dei Balcani e dell'Europa sudorientale come salvezza per l'economia. Tigris come la Croazia, che può quest'anno aspettarsi una forte ripresa economica grazie proprio al turismo, ha assicurato la Commissione Ue nelle ultime previsioni economiche di primavera. Non si tornerà ai livelli pre-crisi prima di fine 2022, ha aggiunto però Bruxelles, con una stima che fa il paio con quella degli analisti di Tourism Economics. Malgrado tutto Zagabria può guardare al futuro con fiducia, ha assicurato

Zurab Pololikashvili, numero uno della World Tourism Organisation (Unwto). La Croazia infatti sarà fra i primi Paesi Ue a poter accogliere turisti stranieri, una mossa «cruciale». L'obiettivo resta fare molto meglio del 2020, quando il Paese accolse il 50% dei turisti rispetto all'annata record 2019. Andrà meglio dell'anno scorso, hanno assicurato ministero ed ente del Turismo, evocando un +10/20%. «Siamo pronti, i lavoratori del comparto sono fra i primi vaccinati, ci teniamo che i nostri ospiti si sentano al sicuro», ha aggiunto il ministro degli Esteri croato, Gordan Grlić Radman stimando che il 55% degli adulti nel Paese sarà immunizzato entro giugno. Ma secondo la stampa locale molti stranieri starebbero cancellando prenotazioni o rinviando a luglio e agosto le ferie sulla costa, quando il numero dei vaccinati dovrebbe essere maggiore.

Cauti ottimismo anche in Montenegro, dove in posti co-



A Budva, in Montenegro, sono presenti seimila turisti contro i 500 registrati in questo periodo lo scorso anno

me Budva già oggi sono presenti 6 mila i turisti contro i 500 dell'anno scorso, e dove si attendono le prime crociere a

fine mese. Ma anche qui si parla di successo se si toccherà quota 50% degli arrivi del 2019, puntando in particolare

sul mercato russo e sui visitatori dei vicini Paesi balcanici, che possono entrare in Montenegro senza test. E chi si amma-

lerà sarà curato «a spese dello Stato», ha annunciato Podgorica. Di certo la ripresa del turismo sarà solo «parziale»; nel 2022 si potrebbe tornare ai livelli precedenti, stima la Ue.

Anche l'Albania dovrebbe beneficiare di un aumento del turismo dai Paesi vicini, incoraggiato «da restrizioni meno stringenti di quelle della Ue». Al lavoro è pure la Grecia, al top fra le destinazioni scelte dai turisti di molti Paesi europei, Gran Bretagna in testa. Atene sta puntando tutto sulla creazione di «oasi sicure» per i turisti, per un relax senza rischio-contagio. Di qui la decisione di arrivare alla completa vaccinazione entro giugno di tutti i residenti di cento isole dell'Egeo fra le più amate dai turisti tra cui Rodi, Corfù, Santorini e Mykonos. La prova generale sarà domani, quando Atene darà luce verde all'apertura ufficiale della stagione, mentre da giugno scatterà l'integrazione tra il "Green pass" europeo e il sistema nazionale di localizzazione dei visitatori (Pfl), fondamentale per permettere la libera circolazione dei turisti, ma anche il tempestivo isolamento di eventuali casi di contagio. Porte aperte, ha deciso Atene, anche a chi si è vaccinato con Sputnik russo e Sinopharm cinese, una mossa-chiave per riportare sulle spiagge elleniche centinaia di migliaia di turisti balcanici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Renault

KANGOO EXPRESS

L'offerta su misura per i professionisti esigenti

Renault

KANGOO EXPRESS

Express blue dCi 95 ICE

+ tua da **139€*** al mese IVA ESCLUSA

IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE E CON LEASING RENAULT. TAN 4.99 % E TAEG 8.77 %

Gamma Renault KANGOO EXPRESS. Consumi ciclo misto: 5,7 - 6,3 l/100 km. Emissioni 142 - 166 g/km. Consumi ed emissioni omologati, secondo la normativa comunitaria vigente.

*Esempio leasing calcolato su KANGOO EXPRESS Express blue dCi 95 ICE a € 9.900 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi), in caso di permuta o rottamazione di un veicolo usato e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi. Importo totale del credito: € 10.939,49 comprensivo di prezzo del veicolo € 10.709,83 (MSS € 519,83, IPT € 290, calcolata su Provincia di Roma, contributo PFU escluso) e, in caso di adesione, di 4 anni di assicurazione GAP a 229,66 €. Anticipo € 2.824,30 (comprensivo di spese di istruttoria € 300 e imposta di bollo € 27,76), n. 47 canoni da € 139,00; riscatto € 3.262,24; interessi € 1.187,97. Importi IVA esclusa; TAN 4,99%(tasso fisso) e TAEG 8,77%. Importo totale dovuto € 11.409,80 IVA inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili: € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre Imposta di bollo pari a € 2,00 Spese gestione tassa di proprietà € 15,00 all'anno; Spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto. Importi IVA esclusa. Offerta riservata ai possessori di partita IVA. Salvo approvazione Finrenault. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete RENAULT convenzionati Finrenault e sul sito www.finrenault.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/05/2021

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

Medio Oriente

Israele prepara l'offensiva «Pronti a colpire via terra»

Operazione contro i droni di Hamas. Truppe e blindati alla frontiera con Gaza, richiamati 7mila riservisti

Giordano Stabile
INVIATO A BEIRUT

Sono i droni suicidi l'ultima arma lanciata da Hamas per tener testa alla tremenda pressione dell'aviazione israeliana, che martella i suoi centri logistici nella Striscia di Gaza ed elimina uno dopo l'altro i comandanti militari. Ma il movimento islamista non cede e pubblicizza al massimo i mezzi a disposizione. In un video mostra una squadra di militanti in mimetica delle Brigate Qassam, con i volti coperti da fazzoletti e occhiali da sole, impegnati a posizionare i velivoli senza pilota sulle rampe da lancio. Si chiamano "Shahab", sono lunghi un paio di metri, dispongono di un sistema di direzione telecomandato. Hamas li ha fatti partire verso le città del Sud, Ashdod, Beersheba, ma finora sono stati tutti intercettati. Il messaggio propagandistico è però evidente: Gaza non è ancora pronta alla resa, anche se i vertici politici hanno comunicato la loro disponibilità a trattare ai mediatori egiziani.

Il tempo stringe perché Israele è sempre più vicina all'invasione di terra. Ieri sono stati mobilitati settemila riservisti. Truppe e blindati continuano ad affluire alla



Un'unità di artiglieria israeliana apre il fuoco verso la Striscia di Gaza

frontiera. Il capo di Stato maggiore, generale Aviv Kohavi, ha presentato i piani ai vertici del governo, il premier Benjamin Netanyahu e il ministro della Difesa Benny Gantz, che, da capo delle forze armate, nel 2014 guidò l'operazione Protective Edge.

Per ora si va avanti con i raid. Ieri, poco prima dell'al-

ba, i caccia hanno preso di mira una serie di palazzi a Gaza e sobborghi. È stata distrutta la sede della banca centrale, dove vengono custoditi i dollari in arrivo dal Qatar, la casa di un comandante e un palazzo che ospitava il quartier generale dei Servizi di sicurezza del gruppo islamista. Nel pomeriggio è stato centrato l'appar-

tamento di Samar Abu-Daka, capo del reparto droni delle Brigate Qassam. L'obiettivo è paralizzare la funzionalità del braccio armato, specie quello missilistico. Finora i gruppi militanti hanno lanciato 1.500 razzi. Le vittime israeliane sono sette, compreso un bambino di sei anni, quelle palestinesi sono salite 89, inclusi

18 minori e otto donne. Gli ospedali palestinesi, già sotto forte pressione durante la pandemia, sono al collasso. Per l'Intelligence israeliana sono invece 80 i combattenti finora uccisi nei raid. Rispetto al 2014 però i gruppi militanti sembrano disporre di un arsenale più massiccio e moderno. Sette anni fa erano riusciti a sca-

gliare 5mila ordigni in 49 giorni di battaglia, una media di cento al giorno. Adesso oltre 1.500 in tre giorni. Ieri, oltre ai droni, hanno messo in campo anche nuovi missili, in particolare uno con 250 chilometri di portata, chiamato Ayyash. È partito verso Eilat, nell'estremo Sud di Israele, con l'obiettivo di colpire l'aeroporto di Ramon, dove atterrano i voli dirottati dal Ben Gurion.

Lo scalo principale funziona a intermittenza, perché sotto continua minaccia. British Airways, Virgin Atlantic, Lufthansa e Iberia hanno già cancellato tutti i voli per Tel Aviv e altre compagnie potrebbero seguirle. Ieri pomeriggio la città è stata investita da nuove salve, un razzo ha bucato le difese, centrato una palazzina, cinque civili sono rimasti feriti. L'impossibilità di garantire sicurezza e collegamenti con l'estero rischia di erodere in tempi rapidi il consenso di Netanyahu, pressato dal centrista Yair Lapid e anche dal rivale Naftali Bennett.

Il premier è anche preoccupato per la strisciante "guerra etnica" all'interno delle frontiere. Nella notte fra mercoledì e ieri è intervenuto per ammonire i manifestanti arabo-israeliani, ma anche gli estremisti ebrei, che per poco non hanno linciato a morte un palestinese a Lod, scaraventato a forza fuori dalla propria auto e picchiato senza pietà. Netanyahu ha annunciato l'invio dell'esercito nelle città in rivolta. Gantz ha invece già spostato dieci compagnie della polizia di frontiera, di solito impegnate in Cisgiordania, nei quartieri più a rischio, dove al tramonto scatta il coprifuoco. I disordini si sono allargati da Lod ad Accra e a Kafr Kassem: 374 gli arresti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arresti e locali a fuoco: da Jisr El Zarqa ad Haifa scontri tra gruppi etnici

I bimbi arabi imitano la rivolta volti mascherati e armi giocattolo

IL REPORTAGE

Fabiana Magri / AKKO

Non è raro, per le strade malandate di Jisr El Zarqa, la favela di Israele, percepire un senso di pericolo. Ma in questi giorni, addentrandosi nell'unica città israeliana a maggioranza araba lungo la costa del Mediterraneo, e dove un buon 80% dei residenti vive sotto la soglia di povertà, la sensazione si è fatta certezza.

Sono bambini, non avranno più di dieci anni. Ma in una mano stringono pistole giocattolo e nell'altra una manciata di ghiaia. E quando circondano boriosi l'auto che si fa spazio tra i vicoli stretti intorno alla Moschea Umar ibn Al-Khat-tab, anche se arrivano appena all'altezza del finestrino, met-

tono paura. Sul volto, la maschera di Guy Fawkes, simbolo della congiura dei poveri.

Gli scontri partiti da Gerusalemme, e che hanno contagiato le città israeliane miste o a maggiore presenza araba – da Akko a Haifa, da Lod a Ramle, fino a Bat Yam e Giaffa – hanno aperto un fronte interno in questa guerra non dichiarata. Un fronte che si fatica a definire imprevisto o sottovalutato. Tuttavia, il ministro della Difesa Benny Gantz dichiara lo «stato di emergenza» e ordina «un massiccio rinforzo» delle forze di polizia.

«Oggi vediamo il risultato di un processo e di un'agenda politica, dal livello macro del governo, giù fino alle singole istituzioni, che non alloca risorse e aiuti e non si assume responsabilità». A parlare è un'impiegata ebrea della Juha's Guesthouse, impresa sociale che

punta a modificare la percezione di Jisr El Zarqa. «Non bastano gli interventi una tantum delle Ong. Ci vuole – sostiene – un impegno a lungo termine, sostenibile, che parta dall'istruzione».

Anche i quattro ragazzi che hanno dato il via alle violenze nella città vecchia di Akko, martedì sera, indossavano le maschere di Fawkes. Lo ricorda perfettamente Uri Yirmias, il carismatico ebreo, proprietario del ristorante Uri Buri di Akko. «Non sono arrabbiato e non cerco vendetta», assicura commentando il rogo appiccato al suo locale. Le ferite sui muri dell'antico edificio in pietra sono le vetrine infrante che si affacciano sul porto.

Laura, manager del ristorante, è impegnata a valutare i danni, ma anche a prendere le misure per iniziare la ricostruzione. Si raccomanda di non



Un edificio colpito a Gaza

restare a lungo in città, mentre alle sue spalle passa la ronda della polizia. È un posto di blocco, sulla rotonda a tre chilometri dall'ingresso della città, dovrebbe filtrare i facinorosi arrivati da fuori, fino a quando la calma non sarà ricostituita.

«Mi hanno colpito in quanto simbolo di coesistenza – continua lo chef imprenditore Yirmias –. Ma non si può lasciare che la coesistenza collassi. In due mesi saremo pronti a riaprire. So di avere un'influenza positiva e intendo metterla a

frutto. Ognuno deve sconfiggere i propri estremisti, perché gli estremisti sono tutti malvagi e dannosi».

Al porto di Haifa, un'altra ristoratrice – Rola – è simbolo vivente di coesistenza. Araba cristiana, ha sfidato stereotipi e famiglia per sposare un musulmano druso, lo chef del ristorante che porta il nome di lei. «Sono triste e preoccupata. Anche poco fa ci sono stati problemi vicino al porto. Tutti i negozi nella zona sono chiusi. Non c'è abbastanza polizia. Siamo

tutti preoccupati, arabi ed ebrei». Dall'alto dei quartieri residenziali appoggiati alle colline che abbracciano il porto, le immagini degli scontri sull'elegante viale della German Colony, con il santuario Bahai sullo sfondo, sembrano riguardare un'altra città.

«Non mi posso capacitare di quanto è successo», commenta Tamar Arava, dal salotto di casa sua, circondata da figli, cani e gatti. «Ma sono ottimista. Forse, dopo aver sfogato la frustrazione e la rabbia, potremo concentrarci sui problemi e arrivare a una soluzione». E chi vorrebbe darle torto? Passato lo choc dei primi giorni, la fetta di società che vive nella coesistenza, che sa di non averla solo immaginata, sta cercando di riconquistare la scena.

A quattro diversi indirizzi, ad Haifa, ieri sera ci sono stati incontri per celebrare la convivenza. E altri sono in programma per oggi. Dall'ospedale Sheba a Tel Aviv, medici e infermieri divulgano video e selfie per ricordare che sono sempre loro: il personale sanitario misto di arabi ed ebrei che, compatto e unito, ha sconfitto la pandemia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La crisi in Medio Oriente: i riflessi in Fvg

IL PRIMO CITTADINO DI TRIESTE

Dipiazza manifesta con la bandiera di Israele

Il gesto del sindaco in piazza Unità: «Il popolo ebraico ha già subito troppo. Volevo il vessillo sul Municipio ma non si può»

Giovanni Tomasin / TRIESTE

Da solo in piazza Unità con una bandiera israeliana. Il sindaco Roberto Dipiazza ha scelto di manifestare così, ieri pomeriggio, il suo sostegno a Tel Aviv. Il gesto simbolico – e piuttosto inedito – del primo cittadino arriva dopo la manifestazione pro Israele di ieri, ed è l'ultimo di una lunga serie di riverberi del conflitto arabo-israeliano sulla politica triestina: nel corso degli anni le periodiche crisi in Medio Oriente hanno corrisposto a mobilitazioni di sostenitori tanto di Israele quanto della causa palestinese.

È un pomeriggio piovoso quello in cui Dipiazza sceglie di compiere il suo gesto: arriva al centro della piazza tenendo in mano il fagotto bianco e azzurro. «Guarda che bella bandiera – dice – me l'ha data la Comunità ebraica», dopodiché apre il vessillo con la



Roberto Dipiazza con la bandiera di Israele in piazza Unità Foto Lasorte

stella di David e si mette in posa per i fotografi. Ma cosa l'ha spinto a scendere in piazza? «Sono in piazza Unità a favore di Israele – spiega – perché credo che il popolo ebraico abbia già subito troppo nel Novecento. Si parla tanto della legge Zan, e io prendo posizione nei confronti di questo popolo che ha già subito moltissimo e credo non debba subire oltre».

Quanto al dedalo delle ragioni del conflitto medio-orientale e le sofferenze dei palestinesi, il sindaco dice: «I diritti dei palestinesi, sì, però io ho visto migliaia di razzi partire da Hamas contro il popolo di Israele, i bambini, le famiglie, le scuole chiuse eccetera. Intanto parliamo dei diritti degli israeliani, poi sistemiamo il resto. Quello di Hamas è un attacco sbagliato contro un popolo che ha già subito milioni di morti».

La scelta della manifesta-

zione solitaria, infine, è scattata quando il sindaco ha preso atto che i regolamenti comunali gli impedivano di issare lo stendardo israeliano direttamente sulla facciata del Comune: «Volevo metterla sul municipio ma mi hanno detto che non si può. Io sono abituato ad applicare le leggi, se dicono che non si può, non si può. E allora sono sceso in piazza».

Commenta il presidente della comunità ebraica triestina Alessandro Salonicchio: «Ho molto apprezzato il segnale che il sindaco ha voluto dare. Voleva partecipare al sit in organizzato mercoledì dalla Comunità assieme al Gruppo sionistico triestino, ma non ha potuto per altri impegni. Allora ha fatto così. Per noi è importante perché mostra di comprendere che la nostra è una manifestazione per la pace, contro nessuno né con implicazioni politi-

che. Un segnale di vicinanza e solidarietà a Israele, in un momento in cui avviene un attacco a popolazioni civili, non certo una guerra fra militari».

Chi critica il gesto del sindaco, non nel contenuto ma nella forma, è invece il candidato della civica Futura Franco Bandelli: «Premetto che ho il massimo rispetto per Israele e il popolo ebraico, non mi vergogno di dire che sono da sempre filo israeliano. Il gesto del sindaco mi intristisce se penso a come si fanno le alleanze in questo Paese: nella giunta siede il vicesindaco Paolo Polidori, i cui rapporti con la comunità ebraica non sono mai stati poi tanto floridi. Mi sembra anche che il consigliere Fabio Tuiach, che sta in maggioranza, non vedesse di buon occhio il mondo della stella di David. Continua il festival della coerenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parla Adriana Meloni, docente a Tel Aviv e moglie del rabbino di Trieste «Sirene e fughe nei rifugi sono la nostra routine ormai da anni»

«Non dormo da due notti, passo il tempo aspettando di sentire i missili cadere»

LA TESTIMONIANZA

Lilli Goriup / TRIESTE

«La prima notte di questa crisi il cielo era come stellato, ma si trattava di missili. E quando ci sono i missili suona l'allarme. Allora bisogna correre a rifugiarsi da qualche parte, in attesa che l'emergenza passi e si possa tornare alle attività quotidiane. È così e basta: per noi, la vita di tutti i giorni, ormai da anni». A raccontare quello che sta accadendo in queste ore, dal punto di vista di chi vive in Israele il complesso conflitto arabo-israeliano, è Adriana Meloni, docente di lingua e cultura italiana sia a livello universitario che all'Istituto italiano di cultura di Tel Aviv, che fa capo alla Farnesina.

«In Israele i nuovi condomini hanno una camera blindata all'interno di ciascun appartamento. Ma il mio stabile risale agli anni Ottanta, di conseguenza c'è un solo rifugio per tutti gli inquilini del palazzo: stando al sesto piano, io



ADRIANA MELONI
DOCENTE DI ITALIANO A TEL AVIV, IN ALTO
ARTIGLIERIA ISRAELIANA CONTRO GAZA

«Se suona l'allarme mentre sei in bus scendi, se sei in strada ti getti a terra»

non riesco ad arrivarci entro i 90 secondi di tempo previsti dalla procedura, quindi vado nel vano delle scale, considerato a sua volta sicuro», prosegue. «La procedura peraltro dipende dalle latitudini: per chi si trova vicino a Gaza, i secondi sono 15. Ad ogni modo, una volta lì, si aspetta: quando si sente "bum", significa che il missile si è schiantato

oppure è stato intercettato. Poi si attendono altri 10 minuti, perché possono ancora cadere dei pezzi pericolosi. Alla fine si ritorna a casa o sulla propria strada».

Originaria di Milano, Meloni si è trasferita in Medio Oriente una ventina di anni fa e attualmente risiede a Giv'at Shmuel: una delle numerose cittadine autonome che sorgono nella periferia di Tel Aviv, distante una ventina di minuti in automobile. «Alyà è il termine con cui si indica la migrazione verso Israele: un fenomeno particolarmente sentito dopo la Shoah, anche a distanza di decenni. L'antisemitismo è infatti ancora troppo forte in Europa. Ho conosciuto il suo volto più duro in Francia, dove ho studiato: non volevo che toccasse anche i miei figli. Stare qui non è facile, anche perché il mercato del lavoro è molto esigente e il costo della vita non è basso». E il filo invisibile della cornetta telefonica, attraversando il Mediterraneo, passa non solo per l'Italia ma anche per Trieste, dal momento che si tratta della moglie di Alexander Meloni, rabbino capo della nostra co-



munità ebraica cittadina.

Per lei le sirene, le luci nel cielo, le esplosioni sono «parte della routine. Nel primo pomeriggio ad esempio stavo tenendo una lezione in videoconferenza su Zoom: quando è suonato l'allarme, ho semplicemente detto agli studenti che ci saremmo visti più tardi. Nello stesso momento mia sorella stava mettendo in auto le borse della spesa: ha mollato tutto ed è corsa a ripararsi dentro il supermercato». E ancora: «Prima della didattica a distanza, per andare a inse-

gnare prendevo il bus: in quel caso si esce dal mezzo. Se non ci sono rifugi ci si mette per terra, con le braccia sulla testa, sperando che non ti bechino. In teoria gli attacchi dovrebbero inoltre essere annunciati, ma spesso gli annunci non corrispondono alla realtà: sono due notti che non dormiamo, ore e ore in attesa di sentire i missili cadere. È fatto per tenere la gente sveglia. E se cade mentre sei sotto la doccia? Corri fuori nuda? Io corro il rischio, non rinuncio a lavarmi. Mia madre ha 86 anni

e non può correre: rimane a letto, sperando che vada tutto bene». Che cosa succederà adesso? «Attenderemo il cessate il fuoco, fra qualche giorno: al momento non c'è, il governo ha deciso di essere duro e la cittadinanza è d'accordo, perché vuole essere difesa. Il cessate il fuoco durerà finché ricomincerà tutto da capo. Le organizzazioni terroriste dicono di voler liberare Gerusalemme dagli occupanti: esplicitato, significa mandare via gli ebrei. Ma noi non vogliamo andarcene». —

Sottocosto

DAL 6 AL 15 MAGGIO 2021

SOTTOCOSTO valido dal 6 al 15 maggio per i punti vendita aperti domenica 9 maggio 2021 /valido dal 6 al 17 maggio per i punti vendita chiusi domenica 9 e 16 maggio 2021



**Yogurt Yomo
gusti assortiti ***
8x125 g - 1,89 €/kg

1,89€
al pezzo

PZ. DISPONIBILI
20000



300 g

**Filetti di Nasello
Frosta**
300 g - 8,30 €/kg

2,49€
al pezzo

PZ. DISPONIBILI
20000



**Biscotti goccioline
Pavesi**
500 g - 2,38 €/kg

1,19€
al pezzo

PZ. DISPONIBILI
120000



3x400 g

**Polpa Pomodoro
Mutti**
400x3 g - 1,24 €/kg

1,49€
al pezzo

PZ. DISPONIBILI
90000



**Olio extra
vergine di
oliva Olearia
del Garda ***
1 L

2,99€
al pezzo

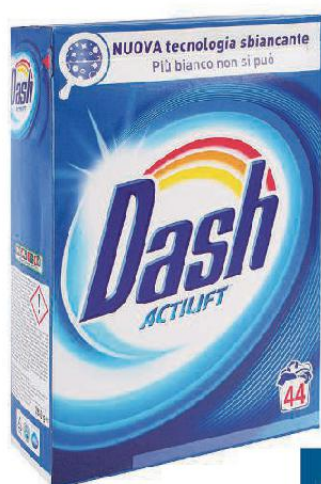
PZ. DISPONIBILI
70000



**Coca cola o
Coca cola zero ***
2X1,35 L - 0,70 €/L

1,89€
al pezzo

PZ. DISPONIBILI
100000



44
misurini

**Detersivo
lavatrice Dash ***
44 MISURINI

5,49€
al pezzo

PZ. DISPONIBILI
10612



Pannolini baby-dry *
**Pampers taglie e
formati assortiti**

9,90€
al pezzo

PZ. DISPONIBILI
19500



PRODOTTO
PRESENTE
DA EUROSPAR

NOVITÀ

Smartphone A02S *
Samsung
Display 6.5" HD+ TFT LCD
Tripla Fotocamera 13 MP, F2.2 + 2 MP,
F2.4 + 2 MP, F2.4 Selfie 5 MP, F2.2
ROM 32 GB (Espandibile con microSD
fino a 1 TB) Dual Sim + espansione
memoria

119,00€
al pezzo

PZ. DISPONIBILI
1000

* PRODOTTO NON PRESENTE A: TRIESTE P.zza Libertà, 8 - via Rossini, 6 - P.zza San Giovanni 6 - Piazza Unità D'Italia, 4 - PADOVA Piazza Prato della Valle, 69/70 - Piazza dei Frutti 22/24 - Piazzale Stazione Ferroviaria, 14 - BOLOGNA Piazza Medaglie D'oro 3a/3b - VENEZIA Cannaregio Rio Terà Lista di Spagna 124 - Riva Del Carbon 4790-4791-4792



Il valore della scelta

**ESPAR
EUROSPAR**



VENDETTA EFFETTUATA AI SENSI DEL DPR 6 APRILE 2001 - N° 218 IL NUMERO DEI PEZZI PER ARTICOLO DA RIPARTIRE ALLA QUANTITÀ TOTALE PRESENTE IN TUTTI I PUNTI VENDITA DI EUROSPAR SERVICE S.R.L. I PRODOTTI E I PREZZI SONO IN OFFERTA SALVO ADESIONE AL SERVIZIO SOTTOCOSTO. I PRODOTTI NON PRESENTI IN TUTTI I PUNTI VENDITA SONO VALORI DI RIFERIMENTO. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI O INCORREZIONI ALLE LEGGI FISCALI. I PREZZI E I PRODOTTI SONO IN OFFERTA SALVO ADESIONE AL SERVIZIO SOTTOCOSTO. I PRODOTTI NON PRESENTI IN TUTTI I PUNTI VENDITA SONO VALORI DI RIFERIMENTO. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI O INCORREZIONI ALLE LEGGI FISCALI.

La crisi nel Mediterraneo

Migranti, lite continua sui nuovi sbarchi

Meloni: «Giovannini si occupi di pendolari». La Lega contro le Ong: incentivo all'immigrazione illegale. Roma punta su Malta

Federico Capurso / ROMA

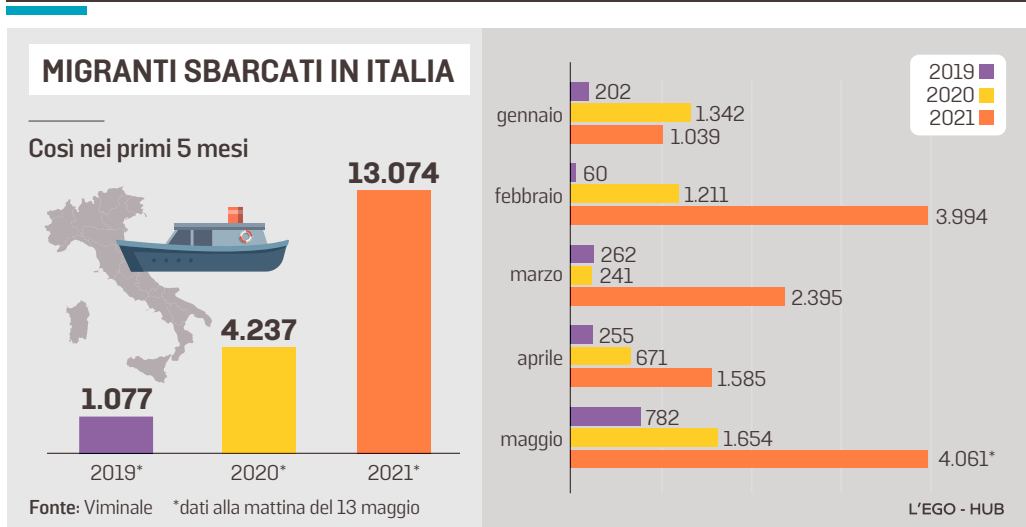
I venti calano, le rotte mediterranee dei migranti iniziano a gonfiarsi e le Ong tornano di fronte alle coste libiche. Con i primi sbarchi a Lampedusa, la questione è già diventata un problema per i delicati equilibri della maggioranza. Trovare una posizione unitaria, per Mario Draghi, sarà più che complicato. La Lega, d'altronde, sembra sempre vestire un abito troppo stretto, tra la responsabilità di governo e la necessità di difendersi dal quotidiano pressing che arriva dall'opposizione di Giorgia Meloni. Sulla sponda opposta c'è il Pd, che di porti chiusi non vuole sentirne parlare. Mentre le anime parlamentari del M5S, senza pace e senza leader, provano in ordine sparso ad archiviare i tempi delle invettive contro i «taxi del mare», per abbracciare la nuova vocazione progressista dell'era Conte.

Nella confusione che regna tra le forze politiche di maggioranza, il primo colpo viene sferrato, non a caso, proprio da Meloni. Ospite di *Dritto e rovescio*, la leader di Fdi attacca il ministro dei Trasporti Enrico Giovannini, che in un'intervista a *La Stampa* aveva promesso «mai più porti chiusi», e gli consiglia velenosamente, piuttosto, di «occuparsi dei trasporti, che non sono quelli degli immigrati dalla Libia, ma quelli dei pendolari». Di gran lena, poco dopo arriva anche Matteo Salvini, che attende di sapere dal tribunale di Catania se dovrà andare o meno a processo per il caso Gregoret, e torna a cavalcare il tema: «Sono tranquillo – dice al *Tg2Post* – ma dover girare i tribunali di mezza Italia per aver difeso il mio Paese mi sembra davvero surreale. Se ritornerò al governo farò la stessa cosa». Lo spalleggia il sottosegretario all'Interno Nicola Molteni, che si dice «preoccupato per il ritorno di Medici senza frontiere nel Mediterraneo centrale. La sua presenza si somma a quella della Ong Sea Eye, che sta già

navigando verso le acque libiche, e si inserisce in un contesto già complicato». L'unica soluzione per gestire le Ong, dice Molteni, è nel codice di condotta scritto nel 2017 da Marco Minniti, «che imponeva obblighi ben precisi e che però viene sistematicamente violato. Tornare a quel codice e farlo rispettare è doveroso».

Chiede una soluzione europea il M5S, rimandando la palla a Bruxelles, ma «purtroppo i negoziati per il nuovo patto per l'asilo e la migrazione sono perennemente in stallo a causa dei soliti egoismi, che penalizzano l'Italia, dei Paesi governati dagli alleati della destra italiana», punge l'europarlamentare Laura Ferrara. E infatti «è inutile parlarne», sottolinea l'ex sottosegretario agli Esteri Guglielmo Picchi. «Troppi Paesi europei sono contrari alla ridistribuzione dei migranti per quote obbligatorie. Prima togliamo l'alibi dell'Europa dal tavolo, prima si discute seriamente. Si torni alla linea Salvini». Ma quel modo di intendere la politica migratoria, ribatte la deputata M5S Vittoria Baldino, «per noi è archiviato». Così come sembra archiviato il concetto dei «taxi del mare», con cui Luigi Di Maio aveva messo nel mirino le Ong, perché «il principio – sostiene Baldino – deve sempre essere quello di salvare le vite umane. La ministra Lamorgese sta lavorando per consolidare l'accordo di Malta». Ma a sentir parlare di quell'intesa, Salvini sbuffa: «Zero, carta straccia». Gli fa eco da Fi Anna Maria Bernini: «L'accordo è fallito, serve una gestione comunitaria». La prossima settimana, la commissaria Ue agli Affari interni Johansson verrà in Italia e affronterà il tema in commissione Affari costituzionali: «Serve una gestione europea del fenomeno – dice il presidente della commissione Giuseppe Brescia –, ma le Ong vanno dove le istituzioni latitano. Bisogna garantire canali legali d'ingresso e aumentare i rimpatri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presidente di Msf Italia, Claudia Lodesani: «Prima i porti chiusi poi i fermi amministrativi e il divieto di salpare: il risultato è lo stesso»

Le navi delle Ong tornano in mare «Si potevano evitare 2mila morti»

L'INTERVISTA

Fabio Albanese
CATANIA

Nel Mediterraneo centrale è arrivata la Sea-Eye4, nuova nave della Ong tedesca omonima. Alla sua prima missione, è per ora l'unica in zona. Ma è il segnale del ritorno delle navi Ong, anche se quasi tutte le altre per ora sono bloccate, molte per fermo amministrativo: Sea-Watch4 a Trapani, Open Arms a Pozzallo, Ocean Viking ad Augusta. Altre, come la Mare Jonio e la Alan Kurdi, sono ferme per lavori. A Marsiglia si prepara la piccola Aita Mari della Ong basca Smh. Ma è dal Nord Europa che sta per arrivare una nuova grande nave umanitaria: 77 metri, 2 ponti, uno per gli uomini l'altro per donne e bambini, infermeria, sala parto: è la Geo Barents. Bandiera norvegese, è la nuova nave di Me-



Claudia Lodesani (Msf Italia)

dici senza frontiere che così ritorna in mare in autonomia dopo anni di collaborazione con altre Ong. «Non si poteva più aspettare – dice la presidente di Msf Italia, Claudia Lodesani –. Da quando la strategia per bloccare le navi Ong è quella dei fermi amministrativi, ci sono stati 9 fermi per 7 navi, tenute nei porti per 775 giorni; in quegli stessi giorni abbiamo contato almeno 1900 persone morte in mare».

Perché una nuova nave, non potevate tornare su quelle delle altre Ong?

«Per aumentare il numero di navi operative. Il bisogno c'è, la gente continua a morire. In questi anni dal punto di vista politico le cose non sono cambiate, anzi sono peggiorate perché, se nel 2015-16 c'era comunque un sistema che funzionava, coordinato dalla Guardia costiera italiana e che prevedeva navi militari, mercantili e navi Ong, ora questo sistema è stato smantellato».

Due anni fa i porti chiusi di Salvini, poi con il Conte 2 i fermi amministrativi delle navi Ong. L'altro giorno il premier Draghi ha detto in Parlamento che "nessuno sarà lasciato solo in acque territoriali italiane". Si può leggere come un'apertura?

«Quello che è cambiato è che prima si chiudevano i porti, ci lasciavano lavorare ma non sbarcare; ora la tattica è che non ci impediscono di sbarcare, ma ci impediscono di ripartire. Il risultato è lo stesso, è solo meno mediatico. Quanto al commento del premier, ci auguriamo che sia stata una svi-

sta, una gaffe, perché è evidente che il punto non sono le 12 miglia delle acque territoriali; la zona Sar non coincide con le 12 miglia, è molto più vasta; e poi c'è la Sar della Libia, Paese che spesso non può o non vuole intervenire. Fino al 2017 anche lì gli interventi erano coordinati da Malta o Italia. Ora che non c'è più questo coordinamento, i naufragi avvengono nelle Sar italiana, maltese, libica ma ben oltre le 12 miglia. Ci auguriamo che il messaggio che volesse dare è che si devono salvare le vite "whatever it takes", come direbbe lui».

Come sosterrete i costi della nuova nave?

«È sempre lo stesso. Abbiamo dipartimenti di raccolta fondi in tutti i posti dove abbiamo sedi».

La maggior parte degli interventi avviene in Sar libica, pensate di dovervi rapportare con Tripoli?

«Noi come da protocollo li avviseremo degli interventi, però il nostro faro-guida sarà il diritto internazionale marittimo che prevede di salvare le persone senza aspettare e non accetteremo un ritorno in Libia perché non è ammissibile, Tripoli non è un porto sicuro; e lo dice anche l'Onu».

Quante gente può ospitare la nave e quando sarà in zona?

«Fra 300 e 350 persone. E' partita all'alba del 13 maggio, ci vorranno 10-15 giorni per arrivare in zona Sar. Prevediamo 2 tappe intermedie per i rifornimenti ma non passeremo da porti italiani».

Perché temete un fermo amministrativo?

«In questi mesi abbiamo avuto interlocuzioni con la Guardia costiera italiana per capire quali siano le necessità di una nave di soccorso ed evitare sorprese, ma saremmo ciechi se pensassimo che non possa succedere. Abbiamo tutte le certificazioni, come sempre, ma il cavillo ci può essere sempre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

17 DISPERSI. SOLO DUE DONNE SOPRAVVIVONO AL NAUFRAGIO

Ancora una strage al largo della Tunisia Affonda un barcone partito dalla Libia

CATANIA

Il mare tornato calmo ha provocato nuove partenze dalla Libia e, purtroppo, almeno un altro naufragio. Secondo l'Oim, l'organizzazione per le migrazioni delle Nazioni Unite, una barca partita martedì scorso da Zuwara, Libia occidentale, si è capovolta ieri al largo della Tunisia: 17 le persone disperse, sarebbero soprav-

vissute solo due giovani donne. È l'ennesimo drammatico episodio che si verifica nel Mediterraneo centrale, lungo la rotta tra Africa e Europa.

Lo scorso 21 aprile una delle tragedie più gravi degli ultimi tempi provocò 130 morti, nessun cadavere è mai stato recuperato. Dall'altro lato della Libia, a Est di Tripoli, un altro allarme nella stessa giornata di

ieri. Nella tarda mattinata, Alarm Phone ha chiesto aiuto per un gommone con un centinaio di persone a bordo, partito da Al-Khoms: «Imbarcano acqua e chiedono soccorso - ha twittato il "centralino dei migranti" prima di perdere i contatti - dicono che 5 persone stanno morendo».

La Ong ha avvertito le autorità marittime dell'area ma al momento non si sa an-

cora se i soccorritori abbiano raggiunto l'imbarcazione o se il gommone sia ancora alla deriva o, peggio, se gli occupanti siano rimasti vittime dell'ennesima tragedia. Ieri due imbarcazioni sono state riportate a Tripoli dalla Guardia costiera libica, una con 52 sopravvissuti e la seconda con 99. L'Unhcr in Libia ha precisato che «il partner dell'Unhcr, Irc, era sul posto per fornire as-



Un barcone giunto a Lampedusa

sistenza medica a tutti i richiedenti asilo e ai migranti». Da inizio anno, ed escludendo le vite perse di ieri, si contano almeno 506 tra morti e dispersi nel Mediterraneo centrale: 157 le vittime accertate, degli altri 349 non si sa nulla. Lo calcola l'Oim Libia secondo cui in tutto il 2020 erano stati 978.

In questi primi 4 mesi e mezzo dell'anno, la Guardia costiera libica ha riportato indietro oltre settemila persone; in tutto il 2020 erano state poco meno di 12mila. Da inizio anno sono riusciti a raggiungere l'Italia 13.074 migranti, circa duemila solo domenica scorsa a Lampedusa. — FAB. ALB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GRADISCA
D'ISONZO

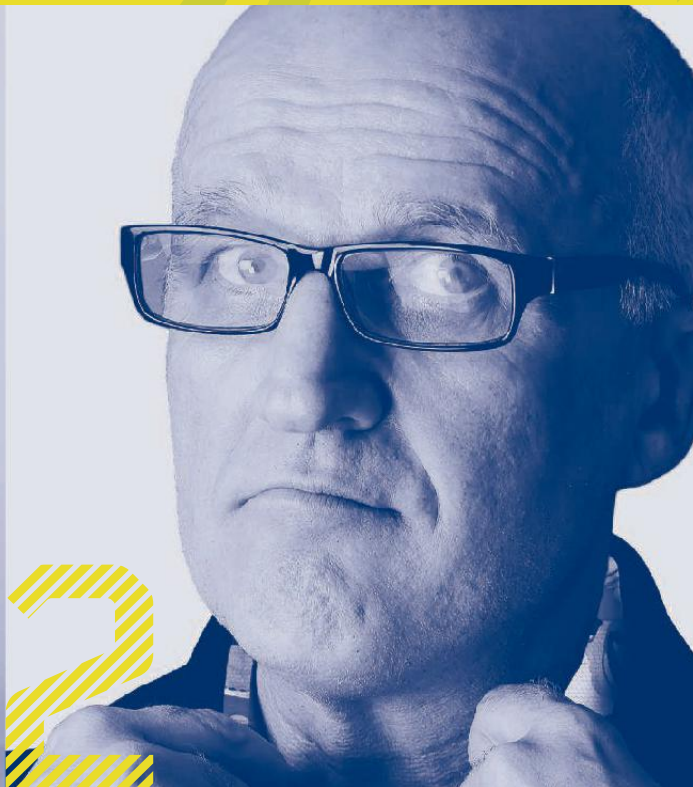
TEATRO

RIPARTIAMO 2021

DIREZIONE ARTISTICA
WALTER MRAMOR



28+29 MAGGIO
NOCHES
DE BUENOS AIRES
Tango Rouge Company
coreografie Neri Piliu,
Yanina Quinones



10+11 GIUGNO
LA GIOVINEZZA
È SOPRAVVALUTATA
con Paolo Hendel



18 GIUGNO
PRELUDES
Danza con le stelle
con Anbeta Toromani,
Alessandro Macario,
Amilcar Moret Gonzalez



30 GIUGNO+01 LUGLIO
GLI UOMINI VENGO
DA MARTE, LE DONNE
DA VENERE
con Debora Villa



09 LUGLIO
#VOLTALACARTA
Concerto omaggio
a Fabrizio De Andrè
con Simone Bertogna
e la sua band



22+23 LUGLIO
OTTANTENA
Stand Up Comedy
Show per Signora
e mascherina
con Ariella Reggio



ArtistiAssociati
LE EMOZIONI IN PRIMA FILA

via Carducci, 71 – Gorizia
T. +39 0481 532317
info@artistiassociatigorizia.it
www.artistiassociatigorizia.it

Seguici su:    

INIZIO RAPPRESENTAZIONI
ORE 20

BIGLIETTERIA DEL TEATRO
via Ciotti, 1 – Gradisca d'Isonzo (GO)
T. +39 0481 969753



L'INCHIESTA A PRATO

Un orditoio manomesso nella fabbrica di Luana

La perizia nell'azienda tessile dove la giovane è morta: protezioni assenti

M. Vittoria Giannotti / FIRENZE

C'è un primo punto fermo nell'inchiesta aperta dalla Procura di Prato per fare luce sulla morte di Luana D'Orazio, l'operaia di 22 anni che il 3 maggio scorso è morta dopo essere stata risucchiata dal macchinario tessile a cui stava lavorando: i sistemi di sicurezza dell'orditoio identico a quello in cui ha perso la vita la giovane sarebbero stati manipolati.

All'indomani della tragedia, avvenuta in una azienda di Montemurlo, in provincia di Prato, gli ispettori del Dipartimento di prevenzione della Asl avevano posto sotto sequestro le due apparecchiature: quella dove si è verificato l'infortunio e una "gemella". La perizia è cominciata proprio da quest'ultima. L'obiettivo dei tecnici era quello di capire se tutti i dispositivi di protezione - dalla griglia che separa l'operaio dalla macchina alle fotocellule - fossero presenti e funzionanti. E ora il primo esito della pe-



Murale in memoria di Luana D'Orazio, morta sul lavoro a 22 anni

rizia sembra confermare che una delle falle del sistema di sicurezza potrebbe essere proprio nella barriera: la macchina avrebbe continuato a funzionare anche se la griglia era alzata. È ancora presto per trarre conclusioni perché nei prossimi giorni i tecnici torneranno a esaminare l'orditoio a cui lavorava Luana: solo dopo questa seconda prova la dinamica sa-

rà più chiara, così come le eventuali responsabilità.

Al momento sono due le persone finite sul registro degli indagati per omicidio colposo: la titolare della ditta, Luana Coppini, e il tecnico che era responsabile della manutenzione dei macchinari. La loro testimonianza servirà per ricostruire le condizioni in cui lavoravano i dipendenti all'interno della dit-

ta. Entrambi saranno presto sentiti dal sostituto procuratore che coordina l'indagine Vincenzo Nitti.

C'è un altro punto su cui si sta concentrando l'attenzione degli investigatori ed è quello che riguarda la formazione della giovane. La Procura ha chiesto agli esperti di esaminare anche questo aspetto: l'operaia aveva le competenze necessarie per manovrare l'orditoio, un macchinario che fino a pochi anni fa era considerato uno dei più rischiosi? I primi accertamenti avrebbero rivelato che la giovane era assunta formalmente per mansioni di catalogazione. Anche questo, però, è un aspetto da approfondire: nel caso in cui questa circostanza fosse confermata, Luana non avrebbe dovuto lavorare all'orditoio. Un altro aspetto su cui fare chiarezza riguarda la circostanza in cui è avvenuto l'incidente: la giovane era sola oppure qualcuno era vicino a lei per intervenire in caso di necessità? Uno dei colleghi

di Luana avrebbe detto di essere stato accanto alla giovane, ma voltato di spalle e di non aver visto né sentito niente. Quando si è voltato, ha visto il corpo della ragazza schiacciato dal macchinario e ha dato l'allarme: i vigili del fuoco hanno lavorato a lungo prima di riuscire a estrarla. L'autopsia ha rivelato che a uccidere Luana è stato lo schiacciamento del torace e che la morte è stata quindi istantanea.

Sull'esito della prima perizia il legale della famiglia di Luana, l'avvocato Daniela Fontaneto, ha preferito non commentare e ha chiesto riserbo. Ora tutte le energie della famiglia sono concentrate sul figlio di Luana, un bambino di cinque anni, che ora piange la sua "mamma splendida". Ieri il presidente del consiglio Mario Draghi, nel ricordare le vittime degli infortuni sul lavoro, ha espresso il cordoglio "per la morte della giovane Luana D'Orazio e degli altri cinque lavoratori, ben cinque lavoratori, deceduti su luogo di lavoro nell'ultima settimana" ha detto Draghi. «Non dobbiamo dimenticare - ha aggiunto Draghi - siamo vicini alle famiglie e dobbiamo fare tutto il possibile per evitare il ripetersi di questi tragici episodi, dobbiamo fare di più». Secondo Draghi è necessaria «una maggiore attenzione al tema della sicurezza sui luoghi di lavoro, particolarmente necessaria in un fase di riapertura dell'economia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EDITORIA

Sallusti lascia "il Giornale" dopo 12 anni di direzione

Terminano anche le direzioni interminabili. Alessandro Sallusti lascia quella del «Giornale» della famiglia Berlusconi dopo dodici anni. La notizia, data da «Dagospia» e non ancora ufficiale, ha preso tutti di sorpresa, a cominciare dai giornalisti del «Giornale» che non hanno potuto farsela confermare dall'interessato. Ma dove andrebbe? Improbabile che il centrodestra gli chieda di candidarsi a Milano o che si apra per lui un posto alla Rai che verrà. Le voci portano al gruppo Angelucci, che avrebbe offerto a Sallusti la direzione delle sue testate, «Libero» e «Il Tempo», da unificare in un modello «Qn», il giornale uno e trino di «Carlino», «Nazione» e «Giorno». Sallusti «Libero» l'ha già diretto, fra il 2007 e il 2008, e ritroverebbe Vittorio Feltri. Però in tarda serata da «Libero» smentivano facendo sapere che Sallusti avrebbe già firmato per un'altra testata. Resta da capire chi lo sostituirebbe alla guida del «Giornale». —

ALB.MAT.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fermob

Gabriella
ARREDO GIARDINO

Stile all'aria aperta

Gazebo, pergotende, coperture, mobili da giardino e accessori per spazi esterni.

V.le Trieste 177/A · Gradisca d'Isonzo · tel. 0481 93 721 · www.gabriella-arredogiardino.it  

IL CASO

Rubati i piccoli cigni dal nido Gli animalisti si mobilitano

A Capodistria per il terzo anno maltrattati gli uccelli giunti per nidificare
Polizia allertata, i volontari chiedono telecamere e recinzioni: appello al Comune

Laura Tonerò / TRIESTE

Da tre anni ormai i due cigni che nidificano in un'insenatura del parco sportivo di Bonifika a Capodistria sono oggetto di maltrattamenti. Pochi giorni fa a una coppia sono stati rubati i piccoli appena nati. Qualcuno è entrato nel recinto che delimita l'area loro dedicata, e malgrado il maschio abbia tentato di difendere il nido – l'animale ha delle evidenti ferite – è riuscito a strappare alla coppia i piccoli. La cittadinanza è rimasta molto scossa dal triste episodio, e i volontari che si prendono cura di quegli animali non si danno pace: da tempo chiedono maggior protezione per questi uccelli acquatici, senza ricevere risposta dall'amministrazione comunale.

«Il fatto anomalo – sostengono i volontari che hanno denunciato alla polizia la sparizione dei piccoli e il maltrattamento agli animali – è che ci stavamo organizzando per fa-



La coppia di cigni con un piccolo appena nato in una foto fornita dagli animalisti che se ne prendono cura

re dei turni di controllo, e proprio nelle ore precedenti l'inizio del nostro turno di vigilanza è avvenuto il furto: non pensiamo sia un caso».

Già nel 2019 la coppia di cigni aveva scelto di nidificare in quell'ansa del parco. Uno spettacolo al quale molti cittadini assistevano con interesse, po-

stando foto sui social media, i bambini entusiasti nel vedere quello spettacolo della natura. Ma già allora degli ignoti, nati i piccoli, ne avevano rubato uno e avevano avvelenato l'esemplare maschio. Per questo motivo, lo scorso anno, appena i cigni sono tornati per nidificare – la femmina depone dal-

le 5 alle 8 uova e poi le cova per circa 35 giorni, mentre il maschio fa da guardia al nido – un gruppo di volontari ha iniziato a prendersene cura cercando di proteggerli e creando un movimento a supporto degli animali che ha coinvolto molti residenti.

Eppure, malgrado la sensibi-

lità nei confronti di quelle bestiole fosse cresciuta, è stata messa a segno un'altra incursione, con il tentativo di rubare l'intera nidiata. Due uomini hanno sistemato del cibo in alcuni punti dell'area dove i cigni avevano nidificato, con l'intenzione di distrarre i due esemplari adulti e avere via libera per raggiungere il nido. Il blitz è stato interrotto dall'arrivo delle forze di polizia allertate da una persona che aveva visto la scena e colto le cattive intenzioni.

Quest'anno i cigni non sono mancati al loro appuntamento con il parco di Bonifika. La femmina ha nuovamente deposto le uova, nove in totale. «Il primo maggio si sono schiuse le prime tre – racconta Jasmina Cuturic, una rappresentante dei volontari – e sono nati tre piccoli, il giorno successivo altri quattro; due uova invece erano già sparite da giorni, ma non escludiamo siano state sottratte da qualche animale».

«Attendiamo la polizia individui chi ha compiuto un gesto così malvagio, – aggiunge Cuturic – ma chiediamo al Comune di tutelare quelle bestiole, con una recinzione più sicura e telecamere a tutela degli animali, nonché per dare un segnale di civiltà. Perché – aggiunge – la cultura e il progresso di una comunità e di chi la amministra si leggono anche nell'importanza che viene riservata al benessere degli animali. Non possiamo tollerare che nella nostra Capodistria si passi sopra a simili atti di violenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIUSO CON FONDI UE

Laurana, una sede per le associazioni nell'ex caserma

Laurana, nell'Abbaziano, si aggiunge alla lista delle località croate che hanno saputo riutilizzare al meglio le ex strutture militari della defunta Armata popolare jugoslava (Apj). L'ex caserma militare lauranese, da decenni in completo abbandono, sarà ristrutturata e trasformata in sede unica per associazioni e centri sportivi, grazie all'amministrazione comunale e a contributi Ue a fondo perduto concessi dopo il via libera di Bruxelles al progetto per un totale di oltre 1,5 milioni di euro. Il futuro centro è destinato a diventare il fulcro della vita sociale della località ospitando una ventina tra associazioni e club sportivi oggi disseminati in vari luoghi e in ambienti spesso inaguiti. Ora potranno operare in un edificio comune, che sembrava destinato alla demolizione dopo più di trent'anni di degrado. Laurana diventerà così uno degli esempi in materia di trasforazione di ex strutture militari da adibire a sedi civili: si tratta di immobili abbandonati dai soldati dell'ex Jugoslavia nel 1990 e 1991. Soprattutto in Dalmazia e nella regione insulare, sono parecchie le strutture dell'ex Apj a tutt'oggi in abbandono. - (a.m.)

TRA STORIA E NATURA UN TERRITORIO DA NON PERDERE.



© Stock

CARSO: PERSONAGGI, SUGGERIMENTI E ITINERARI DA SCOPRIRE.

Venite con noi alla scoperta di un'area storica, un altopiano roccioso calcareo che si estende a cavallo tra Friuli-Venezia Giulia e Slovenia. Un luogo di incredibile bellezza e potenza storica, tristemente noto per essere stato teatro di violente battaglie durante la Prima guerra mondiale, tra i soldati italiani e le truppe austro-ungariche. Una terra che oggi merita di essere riscoperta per le meraviglie della sua natura, i richiami al passato, la cultura e la storia enogastronomica. Decine di itinerari e tanti indirizzi per gustare il sapore autentico del territorio, tra ristoranti, osterie, produttori, strutture ricettive e botteghe.

IN EDICOLA

la Repubblica

IL PICCOLO

Messaggero Veneto



Uscita unica in edicola a 10,90 € in più.

Enologia e business

Un ettaro di vigneto rende 11.800 euro

Le quotazioni medie fanno del Friuli Venezia Giulia il terzo territorio più redditizio, dopo Alto Adige e Trentino

Maurizio Cescon / TRIESTE

Quanto rende un ettaro di terreno coltivato a vigneto? In Friuli Venezia Giulia piuttosto bene, secondo quanto riportano le statistiche Ismea (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare). Infatti in media, tra vini comuni, Igp e Dop (le vecchie Doc), si può contare su un ricavo di 11.807 euro per semplice vendita dell'uva. Una quotazione che garantisce alla nostra regione il terzo posto tra i territori dopo l'inarrivabile Alto Adige che primeggia con 21.463 euro a ettaro, seguito dalla provincia di Trento con 17.402 euro a ettaro. Ma le differenze, lungo la Penisola, sono davvero abissali, tanto che in Calabria la rendita è di poco superiore ai 3 mila euro. E in altre regioni, dove i nomi dei vini sono importanti, come l'Umbria, la Sicilia o le Marche, le quotazioni non raggiungono i 4 mila euro. Un po' più remunerativo fare i viticoltori nel Lazio, dove un ettaro di vigneto fa incassare 4.332 euro, in Basilicata si arriva a 4.529 euro, in Campania a 4.836 euro e in Sardegna a 5.180 euro. In Lombardia, terra della Franciacorta, si arriva a 5.738 euro, in Molise a 5.784 euro, poco meno di Emilia Romagna (6.342 euro) e, soprattutto, Toscana (grandi rossi come il Brunello di Montalcino o il Montepulciano), a quota 6.651 euro. Vanno ancora meglio l'Abruzzo (7.300 euro a ettaro vitato), la Puglia (7.477 euro), la Liguria (8.644 euro), il Veneto (9.949 euro), il Piemonte (altra terra di rossi eccezionali come Dolcetto, Barbaresco o Barolo) (10.019 euro), la Valle d'Aosta (11.488 euro) e il nostro Friuli Venezia Giulia (11.807 euro). Sia chiaro, si tratta di prezzi medi, che non tengono conto della specificità delle varie Doc. Logico pensare che sul Collio, sul Carso e sui Colli Orientali un ettaro a Refosco piuttosto che a Terrano, a Pinot bianco piuttosto che a Sauvignon, possa far guadagnare ben di più di 11.807 euro l'etta-

ro al vignaiolo. E per le uve Glera da cui nasce il Prosecco, sia nelle Grave che nella Doc Aquileia o Isonzo, i ricavi per ettaro possono raggiungere anche 30 mila euro, visto il trend della domanda, che rimane sui livelli massimi e non ha conosciuto flessioni, se non marginali, nemmeno durante il lockdown per la pandemia.

I rapporti tra le regioni restano pressoché invariati se si

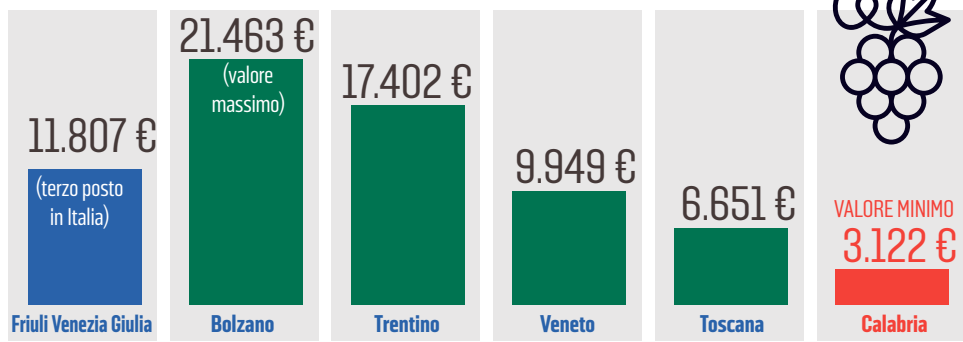
Se si prendono in considerazione solo i vini Igp il valore è di 12.403 euro

sposta l'obiettivo sulle uve da vino a denominazione. In testa nettamente il duo del Trentino Alto Adige, e quindi le province di Bolzano e Trento, dove un ettaro vitato destinato alla produzione di vini a denominazione garantisce ricavi - rispettivamente - per 21.929 e 17.976 euro. Valori importanti anche per Valle d'Aosta (13.348 euro), Friuli Venezia Giulia (12.421 euro), Piemonte (10.629 euro) e Veneto (10.241 euro). Più distanziata la Toscana, dove un ettaro coltivato a uva da vino a denominazione, in media, garantisce un reddito di 7.327 euro. Il panorama cambia se l'analisi si concentra sui vini comuni: non essendoci importanti vincoli per garantire la maggiore produttività. E così in molte regioni conviene di più produrre uve destinate a vino comune che uve destinate alla produzione di vini di qualità, Dop o Igp. In testa c'è la Puglia, con un ricavo di 9.743 euro ad ettaro, seguita da Abruzzo (8.166 euro), Veneto (7.590 euro). Infine, le uve destinate alla produzione dei vini a indicazione geografica. Spicca il Friuli Venezia Giulia, che garantisce ricavi per 12.409 euro a ettaro, dietro alla sola Provincia di Bolzano (14.253 euro), ma davanti a quella di Trento (10.336 euro). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUANTO RENDE UN VIGNETO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Resa per ettaro (valori medi) - uve Dop, Igp e comuni



Resa per ettaro (valori medi) - uve Igp



Fonte: elaborazione dati Ismea

Proseguono incessanti gli impianti, soprattutto in pianura. Il Fvg è la regione che in percentuale crescerà di più in tutto il Paese.

Glera, Ribolla gialla e Pinot nero per toccare quota 30 mila ettari

LA TENDENZA

Glera, Pinot grigio, Ribolla gialla e adesso Pinot nero per il Prosecco rosé, molto gradito nei mercati di mezzo mondo. Gli impianti di nuovi vigneti, in particolare nelle Grave, continuano incessanti, tanto che il Fvg sta diventando sempre più una regione prettamente vinicola. Secondo gli ultimi dati, a fine 2020 nella nostra regione erano coltivati a vigneto ben

28.365 ettari di terreno, circa 3.500 in più rispetto al 2016 e oltre 8 mila in più rispetto alla precedente rilevazione del 2008. Ma la corsa non si ferma qui: le previsioni per il 2025, cioè nell'arco del prossimo quadriennio, stimano che il Fvg sfiorerà quota 30 mila ettari, precisamente 29.965, con una variazione, rispetto al 2016, di oltre 5 mila ettari, in percentuale tra gli incrementi più rilevanti d'Italia. Il Veneto, sempre grazie al boom del Prosecco, sfonderà nel 2025 quota 100 mila etta-

ri, per arrivare fino a 112.597, con un aumento di superficie di 26 mila ettari rispetto al 2016. Anche la Sicilia supererà i 100 mila ettari di vigneto (103 mila per la precisione), mentre la Puglia raggiungerà i 92 mila. Superfici vitate simili a quelle del Friuli Venezia Giulia ci saranno in Sardegna (27 mila ettari) e in Campania (25 mila). In marcia ascesa anche due terroir storici per il vino italiano, come Piemonte (48 mila ettari) e Toscana (62 mila). Il trend riguarda tutte le regioni, con

le eccezioni, ma si tratta di variazioni negative da zero virgola, del Lazio e del Trentino.

Grazie a questi nuovi impianti nel 2025 l'Italia si confermerà leader mondiale della produzione di vino davanti a Francia e Spagna, con oltre 50,4 milioni di ettolitri attesi nel periodo tra il 2021 e il 2025. In Friuli e in Veneto i vigneti verranno impiantati nelle zone di pianura, proprio per incrementare la produzione di Pinot grigio, Ribolla gialla e Glera, rinnovati secondo le moderne tecniche di gestione e quindi potenzialmente più produttivi rispetto a una ventina di anni fa. Non sono esclusi impianti anche nelle zone più nobili della collina, tra il Collio e il Cividalese, per consentire anche un incremento di bottiglie di vini bianchi pregiati molto richiesti, soprattutto all'estero. —

M.C.E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il viticoltore Skerk spiega come spazi ridotti e terreni con più calcare riducano la quantità della produzione. «La qualità dell'uva però è top»

«In Carso gli ostacoli sono tanti, riuscire a fare vino è un'impresa»

IL PROTAGONISTA

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

Se si parla di rendita dei terreni coltivati a vite il Carso è in controtendenza. Pur trattandosi di un territorio da sempre legato alla viticoltura, infat-

ti, negli anni ha visto calare le aree destinate alla produzione di vino. Si è passati dai circa mille ettari coltivati sul Carso di cent'anni fa, ai soli 300 ettari odierni. «Lo spazio è poco e negli anni è stato progressivamente destinato ad altre coltivazioni - spiega Sandi Skerk, dell'omonima casa vitivinicola - oppure le

aree inizialmente destinate a viticoltura sono state fagocitate dai territori urbani. I vitigni, tuttavia, sono stati sempre presenti fra Monfalcone, Trieste e il territorio retrostante.

«La viticoltura è nata sul ciglione carsico con terrazzamenti a vigna con le varietà autoctone quali Vitovska,

Malvasia, Gleria (da cui deriva il prosecco) e Terrano». Ostacoli di vario genere, però, hanno fatto sì che la coltivazione della vite si sia ridotta nel tempo. «Le difficoltà per coltivare sono tante - racconta Skerk - . Se il territorio è piccolo e "prezioso" da un punto di vista turistico e architettonico diventa più difficile coltivarlo. Senza contare che la resa delle vigne a ettaro in un territorio come il nostro è molto bassa per tanti motivi».

Motivi che hanno fatto scendere le aree adibite alla coltivazione dell'uva, con un parallelo aumento della qualità del prodotto finale. «La vite che cresce sulla collina è più nobile rispetto a quella coltivata in pianura e di con-



SANDI SKERK
VITICOLTORE A CAPO DELL'OMONIMA
AZIENDA SUL CARSO TRIESTINO

«Qui sul ciglione tutto è nato con i terrazzamenti per le varietà autoctone come Vitovska, Malvasia e Terrano»

sequenza il vino è di qualità superiore - spiega - fattore che va a discapito della resa che sul Carso è pari a un quarto di quella delle viti di pianura. Altro aspetto positivo della coltivazione sul Carso è dato dal fatto che l'acqua piovana non ristagna, a causa della conformazione maggiormente calcarea del terreno, ciò contribuisce a produrre un'uva di maggiore qualità». Buone prospettive, infine, per la vendemmia del 2021. «A causa della primavera più fredda quest'anno siamo in ritardo di due settimane rispetto al consueto nella fase di crescita dell'uva e le piogge irregolari, ma continue, di questo periodo ci fanno ben sperare per la prossima vendemmia. —

ECONOMIA

Le nuove sfide

Fincantieri e Amazon I due colossi si alleano per digitalizzare l'Italia

Raggiunto l'accordo con la piattaforma di servizi cloud del gigante americano
Obiettivo: supportare la svolta tecnologica della pubblica amministrazione

Giulio Garau / TRIESTE

Fincantieri e Amazon alleati per far vincere all'Italia, pubblica amministrazione, imprese e cittadini, la sfida digitale. Ieri pomeriggio l'annuncio dell'accordo di cooperazione tra il gruppo cantieristico e Amazon Web Services, la piattaforma di servizi cloud (nuvola informatica offerta da un partner tecnologico grazie ai suoi potenti server per immagazzinare e lavorare dati).

Le due società lavoreranno per supportare l'attuazione del piano «Italia digitale 2026» che fa parte dell'ancora più noto Piano nazionale di ripresa e resilienza (a tutti noto come il Pnrr), che verrà finanziato con i fondi del Recovery Fund Ue. C'è da digitalizzare l'Italia, ma soprattutto la pubblica amministrazione e Fincantieri intende mettere a disposizione il suo know how organizzativo e la sua rete di centri sul territorio, comprese le sue partecipate, per imprimere la svolta digitale: dai ministeri alle imprese fino alle case dei cittadini. E un ruolo lo avrà certo anche la task force di E-phors, 45 persone di cui 10 costituiscono il nucleo leader a Trieste, nel palazzo della Marineria, guidate da Daniele Francesco Ali che è chief information securi-



GIUSEPPE BONO
AMMINISTRATORE DELEGATO
DI FINCANTIERI

Bono: intesa di enorme importanza, proviamo le soluzioni più innovative

LE SFIDE

Informazioni a rischio e cyber security

Parlando di cloud un tema essenziale è quello della sicurezza delle informazioni che vi si immagazzinano. I principali cloud-provider sono consapevoli delle minacce informatiche che si stanno diffondendo con la stessa rapidità dell'evoluzione della tecnologia e, per questo motivo, investono sulla sicurezza ingenti risorse.

ty officer e amministratore delegato di questa azienda creata dal gruppo e specializzata nella fornitura di servizi e prodotti di cybersecurity anche per clienti extra-Fincantieri.

Il Pnrr riconosce una piena centralità del cloud, prevedendo di riservare almeno il 10% delle risorse del programma «Transizione 4.0» all'acquisto di beni digitali da parte delle imprese e dedicando un miliardo di euro dei 6,14 totali destinati alla digitalizzazione della pubblica amministrazione alla migrazione verso questa tecnologia.

Perché la scelta di Amazon Web Services? Perché è il primo operatore in assoluto al mondo di servizi cloud, in grado di garantire le massime prestazioni sotto tutti i punti di vista soprattutto la sicurezza: anche la Cia negli Usa ha scelto questo player per le proprie strutture informatiche. Il cloud computing, tecnologia che consente di usufruire di risorse software e hardware fornite tramite il servizio di un provider, ha assunto una particolare valenza strategica sia per il grande utilizzo da parte di imprese, amministrazioni e cittadini di servizi cloud, sia perché questa tecnologia costituisce una piattaforma essenziale per la trasformazione digitale. Il passaggio al

cloud computing è un «salto di paradigma» nel mondo dell'information-technology.

Combinato insieme ad altre tecnologie che si stanno diffondendo negli ultimi anni, il cloud costituisce la principale piattaforma per tutti i sistemi avanzati (Intelligenza Artificiale, Big Data, Internet of Things) che fanno capo al processo di trasformazione digitale che sta interessando il mondo delle imprese, dei cittadini-consumatori e delle stesse istituzioni. Ma c'è di più: secondo alcune stime (tra queste I-Com, think thank che promuove analisi sulla competitività) l'adozione di soluzioni cloud da parte delle imprese italiane potrebbe generare un aumento di fatturato complessivo fino a 620 miliardi di euro, di cui oltre la metà a beneficio delle Pmi.

«Giudichiamo questo accordo di enorme importanza, il nostro Gruppo implementerà sempre più capillarmente le nuove tecnologie, sperimentando le soluzioni più innovative» il commento dell'ad di Fincantieri Giuseppe Bono. «Siamo orgogliosi di avviare questa collaborazione con Fincantieri, simbolo dell'eccellenza italiana» le parole invece del vice presidente di Aws, Max Peterson. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fincantieri ha raggiunto l'accordo con il colosso Amazon Web Services



GENERALI

Progetto di fusione transfrontaliera per incorporazione di Transocean Holding LLC in Assicurazioni Generali S.p.A.

Si rende noto che il Progetto di fusione transfrontaliera per incorporazione di Transocean Holding LLC in Assicurazioni Generali S.p.A. è a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 2, sul sito internet www.generali.com e presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato delle informazioni regolamentate eMarket Storage, gestito da Spafid Connect S.p.A., all'indirizzo internet www.emarketstorage.com.

ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A.

Società costituita nel 1831 a Trieste.
Sede legale in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 2
Capitale sociale Euro 1.581.069.241,00 interamente versato.
Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese della Venezia Giulia 00079760328.
Iscritta al numero 1.00003 dell'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione.
Capogruppo del Gruppo Generali, iscritto al n. 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi.
PEC: assicurazionigenerali@pec.generaligroup.com

**CENTRALE DI COMMITENZA
MONFALCONESE
COMUNE DI MONFALCONE**
Piazza della Repubblica n. 8
<http://www.comune.monfalcone.go.it>
Pec: comune.monfalcone@certgov.fvg.it
ESTRATTO BANDO DI GARA
CIG: 8715975A19 - 8715980E38

È indetta, in modalità telematica, una procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'affidamento del servizio socio-educativo e socio-assistenziale per minori e persone con disabilità a favore del Comune di Monfalcone - Ente gestore del Servizio sociale dei Comuni - Ambito territoriale Carso Isonzo Adriatico (Comuni di Doberdò del Lago, Fogliano-Redipuglia, Grado, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco). Lotti: 2. Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa. Importo: € 8.803.159,57 di cui € 78.564,20 oneri della sicurezza, Iva esclusa. Termine ricezione offerte: ore 09:00 del 17/05/2021. Documentazione integrale disponibile sul portale eAppaltiFVG (<https://eappalti.regione.fvg.it>) all'interno dell'area "RDO online" relativa alla procedura.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Tessaris

Silvana Mahnic

ved. Segulin

Vicini a IGOR.

ERICA, EDI, MATTIA e famiglia CORETTI.

Trieste, 14 maggio 2021

GLI OBIETTIVI DELLA COMMISSIONE

Von der Leyen, impegno per una rete sicura

Con il suo arrivo alla guida della Commissione Europea, la presidente Ursula von der Leyen ha enfatizzato il suo impegno nei campi dell'economia digitale, facendo dell'accesso ad una «rete sicura ed economicamente vantaggiosa» una delle priorità del suo mandato. L'attenzione della Commissione si è incentrata in particolare su una serie di settori strategici quali l'intelligenza artificiale, l'e-commerce, la sicurezza cibernetica e la ge-

stione di dati in cloud computing. Grande attenzione al tema della sovranità sui dati intesa come l'accesso, il controllo, l'elaborazione e l'utilizzo dei dati. Il mercato dei dati, particolarmente strategico sia per la sicurezza nazionale dei singoli stati, sia per le opportunità di crescita economica generate, è in espansione e si prevede possa raggiungere un valore complessivo della domanda di oltre 100 miliardi di dollari entro il 2025.

NOTIZIE IN BREVE

Tpl in sciopero

Proclamato per l'1 giugno lo sciopero nazionale del trasporto pubblico locale: in Fvg - annunciano i sindacati coinvolgerà le quattro aziende della regione.



Banca Ifis in utile

Nel primo trimestre 2021 Banca Ifis ha registrato un utile netto di 20,1 milioni, in aumento di 10 milioni rispetto al primo trimestre dell'anno precedente.



Bio, sale l'export

Mercati esteri chiave per il settore biologico italiano, con l'export salito nel 2020 dell'8%, il 3,5% del totale agroalimentare: così Cia-Agricoltori Italiani e Anabio.



Crocieristica, ordini a quota 34,4 miliardi

Primo trimestre 2021 di Fincantieri: ricavi in crescita del 9,1% a 1,426 miliardi. Bono: «Gruppo in salute, target confermati»

Luigi dell'Olio / TRIESTE

Fincantieri archivia il primo trimestre con i principali indicatori indicatori in crescita e sostanzialmente in linea con le aspettative del mercato. Cominciando dai numeri, il gruppo cantieristico nordestino ha chiuso il periodo gennaio-marzo del 2021 con ricavi per 1,426 miliardi di euro, che al netto delle poste straordinarie risultano in crescita del 9,1% nel confronto con lo stesso periodo dello scorso anno. Bene anche l'Ebitda (che è un indicatore della gestione caratteristica), salito da 72 a 101 milioni, e l'Ebitda margin, dal 5,5% al 7,0%. Sale leggermente l'indebitamento finanziario netto: era a quota 1,062 miliardi alla fine del 2020, mentre dopo tre mesi si è portato a quota 1,617 miliardi. Guardando in prospettiva, la società si attende che a fine anno questo indicatore tornerà sui livelli dello scorso dicembre.

Di certo il gruppo guidato da Giuseppe Bono può essere ottimista sui carichi di lavoro, dato che sono già stati acquisiti ordini per 34,4 miliardi di euro (300 milioni solo nel primo trimestre), che valgono 6,6 volte i ricavi generati nel corso del 2020. L'ad rivendica i risultati ottenuti, parlando di «un'azienda in piena salute che, come previsto, conferma la guidance, registra ricavi in crescita e l'aumento della marginalità». Accanto a questi segnali positivi, che si accompagnano al lieve miglioramento del quadro economico complessivo in virtù anche dei progressi registrati sul fronte dell'emergenza pandemica, Bono saluta con favore «la cauta ripartenza delle crociere in Europa, alla quale farà seguito a breve il mercato statunitense». Due mercati strategici per l'azienda triestina, che adesso può tornare a guardare con ottimismo al futuro.

Il manager ricorda che la crocieristica sta ripartendo non solo per l'affievolirsi dei numeri relativi ai nuovi contagi da Coronavirus, ma anche «grazie ai rigidi protocolli sanitari adottati dalle società armatrici che rendono le loro navi totalmente sicure e alla tecnologia che nel frattempo abbiamo identificato per sanificare l'aria e ridurre la possibilità dei contagi».

È importante segnalare il dato sulle prenotazioni per il 2022, che registra livelli in linea o migliori rispetto a quelli pre-Covid. Un risultato, quest'ultimo, tutt'altro che scontato fino a qualche settimana fa, quando la terza on-

data di Covid-19 appariva inarrestabile. Per l'anno in corso, il programma di produzione in Italia prevede la consegna di cinque unità di cui una unità, Viking Venus, consegnata il 15 aprile scorso, tre con scadenza nel terzo trimestre e una a fine anno. «L'andamento dei ricavi del-

la business unit risente, tuttavia, dei minori volumi sviluppati nel periodo, rispetto al 31 marzo 2020, da Vard Cruise con due unità luxury-niche in consegna nel 2021 rispetto alle tre consegnate nel 2020», aggiunge una nota aziendale.

Questi risultati sono stati

affiancati dai passi in avanti compiuti da Fincantieri sul fronte della sostenibilità, con lo sviluppo di nuovi prodotti che vanno in direzione di un minor impiego di risorse naturali e di un minore impatto ambientale. Fin qui i dati acquisiti, mentre questa mattina è in programma una

call del management con gli analisti dalla quale potrebbero emergere indicazioni sulle aspettative per i prossimi mesi. In particolare, l'interesse del mercato appare concentrato sulle trattative in corso a livello nazionale e internazionale per ottenere nuove commesse. L'attività

del gruppo cantieristico su questo fronte non si è mai arrestata, nemmeno nelle fasi più dure della pandemia, ma con il rasserenarsi del quadro generale e la ripresa economica in arrivo è probabile che vi sia un'accelerazione.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TRIMESTRE DI FINCANTIERI



HAIR: PIER GIUSEPPE MORONI - PHOTOGRAPHY: FULVIO MAMANI

Comitato Rolf Kissing

Campagna di comunicazione a sostegno di tutti i parrucchieri



IL NOSTRO CORAGGIO È LA TUA BELLEZZA.

Ti aspettiamo in salone.
I parrucchieri d'Italia

LA PRONUNCIA DELL'ANTITRUST

Abuso di posizione dominante Google multata per 102 milioni

Giuliano Balestreri

L'Antitrust batte un colpo. E, con una maxi multa da 102 milioni di euro a Google per abuso di posizione dominante, rivendica un ruolo di primo piano nella tutela della concorrenza. Anche di fronte ai big della tecnologia. Certo, la Digital Markets Act riconosce il primato della Commissione europea nell'affrontare come voce unica i colossi del digitale, ma l'azione del Garante che oltre alla sanzione impone diversi obblighi a Mountain View ha chiarito l'indipendenza e la libertà d'azione delle authority nazionali.

Nel caso di specie era stata Enel X a denunciare il diniego di Google a installare su Android Auto la propria app che consente servizi funzionali alla ricarica dei veicoli elettrici con l'obiettivo di favorire Google Maps. Secondo l'Authority «attraverso il sistema operativo Android e l'app store Google Play, il motore di ricerca detiene una posizione dominante che consente di controllare l'accesso degli sviluppatori di app agli utenti finali». Un problema non secondario dal momento che in Italia come ricorda l'Antitrust «i tre quarti degli smartphone sono Android».

Per Google il rifiuto sarebbe

legato a questioni di sicurezza: «La priorità numero uno di Android Auto - ha spiegato un portavoce della società - è garantire che le app possano essere usate in modo sicuro durante la guida». Come a dire che l'applicazione di Enel X non avrebbe garantito la sicurezza, motivo per cui è presente su Android, ma non sulla versione per auto dove le «applicazioni sono migliaia».

Tuttavia, per l'Antitrust la scelta di Google «ha ingiustamente limitato le possibilità per gli utenti di utilizzare l'app di Enel X quando sono alla guida di un veicolo elettrico e hanno bisogno di effettuare la ricarica» e in questo modo «ha favorito la propria app Google Maps, che può essere utilizzata su Android Auto e consente servizi funzionali alla ricarica dei veicoli elettrici, attualmente limitati alla ricerca di colonnine di ricarica e alla navigazione ma che in futuro potrebbero comprendere altre funzionalità, per esempio la prenotazione e il pagamento». Un ostacolo che limitando la scelta di consumatori impatterebbe anche sul progresso tecnologico. Motivo per cui, l'Antitrust ha imposto a Google di mettere a disposizione di Enel X Italia, così come di altri sviluppatori di app, strumenti per la programmazione di app interoperabili con Android Auto.

Sempre per abuso di posizione dominante, ma in Cina, Alibaba è stata multata per 2,8 miliardi di dollari: una sanzione a causa della quale la società ha chiuso il trimestre in rosso di 1,17 miliardi di dollari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STELLANTIS

Tavares: M&A possibili in Cina ma dal 2022, a fine anno il piano

L'apertura a eventuali «M&A in Cina è una possibilità dall'inizio del 2022». Lo ha detto l'amministratore delegato di Stellantis, Carlos Tavares, secondo quanto riporta Bloomberg. «Le attività di fusione e di acquisizione - ha affermato - dipenderanno dalle regole di libero scambio con la Cina e voglio essere chiaro in questo momento ho abbastanza da fare, sto cercando di creare Stellantis». Il ceo ha poi puntato il dito sul rischio degli effetti della «carenza di semiconduttori», sostenendo che «i fornitori devono trovare una soluzione più velocemente possibile». Tavares presenterà un piano strategico per il lungo periodo

alla fine del 2021. «Abbiamo bisogno delle giuste strategie perché il mondo cambia velocemente. Ma ora stiamo partendo da una crisi. Quindi ci stiamo prendendo il tempo necessario per preparare il piano strategico per il lungo periodo». Il manager ha detto che Stellantis esce dal periodo della pandemia «più forte che mai». Tavares ha anche dichiarato di vedere in Stellantis «la combinazione perfetta tra la forza delle storiche case automobilistiche e la mentalità aperta e flessibile di una squadra che vuole sposare il futuro, fare alcuni cambiamenti molto drastici e prendere alcune decisioni molto coraggiose».

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-5-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	50,4	-1,18	45,7	53,2	4,78	130,7
Acqa	19,54	0,46	16,12	19,67	13,94	4161,3
Acsm-Agam	2,37	-1,68	2,25	2,44	3,95	467,7
Addas ag	285,7	-0,4	262,5	299,7	-4,06	59.773,1
Adv Micro Devices	61,15	-1,59	61,15	81,07	-17,88	57.895,5
Aedies	0,156	-3,7	0,1415	0,411	-59,94	37,5
Aeffe	1,326	0,45	1,02	1,326	20,11	142,4
Aegion	4,035	-4,04	3,204	4,28	24,31	636,8
Aeroporto Marconi Bo.	9,96	0,2	7,66	10,55	17,45	359,8
Aeros	51,7	0,68	42,3	51,8	22,22	121.580,9
Ahold Del	23,48	-0,55	21,5	24,78	0,13	2.796,6
Air France Klm	4,478	-0,95	4,431	5,638	-13,05	1.819,4
Air Liquide	141,68	0,68	124,5	143,32	4,79	48.948,7
Airbus	96,28	-0,69	83,27	103,84	5,28	74.393,5
Allerion	11,92	1,19	11,15	15	12,45	646,4
Allegiant	0,389	-0,51	0,311	0,428	13,74	17,2
Alkerm	11,95	-0,42	6,5	12,6	68,79	67
Allianz	215,05	0,63	187,18	221,1	75,9	97.611,2
Alphabet d A	1.843,2	0,67	1407,2	1974,8	29,69	549.356,4
Alphabet Classe C	1,878	-	1416,2	2002	31,94	656.321,8
Amazon	2,615	0,1	2436	2911	-2,79	1.260.095,7
Ambientethesis	0,776	-0,51	0,684	0,844	13,12	71,9
Amgen	207,65	-	182,2	217	11,53	151.517
Amplifon	33,39	-0,06	30,04	37,49	-1,91	7.559,1
Anheuser-Busch	61,73	-	47,905	62,05	6,5	99.276,8
Anima Holding	4,395	0,25	3,836	4,522	13,21	1.620,2
Apple	103,64	1,49	98,95	118,04	-5,71	535.324,2
Aquafil	6,02	-0,66	4,2	6,39	24,12	257,8
Ascopiave	3,725	-0,53	3,585	4,08	24,8	873,2
ASML Holding	515,9	1,96	402,95	556,7	29,1	223.556,7
Astaldi	0,338	-0,73	0,288	0,479	14,38	500,3
Astm	27,9	-0,07	17,91	27,92	35,44	3.820,4
Atlantia	15,89	-0,47	13,105	16,65	7,99	13.121,7
Autogrill	6,916	-0,95	4,188	7,286	26,44	1.759,4
Autos Meridionali	26,6	-0,37	18,1	29,3	39,27	116,4
Avio	13,12	-0,76	11,5	14,98	15,7	345,8
Axa	22,6	-0,57	18,35	24,125	14,79	47.215
Azimut	20,33	-0,05	17,36	20,44	14,41	2.912,4
A2a	1,695	1,44	1,305	1,6955	29,93	5.310,3

B						
B Carige	1,5	-	-0	-0	-0	1133,1
B Carige Rsp	50,500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,62	0,77	2,2	2,62	12,93	34,6
B Desio e Brianza	3,24	-0,61	2,35	3,35	25,58	397,7
B Ifis	12,55	5,46	8,3	12,55	36,78	675,8
B Intermobiliare	0,0446	-	0,0435	0,051	-3,04	73,5
B M Paschi Siena	11,93	0,13	1,032	1,38	14,38	1.195,9
B P di Sondrio	3,896	2,8	2,02	3,896	77,09	1.766,4
B Profilo	0,225	-0,06	0,208	0,2545	6,13	152,5
B Sistema	2,05	-0,24	1,628	2,175	20,87	184,9
Banca Generali	32,03	-1,45	25,54	33,02	17,58	3.742,8
Banco Bpm	2,595	0,46	1,781	2,595	43,53	3.931,9
Banco Santander	3,27	-0,23	2,4555	3,296	30,9	52.765,2
Basif	68,89	-0,59	63,74	73,39	6,69	63.594,3
Basicnet	4,5	-	3,94	4,685	8,17	274,5
Bastogi	0,78	0,26	0,74	0,852	-2,26	96,4
Bayer	57	-0,35	49,315	57,2	16,35	43.567,5
BB Biotech	70,7	-0,77	67,8	86	3,21	3.916,8
BBVA	4,8215	-0,69	3,78	4,94	17,06	32.149,2
B&C Speakers	11,25	-1,32	9,6	12,4	8,7	123,8
Bca Finnat	0,277	0,73	0,202	0,277	22,57	100,5
Bca Mediolanum	7,812	-0,86	6,545	8,125	10,03	5.792
Bce	1,544	-2,15	1,352	1,636	5,75	208,3
Beghelli	0,376	1,9	0,301	0,416	24,92	75,2
Beiersdorf AG	96,3	-0,37	82,18	96,66	24,5	24.267,8
B.F.	3,75	-	3,67	4	1,35	655
Bff Bank	7,615	4,17	4,47	7,8	54,15	1.409,4
Bialetti Industrie	0,297	2,06	0,12	0,4	121,64	46
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Blesse	25,62	4,06	19,02	26,44	36,06	701,8
Bliera	0,181	0,28	0,1805	0,29	-34,89	3,2
Bmw	82,08	-2,51	68,46	89,51	13,4	49.411,8
Bnp Paribas	56,15	-0,57	39,99	56,47	29,65	51.214,2
Borgosesia	0,58	-1,69	0,54	0,658	-12,78	26,2
Borgosesia Rsp	1,69	-	1,16	1,73	37,4	1,5
Bper Banca	1,986	-0,2	1,462	2,052	33,74	2.806,7
Brembo	10,18	0,99	10,08	11,54	-5,74	3.399,3
Brischi	0,0806	0,5	0,0658	0,0862	15,14	63,5
Brunello Cucinelli	42,76	14,2	33,04	44	19,78	2.907,7
Buzzi Unicem	23,09	-0,08	19,1803	23,27	22,95	4.447,7

C						
Cairo Communication	2,005	-0,74	1,142	2,02	58,62	269,5
Caleffi	1,145	-1,29	0,685	1,24	63,57	17,9
Callagione	3,91	-1,51	2,96	4,04	29,9	469,7
Callagione Editore	0,924	-0,43	0,85	0,93	-0,65	115,5
Campani	10,115	-0,44	8,678	10,395	8,3	11.749,6
Carel Industries	21,4	2,39	15,16	21,4	11,57	2.140
Carrau	2,39	0,42	1,43	2,44	56,21	190,5
Carrefour	16,98	0,3	14,07	17,505	18,91	11.969,2
Cattolica Assicurazioni	5,03	-0,49	3,85	5,29	9,68	876,7
Cellulafine	4,52	-1,31	4,35	4,86	-81,3	98

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
Cembre	23,7	-	18,95	23,8	25,73	402,9
Cementir Holding	9,49	-	6,86	9,74	42,71	1.510
Centrale del Latte d'Italia	3,27	0,62	2,98	3,36	30,8	45,8
Cerved Group	9,72	-0,05	6,685	9,775	30,47	1.898,1
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,095	5,09	0,0894	0,0986	9,45	8,8
Cir	0,512	-	0,4445	0,512	16,36	445,4
Class Editori	0,132	-0,38	0,1015	0,156	25,71	22,6
Cnh Industrial	13,63	0,37	10,28	14,025	32,01	18.596,8
Colma Res	6,86	1,03	6,26	7,16	4,57	247,7
Commerzbank	6,221	-0,24	4,8095	6,236	17,2	7.790,9
Conafi	0,323	-6,1	0,241	0,385	27,17	11,9
Continental AG	112	-1,11	110,5	129,05	-10,47	22.400,7
Cose Belle D'Italia	-	-	-0	-0	-0	-
Covivio	75,08	-1,55	63,8	78,1	-1,73	7.101
Cv Valtellinese	12,27	-0,08	11,502	12,44	6,29	660,7
Credem	5,5	1,1	4,135	5,5	24,72	1.828,2
Credit Agricole	13,2	-2,28	9,378	13,508	26,01	29.387,7
Csp International	0,443	-0,67	0,404	0,506	7,79	14,7

D						
Daimler	72,38	-0,97	55,6	77,4	26,31	69.816,1
D'Amico	0,0997	0,71	0,0886	0,1154	9,56	123,7
Danieli & C	21	-1,64	14,48	21,9	46,04	858,5
Danieli & C Rsp	13,92	-0,29	9,64	14,1	45	562,7
Danone	57,5	1,25	52,4	60,4	5,93	29.543,6
Datalogic	16,7	1,21	14,04	19,17	19,29	976,1
Dea Capital	14,7	-0,68	11,46	14,82	29,4	389,7
De'Longhi	36,58	0,05	25,58	37,44	41,89	5.507,4
Deutsche Bank	11,57	-0,72	8,415	11,654	29,82	6.604,8
Deutsche Borse AG	137,45	-	130,65	149,2	-2,14	26.527,9
Deutsche Lufthansa AG	10,448	-1,73	8,652	12,765	-3,26	4870,3
Deutsche Post AG	50,52	0,5	39,94	51,59	23,4	61.268,3
Deutsche Telekom	16,462	-1,66	14,67	17,296	5,12	71.796
Diasirin	138,3	2,44	135	188,3	-18,69	7737,6
Digital Bros	24,16	1,34	18,82	26,86	11,85	344,5
doValue	10,46	-0,95	9,34	11	8,39	836,8

E						
Edison Rsp	11,75	-0,42	1,025	1,18	16,34	12,9
Eems	0,098	1,24	0,0808	0,1108	7,93	43,7
El En	34,35	0,59	26,75	36,45	29,38	682,5
Elica	3,685	0,55	2,835	3,74	19,06	233,3
Emak	1,564	3,58	1,084	1,564	42,44	256,4
Enav	3,818	-0,42	3,382	4,374	6,11	2.068,4
Enel	8,092	1,25	7,626	8,948	-2,22	82.668,8
Enervit	3,4	-	3,3	3,58	1,19	60,5
Engie	12,4	0,94	11,43	13,8	-2,25	27.201,2
Eni	10,304	-1,47	8,2	10,57	20,54	37.152
E.On	10,6	0,74	8,316	10,652	17,52	21.210,6
Eprixe	0,0492	0,41	0,0488	0,0745	-33,87	16,1
Equita Group	2,97	-1,33	2,43	3,04	22,22	149,2
Erg	24,54	1,07	22,9	27,28	4,87	3.668,9
Espinet	12,98	-2,04	9,47	13,82	20,41	661,1
Essilorluotica	138,32	0,2	118	142,86	7,1	30.161,6
Eukedros	1,16	-	1,05	1,19	3,57	26,4
Eurotech	4,72	-2,12	4,45	5,43	-8,44	167,6
Evonik Industries AG	29,4	-2,16	26,85	30,75	8,09	13.700,4
Exor	67,8	0,06	61,38	73,5	2,39	16.339,8
Exprivia	1,195	-5,16	0,746	1,26	49,38	62

Facebook	253,45	2,09	205,8	270,75	13,55	600.760,9
Falck Renewables	5,17	2,38	5,05	7,055	-21,55	1.506,6
Faurecia	42,9	-1,92	42,89	50,14	-0	5.921,7
Ferrari	182,75	-0,58	154,7	187,6	-13,73	31.561
Fidia	2,38	0,85	1,45	3,26	64,71	12,2
Fiera Milano	3,375	0,6	2,45	4,02	18,84	242,7
Fila	9,65	0,63	8,39	10,3	5,23	414,5
Fincantieri	0,89	-0,86	0,512	0,725	25,8	1172,8
FincoBank	14,12	0,5	12,875	15,185	5,37	6.611,8
Finn	0,72	-0,41	0,532	0,723	26,32	313,1
Fresenius M Care AG	66,6	1,71	56,2	70,84	-2,77	20.400,5
Fresenius SE & Co KGaA	44,015	-0,19	34,4	44,1	13,62	24.020,7
Fulfillis	1,18	-1,26	1,015	1,42	-1,26	13,2

LE IDEE

LA PRESENZA SENZA DISTANZA PUÒ ESSERE INSOPPORTABILE

PIERALDO ROVATTI

Per non fraintenderci, quando diciamo che anche la “prossimità” che continuiamo a invocare nella situazione attuale comporta alcuni rischi, bisogna intendersi sui modi di pensare che, magari inconsapevolmente, adoperiamo. Il cliché che circola maggiormente è quello del “pensiero binario”. Facendo il verso al logo della rivista di filosofia che dirigo (a sua volta ispirato a una famosa opera di Kierkegaard), è lo schema dell’aut aut basato sui contrari, come o vero o falso, o bene o male, o di qua o di là. Di conseguenza, o distanza o prossimità (la “presenza” che appunto invochiamo).

Mi limito a ricordare che in passato aveva acquisito una sua importanza la “coincidenza degli opposti” (coincidentia oppositorum) e che in un passato meno remoto la parola “dialettica” è diventata la chiave per entrare in un pensiero non assolutistico. Tutto ciò sembra oggi caduto nel dimenticatoio. Che gli “opposti” possano appaiarsi per produrre qualcosa di nuovo sembra quasi un calembour e, quanto alla dialettica, con buona pace di Hegel e di Marx, questa idea di comporre il negativo con il positivo, per riuscire a pensare meglio ciò che accade fuori di noi, è diventata quasi un pezzo di antiquariato.

Ciò che oggi facciamo fatica a rappresentare a noi stessi, al punto di rinunciarci, è che la coppia prossimità/distanza sia appunto una “coppia”: se la scindiamo in due opposti inconciliabili decretiamo ipso facto il dominio del pensiero binario, che finisce quasi sempre per funzionare come un pensiero prepotente, direi quasi un pensiero senza pensiero. (Il titolo di questa rubrica dice già qualcosa in proposito).

Ecco allora il punto dove vorrei arrivare, cioè che la distanza senza prossimità è una cattiva distanza e che, a propria volta, la prossimità senza distanza è una prossimità illusoria.

Stiamo tutti vivendolo dall’inizio della pandemia, ce l’abbiamo davanti agli occhi. Di solito, però, ci occupiamo della distanza come se la prossimità (o presenza) non fosse un problema, anzi ne dessimo per acquisiti il senso e il valore positivo. La distanza è stata occultata nel distanziamento e perciò rifiutata come una separazione spaziale, ritenuta giustamente intollerabile così come ci risulta intollerabile ogni chiusura degli spazi di vita.

La battaglia contro il distanziamento, che come tale penalizza ogni relazione, è oggi in atto a ogni livello della società, dal quotidiano di ciascuno di noi fino alla grande politica (qui, con un contorno di spesso opprimenti retoriche). Se e quando simile battaglia avrà un esito liberatorio – come tutti auspichiamo –, siamo davvero sicuri che la libertà che vogliamo guadagnare non abbia più niente a che vedere con la “distanza”, con quell’esperienza che abbiamo rimosso mettendo al suo posto il distanziamento?

La prova della sensatezza di tale dubbio possiamo ricavarla proprio rovesciando il punto di vista e dando un occhio all’altra faccia della medaglia. Va tutto liscio con la prossimità? Se andiamo infatti al fondo della questione, certo la mancata “presenza” ha pesato sul tasso di solitudine che, in modi anche drammatici, ha minato l’esistenza di tanti, ma se riflettiamo su quanto è accaduto, e ancora avviene, nelle situazioni che possiamo definire normali, il lockdown ha evidenziato in tutte le sue forme il carattere asfittico di una socialità famigliare troppo compressa. Troppo poco spazio per due persone, figuriamoci per un nucleo famigliare un po’ più numeroso: stiamo già cominciando a fare i conti con la quantità di unioni che entrano in crisi e si disuniscono. Quando tireremo un poco di più il fiato dinnanzi alla grande paura, non è difficile prevedere che avremo un quadro

deprimente dai risultati di una prossimità forzata. Ma allora, se oltre agli evidenti disagi del distanziamento abbiamo anche dovuto soffrire – in una certa quantità di casi – i disagi di una prossimità troppo stretta tra le mura domestiche, che cosa ci può indicare questa forzatura riguardo alla prossimità? Mi pare che la risposta sia tanto scontata quanto inascoltata. Se ci fermassimo tentando di ascoltarla, non sarebbero necessarie orecchie da pensatore per rendersi conto di una verità quasi lapalissiana del tipo: la prossimità ha bisogno della distanza.

Prossimità e distanza devono dunque procedere assieme, connettersi e integrarsi se vogliono produrre qualcosa che somigli a un’esperienza ricca e libera. La distanza senza prossimità produce sempre disastri e sofferenze. Ma anche la prossimità senza la distanza si svuota, si rattappisce, può addirittura diventare insopportabile. Per capire qualcosa di più di quello che stiamo vivendo, ancora una volta dobbiamo dire che le parole che adoperiamo non sono sufficienti. Perché lo diventino, dovremmo cominciare a infliggere qualche colpo al nostro amato pensiero binario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Distanziamento obbligatorio in sala

VIOLENZA DI GENERE L’OFFESA DI GRILLO

FABIO PINELLI

Il legislatore ha intrapreso da anni una giusta lotta per contrastare il fenomeno della violenza di genere. Gli strumenti normativi adottati, in particolare quelli del cd. Codice Rosso, hanno rafforzato le tutele processuali delle vittime. Come sempre, però, l’aggravarsi della repressione e l’apertura per nuovi spazi di tutela giudiziaria non sembrano sufficienti a sradicare un fenomeno che non conosce declino.

Gli episodi di violenza sessuale e domestica non sembrano destinati a diventare residuali, almeno finché la società civile e i suoi presidi educativi non affronteranno una necessaria battaglia, pedagogica e culturale, contro l’atteggiamento maschilista che pervade la nostra comunità.

Abituata a vedere la donna quale soggetto recessivo, a disposizione delle esigenze della famiglia, dei figli e soprattutto dell’uomo. Anche la politica dovrebbe assumersi questo compito fondamentale, indirizzando le strutture sociali, familiari e della scuola verso il reale riconoscimento del valore della parità di genere, e altresì favorendo il linguaggio del rispetto dell’integrità altrui, requisito fondante di ogni relazione. L’esatto contrario rispetto a quanto ha fatto Beppe Grillo, con le sue scomposte esternazioni relative alla vicenda processuale che vede coinvolto il figlio.

È stato profondamente scorretto approfittare della propria dimensione pubblica per innescare un processo mediatico nell’interesse di un familiare, in potenziale danno della presunta vittima del reato. Più la vicenda giudiziaria è delicata, maggiore dovrebbe essere la cautela nell’accendere su di essa i riflettori del giudizio di piazza.

Ed è parsa come una nemesis, per l’uomo politico che ha costruito la sua fortunata carriera sulla cultura del sospetto giudiziario, vivere il disagio immenso, logorante, drammatico, che deriva dal vedersi puntato contro l’indice della peggior riprovazione, per fatti ancora tutti da accertare nel loro effettivo svolgersi.

Ma il grave disvalore dell’uscita pubblica di Grillo non si risolve così. Dietro alla plateale volgarità del suo argomentare, traspare in filigrana un atteggiamento culturale molto chiaro: quello del peggior machismo dominante nel rapporto uomo-donna, nel quale il sesso è mera materialità carnale, priva di curiosità, ricerca, intesa, bellezza e rispetto reciproco.

Una dimensione nella quale - per ricordare le parole del co-protagonista di un capolavoro di Lina Wertmüller - “la femmina è un oggetto di piacere, trastullo per il lavoratore”, e nulla più. Purtroppo, le parole e le immagini diffuse da Grillo non sono estrapolate da una commedia cinematografica e non strappano alcun sorriso, perché costituiscono il tragico messaggio di uno dei più influenti personaggi politici del presente, in grado di condizionare e orientare l’opinione pubblica in modo così efficace da essere riuscito a costruire, in un recente passato, la maggioranza relativa delle Istituzioni parlamentari.

Lo stigma del rifiuto e della riprovazione etica del video di Grillo è un dovere collettivo: il rispetto paritario e la cultura della delicatezza nei rapporti interpersonali devono essere componenti primarie di ogni relazione. In mancanza, non c’è Codice Rosso che potrà assicurare alla nostra società il superamento del dramma della violenza di genere. -

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CDP Immobiliare Srl

INVITO AD OFFRIRE

AVVISO

Trieste via Malaspina - Ex Manifattura Tabacchi



Il complesso, ubicato nella zona industriale dell’area retroportuale di Trieste a ridosso del canale di Zaule con accesso diretto da Via Malaspina 20, è costituito da diversi corpi di fabbrica distribuiti su una superficie fondiaria pari a circa 55.000 mq. La SLP esistente è pari a quasi 55.000 mq distribuita tra diversi edifici e su più livelli di piano. L’impronta complessiva dei fabbricati è pari a circa 22.000 mq dunque la superficie scoperta pertinenziale è di 33.000 mq circa. A confine con la via Flavia è presente un raccordo ferroviario - al momento dismesso - che collega il complesso all’adiacente stazione ferroviaria di Aquilinia. La vicinanza dello svincolo SS202 garantisce un ottimo livello di accessibilità su gomma consentendo il collegamento con le autostrade direzione Venezia/Croazia. Tutti gli edifici del complesso necessitano di importanti interventi di ristrutturazione per il riadattamento a funzioni a carattere produttivo e/o logistica, anche attraverso interventi di demolizione e ricostruzione. Il complesso è soggetto al vincolo dell’area S.I.R. (ex Sito Inquinato di Interesse Nazionale di Trieste) ed inoltre è compreso nel perimetro del Coselag.

Possono manifestare interesse all’acquisto tutti i soggetti, esclusi gli intermediari, che non si trovino in stato di liquidazione e non siano in stato di insolvenza ovvero sottoposti a procedure concorsuali o similari. I soggetti interessati potranno richiedere informazioni ai riferimenti in calce e previa sottoscrizione dell’accordo di riservatezza, sarà possibile accedere alla data room e alla documentazione utile alla formulazione dell’offerta vincolante, pianificando altresì gli opportuni sopralluoghi tecnici. Le offerte vincolanti, accompagnate da deposito cauzionale, dovranno essere depositate, entro e non oltre le ore 12:00 del 14/06/2021 presso lo studio del Notaio Michele Misurale, in Via Lucina n.17, 00186 oppure inviate a mezzo pec a michele.misurale@postacertificata.notariato.it. La pubblicazione del presente avviso non costituisce offerta al pubblico né sollecitazione del pubblico risparmio. Tale pubblicazione non comporta alcun obbligo per CDP Immobiliare Srl o impegno nei confronti di chi manifesta interesse all’acquisto e nessun diritto a qualsivoglia rimborso, indennizzo e prestazione in favore di chi manifesta interesse all’acquisto. Per eventuali chiarimenti sul contenuto del presente avviso di prega di voler fare riferimento ai seguenti recapiti:

Per informazioni sull’immobile:

CDP Immobiliare S.r.l.

Via Alessandria, 220 - 00198 Roma

Email: vendite@cdpimmobiliare.it - Tel. +39 06 4211.61

cdp

CDP Immobiliare Srl
Via Alessandria, 220 - 00198 Roma
t. +39 06 4211 61 - f. +39 06 4211 6227
cdpimmobiliare@pec.cdpimmobiliare.it
cdpimmobiliare.it

Capitale sociale € 214.569.316,00 i.v.
Iscritta presso CCIAA di Roma
al n. REA 1060178

Codice Fiscale, Partita IVA
e iscrizione al Registro delle Imprese
di Roma al n. 07886771000

TRIESTE

ROSINI
 CALZATURE
 promofuoritutto
 Via Dante, 1

FUORI TUTTO!
 SCONTI DAL
20% AL 70%
 Corso Italia, 6/A

Gli stabilimenti



ASSISTENZA AI BAGNANTI

Appalto alla Lase

La cooperativa sociale Lase si è aggiudicata l'appalto per il servizio di salvamento, sia per il bagno Lanterna (cioè lo storico Pedocin) sia per il lungomare di Barcola, per tutta la stagione estiva (da domani), per una cifra complessiva pari a 183.797,50 euro, come riferisce l'assessore comunale Lorenzo Giorgi, iva e oneri di sicurezza compresi.



LE MISURE ANTI COVID

Accessi e distanze

Controlli sugli accessi, distanziamenti dei lettini, la richiesta di prenotare ingressi e postazioni dove possibile. I titolari dei vari stabilimenti sono pronti a mettere in campo le stesse limitazioni già adottate nel 2020. Ma la speranza di tutti è che le misure anti diffusione del contagio da Covid-19 possano allentarsi nel corso dell'estate.



ALL'AUSONIA

Gratis fino a 5 anni

Allo stabilimento Ausonia di Riva Traiana la novità principale introdotta in tema di biglietti d'ingresso è la gratuità garantita ai bambini non solo fino ai 3 anni, ma dal 2021 fino ai 5. Una soluzione che va soprattutto ad aiutare le famiglie con bambini piccoli, che potranno quindi contare su un'agevolazione in più, per tutta la stagione.

STABILIMENTI BALNEARI – LE DATE DI APERTURA E LE TARIFFE

San Rocco Muggia
 apertura 22 maggio
 ingresso adulto: 6,50 euro feriale, 7,50 festivo e prefestivo

Ausonia
 apertura 22 maggio
 ingresso adulto: 7 euro



Riviera
 apertura 29 maggio
 ingresso adulto: a maggio 12 euro feriale, 18 festivo e prefestivo; a giugno e settembre 15 feriale, 20 festivo e prefestivo; a luglio e agosto 18 feriale, 22 festivo e prefestivo (ingresso + lettino)

Sirena
 apertura 1° giugno
 ingresso adulto: a giugno e settembre 6 euro feriale, 10 festivo e prefestivo; a luglio e agosto 9 feriale, 11 festivo e prefestivo

Ginestre
 apertura 1° giugno
 piazzola singola giorno feriale 22 euro, festivo e prefestivo 35 (lettino, ombrellone, ingresso per un adulto e un bambino); piazzola doppia giorno feriale 30 euro, prefestivo e festivo 50 (due lettini, ombrellone, ingresso per due adulti e due bambini)

Caravella a Sistiana
 apertura 15 o 22 maggio
 solo abbonamenti stagionali, tariffe previa telefonata o email

Portopiccolo
 apertura 20 maggio
 si comincia con la tariffa di bassa stagione: ingresso feriale 20 euro, festivo e prefestivo 30 (ombrellone e lettino)

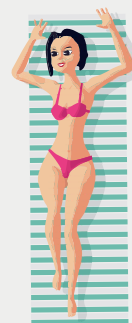
Bagno Ferroviario
 apertura 1° giugno
 ingresso: 6 euro feriale, 8 euro prefestivo e festivo

Cral
 apertura 1° giugno
 solo abbonamenti stagionali, con richieste alla segreteria

Bagno Gabriele a Muggia
 apertura ai primi di giugno
 ingresso: feriale 5 euro, prefestivo e festivo 6

Sticco
 apertura ai primi di giugno
 ingresso giornaliero: lato mare feriale 15 euro, prefestivo e festivo 20; lato patio/ombra, feriale 14, prefestivo e festivo 18 (ingresso+lettino)

Pedocin
 Attivazione servizio salvamento 15 maggio
 Ingresso: 1 euro



L'INCIGNITA

Rebus maltempo

Il più temuto dai gestori degli stabilimenti è il maltempo, che ha già fatto slittare l'apertura del bagno San Rocco di Muggia da domani al prossimo sabato. A Sistiana invece si aspetterà di capire l'evoluzione del meteo fino all'ultimo minuto, per confermare o meno l'avvio della stagione il 15, domani appunto. Ipotesi, anche qui, di slittamento al 22 maggio.



LA POSSIBILITÀ

Le prenotazioni

Il bagno San Rocco a Muggia, così come le Ginestre lungo la strada Costiera, prevedono la possibilità di prenotare una serie di zone all'interno degli stabilimenti stessi, che includono attrezzature e ingressi, con diverse formule e costi, a beneficio anche di chi vuole trascorrere la giornata al mare con amici o in famiglia.



RIVIERA E SIRENA

A Grignano

A Grignano il bagno Riviera tornerà ad accogliere i bagnanti a partire dal 29 maggio, il vicino Sirena sarà operativo invece dal primo giugno, tre giorni più tardi. Le tariffe cambieranno nel corso dell'estate, in base alla bassa e all'alta stagione, oltre che alla distinzione contemplata nei prezzi tra giornate feriali, festive e prefestive.

Stagione balneare al via senza rincari dei prezzi Ecco le date di apertura

Da domani attivo il servizio di salvamento al Pedocin. Il San Rocco a Muggia rinvia l'appuntamento al 22 maggio, stesso giorno scelto all'Ausonia. Poi tocca agli altri

Micol Brusafferro

Tariffe invariate o leggermente ritoccate, calendari alla mano pronti alla partenza e uno sguardo al meteo, sperando che, dopo settimane di alternanza tra sole e temporali, torni il bel tempo in modo stabile. I titolari dei vari stabilimenti balneari di Trieste e provincia scaldano i motori. Le attrezzature sono pronte, così come i prezzi e gli spazi che accoglieranno i clienti.

Il primo a inaugurare ufficialmente la stagione sarà domani il Pedocin, con l'attivazione del servizio di salvataggio: finora infatti era consentita solo la tintarella. Domani era prevista anche la ripartenza del bagno San Rocco a Muggia, ma «il maltempo previsto – spiega il titolare Marco Salviato – ci ha fatto propendere per il rinvio di una settimana». Il listino prevede tante soluzioni, l'ingresso per l'intera giornata si paga 6,50 euro feriale, 7,50 festivo e prefestivo. L'incognita pioggia pesa anche sugli stabilimenti della baia di Sistiana. «L'apertura – spiega il gestore della Caravella, Sergio Fari – è fissata per sabato 15

maggio, domani, in caso di brutto tempo rimandiamo al 22. Al momento sono previsti solo abbonamenti stagionali e per quanto concerne i costi – precisa – bisogna contattarci telefonicamente o via mail. Volutamente non li “diffondiamo” perché è necessario spiegare i dettagli».

All'Ausonia le porte si riapriranno il 22 maggio, 7 euro il ticket giornaliero, che riporta il prezzo al 2019 (lo scorso anno era di 6 euro), la novità è l'accesso gratis per i bimbi non più fino ai 3 anni, ma fino ai 5.

Il Riviera tornerà ad accogliere i bagnanti il 29 maggio, con tariffa a maggio di 12 euro, giugno e settembre 15, luglio e agosto 18 euro. Nei festivi e prefestivi a maggio 18 euro, giugno e settembre 20, luglio e agosto 22, per ingresso e lettino. Sirena (Grignano 2) apre il primo giugno, anche qui la distinzione è simile: il solo ingresso per giugno e settembre è di 6 euro, a luglio e agosto 9. Prefestivi e festivi: giugno e settembre 10 euro, luglio e agosto 11. Stessa giornata scelta per ripartire anche alle Ginestre, dove la piazzola singola feriale è a 22 euro, nei



MARCO SALVIATO
 TITOLARE DEL BAGNO SAN ROCCO DI MUGGIA

Ingressi giornalieri diversificati fra feriale e festivo e inoltre in base ai mesi: luglio e agosto quelli più costosi

Il Cral prevede anche abbonamenti per il weekend pensati per i soci lavoratori dipendenti, impegnati durante la settimana

festivi e prefestivi a 35, comprende lettino, ombrellone, ingresso per un adulto e un bambino, piazzola doppia 30 euro feriale, 50 prefestivo e festivo con due lettini, ombrellone, ingresso per due adulti e due bambini.

Anche il bagno Ferroviario parte il primo giorno di giugno, ticket giornaliero 6 euro feriale, prefestivo e festivo 8, stessa data scelta per il vicino Cral, che prevede abbonamenti stagionali, con la possibilità di effettuarli per il solo weekend per i soci lavoratori dipendenti, impegnati durante la settimana. Nei primi giorni di giugno torna anche Sticco, che fissa i prezzi, lettino compreso, a 15 euro al giorno per i bagnanti lato mare, 20 nei prefestivi e festivi, e rispettivamente 14 e 18 euro per chi sceglie il patio ombreggiato.

Stesso periodo ma data ancora da fissare anche per il bagno Gabriele di Muggia, con la tariffa di 5 euro nei giorni feriali e di 6 nel weekend. Tutti prevedono varie soluzioni, compresa, spesso, la formula della mezza giornata o, in alcuni casi, della sola pausa pranzo. —

NOTIZIE IN BREVE

Arriva la "Luminosa"

Rive off-limits per le soste in zona Marittima da ieri in vista dell'arrivo di Costa Luminosa, attesa già oggi, e degli imbarchi di domenica. Foto Andrea Lasorte.



Amici del Cuore

L'Asugi ringrazia in una nota gli Amici del Cuore per la donazione di 15 mila euro «quale contributo all'aggiornamento del sistema di monitoraggio telematico».



Triesteuropea

«Trasformare l'area abbandonata dell'ex inceneritore di Giariz-zole in un punto di sviluppo energetico alternativo». È la proposta di Eco Park di Triesteuropea.

Gli stabilimenti

AGLI INIZI DI GIUGNO LA RIPARTENZA

Il bagno militare Miramare riapre dopo due anni

Gestione alla Mapi di Torino, che si è aggiudicata la gara offrendo 122 mila euro. In corso il contenzioso fra Esercito e Inweb

Benedetta Moro

Lo stabilimento balneare militare "Miramare" riaprirà i battenti i primi di giugno dopo due anni. Una data più precisa verrà comunicata nei prossimi giorni dalla Mapi di Torino, la ditta che ha vinto il bando indetto dal Comando Forze Operative Nord per l'affidamento in concessione del bar e della gestione della struttura.

È previsto un sopralluogo infatti in loco del titolare dell'azienda, che con un ribasso del 9% si è aggiudicata la stagione balneare di quest'anno, offrendo 122 mila euro rispetto al valore di partenza di 135 mila. Operativa nel settore alberghiero e a capo di altre struttu-

re militari in Italia, ha partecipato alla gara che seguiva appunto il criterio di aggiudicazione del minor prezzo. L'unica concorrente che si è presentata è stata la C3C di Roma. A differenza degli anni scorsi però il bando non ha coinvolto anche la conduzione di foresteria, ristorazione, bar e campi da tennis del comprensorio militare "Villa Necker" - "Villa Italia" in via dell'Università, che per il momento invece restano chiusi. Alla base di questa scelta la volontà di rendere la proposta contrattuale più attrattiva, senza dover per forza obbligare il futuro gestore del bagno Miramare a dover impegnarsi anche in una più ampia e articolata realtà. È ancora da decidere quale sarà il loro futu-

ro. Tra le ipotesi spunta quella di avviare una conduzione in autonomia da parte di personale militare.

Ma perché le strutture balneari e cittadine del Circolo ufficiali sono rimaste chiuse per ben due anni? A causa di più fattori. Oltre alla pandemia, a fermare la stagione 2020 erano stati anche dei lavori di ristrutturazione nella sede di Miramare e un contenzioso, ancora in corso, tra il concessionario, che è il Comando Militare Esercito "Friuli Venezia Giulia", e la ditta Inweb srl di Roma. Quest'ultima si era aggiudicata appunto l'appalto nel giugno 2019 e avrebbe dovuto iniziare l'attività circa un mese dopo, perdendo comunque già metà sta-

gione. Tutto era pronto, se non che la Inweb aveva firmato il contratto appena a settembre dello stesso anno, decidendo poi all'improvviso di richiedere alle Forze armate di rescindere il contratto e di trascinare in tribunale il Comando Militare Esercito "Friuli Venezia Giulia". A oggi il contenzioso, che nel frattempo è stato possibile scavalcare per procedere con un'altra gara d'appalto, vede la prossima e in teoria ultima udienza il 22 giugno del 2022. Nel frattempo le Forze armate non si sono fermate e hanno sfruttato il tempo per ingaggiare delle imprese per eseguire alcune migliorie nel bagno militare, tra cui il cambio degli ombreggianti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'area del bagno militare Miramare, pronto a riaprire. Foto Lasorte

COMUNICAZIONE SPECIALE

RISCALDA CHI AMI RISPARMIANDO

RIELLO

START CONDENS 25KIS

(CLASSE ENERGETICA RISCALDAMENTO: A
ACQUA CALDA SANITARIA: A)

CALDAIA A CONDENSAZIONE SUPER COMPATTA

1.049 €*



innuendoagency.it



TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

» NUOVA SEDE «

CALDAIA START CONDENS 25KIS

Qualità e design italiano. Portata termica nominale riscaldamento **20 kW**. Portata termica nominale produzione ACS (acqua calda sanitaria istantanea) **25 kW**, con funzione "Inverno con Pre-riscaldamento" per ridurre i tempi di attesa.

Rendimento utile a carico ridotto 30% (ritorno 47°) **102,2%** - Circolatore a basso consumo (IEE <= 0,20)

Termoregolazione di serie in scheda, possibilità abbinamento sonda esterna (optional)

Dotata di bruciatore premiscelato, scambiatore di calore compatto condensante in alluminio.

Basse emissioni inquinanti (Classe emissioni NOx 5)

Estremamente compatta, con estetica essenziale, comandi semplici, visualizzatore digitale compatto.

Dimensioni (mm) Prof x Largh x Alt: 248 x 405 x 715

* Importo per installazione in sostituzione di caldaia con scarico fumi coassiale in facciata, € 1.907 + i.v.a. 10% = € 2.098 i.v.a. inclusa. Esborso finale al netto della detrazione fiscale del 50% in 10 anni per ristrutturazione edilizia = € 1.049

- Si precisa che la normativa richiede la presenza di valvole termostatiche sui corpi radianti, ove non presenti sarà necessario procedere all'installazione con i costi relativi.

- E' possibile anche usufruire della detrazione fiscale del 65% per risparmio energetico integrando l'impianto con ulteriori componenti e termoregolazioni, disponibili ad approfondimenti in sede oppure sul sito www.agenziaentrate.gov.it

VIESMANN

JUNKERS

Vaillant

BAXI





Patek Philippe & Cie. Geneve



Patek Philippe & Cie. Geneve



F. Righi



Grande centrotavola in argento



G. Zigaina

STADION

casa d'aste trieste

Asta a Tempo

120 Orologi da tasca, da polso e gioielli
chiusura offerte on line

lunedì 24 MAGGIO ore 18.00



Rolex



Universal-Greenwich Patent



Cartier

Asta Virtuale

Dipinti antichi, moderni, gioielli ed antiquariato

mercoledì 26 MAGGIO inizio ore 16.00
con offerte on line o telefoniche



Maestro cremonese del XVII secolo



M. Mascherini



Grande zanna antica in avorio

INFORMAZIONI, ISCRIZIONI,
CATALOGO e OFFERTE su
www.stadionaste.com



Esposizione asta:

- sabato 15 e domenica 16 maggio 10.00 - 13.00
- da lunedì 17 a venerdì 21 maggio
10.00 - 13.00 15.00 - 18.00
- sabato 22 e domenica 23 maggio 10.00 - 13.00



M. Rotella

IL PROVVEDIMENTO DAL VENERDÌ SERA ALLE 24 DI DOMENICA

Altre 6 strade chiuse al traffico per dare spazi ai tavoli dei locali

Da oggi l'elenco definito dal Comune si allunga: da via Beccaria a via della Geppa Il Pd propone poi pedane per eventi su aree all'aperto ma l'assessore Rossi frena

Simone Modugno

Sei ulteriori vie verranno chiuse al traffico questo fine settimana per agevolare i pubblici esercizi che non hanno sufficienti spazi all'aperto e che così potranno disporre tavoli, sedie e ombrelloni su marciapiedi e parcheggi.

Lo ha annunciato ieri in una nota il Comune di Trieste, precisando che le autovetture potranno comunque continuare a sostare nei tratti, percorrendoli a passo d'uo-

mo, e che è inoltre assicurata la possibilità per i proprietari di passi carrabili e di posti auto riservati di accedervi e uscirvi. Ecco l'elenco dei nuovi tratti di strada interessati (dal venerdì sera alle 24 di domenica): via Petronio dal numero civico 1 a via Conti, via della Geppa tra corso Cavour e via Trento, via del Ghirlandajo tra via Padovan e via Signorelli, via Zaccaria, via Beccaria e via Broletto. Quest'ultima verrà chiusa nella sua parte alta, tra via San Marco e via



Via del Bastione chiusa al traffico e tavolini sulla strada. Foto Lasorte

IN MUNICIPIO NEL GIORNO DELLO SCIOPERO

Incontro fra la politica e i rappresentanti dei lavoratori della Flex

Nel giorno dello sciopero i rappresentanti sindacali dei lavoratori Flex saranno accolti dal sindaco Roberto Dipiazza e dai capigruppo del Consiglio comunale.

La riunione è stata fissata dal presidente del Consiglio Francesco Panteca in risposta alla richiesta in merito di diversi capigruppo di opposizione. La domanda è stata firmata da Fabiana Martini (Pd), Elena Danielis (M5s), Maria Teresa Bassa Poropat (Cittadini), Antonella Grim (Italia Viva) e Sabrina Morena (Open Fvg).

Spiega il senso dell'incontro la dem Martini: «Abbiamo ritenuto fosse importante dare un segnale in questa città che continua a perdere abitanti, e una delle ragioni di questo fenomeno è la mancanza di prospettive lavorative. Devo dire che abbiamo ottenuto un riscontro immediato dal presidente e dal sindaco, glielo



Fabiana Martini

riconosco».

L'incontro, prosegue, vuole essere uno sprone al ragionamento: «Alla Flex sono in ballo 100 posti di lavoro. Dobbiamo chiederli se c'è ancora spazio per il comparto industriale a Trieste, tanto più in un momento in cui si parla di prospettive e di investimenti. Anche perché lo sciopero dei lavoratori chiama in causa la politica in maniera forte». L'incontro si terrà alle 11.45, nel Salotto azzurro. —

G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA QUESTIONE DEI DEHORS

Dalla Prefettura sì ai gazebo per i ristoranti

Giovanni Tomasin

Prosegue la botta e risposta sul divieto di gazebo per i ristoranti: il candidato sindaco in pectore del centrosinistra Francesco Russo estrae a sorpresa il caso di Muggia, ove i chioschi sono concessi: «La prova che se si vuole si può». L'assessore al Commercio Serena Tonel risponde con il via libera della Prefettura, appena giunto agli uffici comunali: «Ora attendiamo il parere della Soprintendenza», dice.

È Russo a dare il via alle danze, osservando che a Muggia i dehors vengono concessi in deroga al regolamento comunale: «È la conferma che avevamo ragione — dice —, dove si vuole le cose si possono risolvere. Avevo sollecitato il presidente Fedriga a seguire l'esempio della Regione Marche, dove già

si fa, ma ora abbiamo scoperto che basta guardare molto più vicino. Suggerisco al sindaco Dipiazza di guardare all'esempio senza scaricare ancora una volta la colpa sulla burocrazia».

Ma a Muggia funziona davvero così? Spiega l'assessore alla Polizia locale, Stefano Decolle (Pd): «Noi abbiamo fatto la deroga all'uscita dal primo lockdown, perché tante piccole attività rischiavano di chiudere». Come da altre parti, anche la cittadina rivierasca ha concesso occupazioni di suolo pubblico più ampie e facilitate: «Poi si è aperta la questione dei gazebo, che nel centro storico possono essere un problema per i vincoli. Ci è venuto in aiuto un decreto di luglio che per il tempo dell'emergenza faceva decadere l'autorizzazione paesaggistica. Poi avevamo dei limiti anche nei nostri re-

Tacco, e quindi non verranno creati intralci alla circolazione dei bus verso il deposito della Trieste Trasporti.

Si tratta della terza ordinanza in materia, che fa così salire a una ventina il numero complessivo di strade chiuse, mentre sono quasi cinquecento le dichiarazioni di ampliamento degli esercizi ricevute dal Comune. Le opposizioni riconoscono lo sforzo compiuto sin qui dall'amministrazione ma, attraverso due mozioni che sono state presentate ieri nella seduta congiunta della Terza e della Sesta commissione consiliare, chiedono che si faccia ancora di più. La prima, a firma della consigliera comunale Antonella Grim di Italia Viva, domanda di ampliare la concessione di aree pedonali che possano essere utilizzate dagli esercenti di bar e ristoranti per il posizionamento di dehors e tavolini, con particolare attenzione ai quartieri periferici, anticipando inoltre questa possibilità di fruizione almeno dal pomeriggio di giovedì alla serata di domenica.

L'assessore Serena Tonel ha spiegato che attualmente si sta cercando di mantenere un equilibrio tra le esigenze economiche degli esercenti e la mobilità urbana, che però risulterebbe già molto fragile e quindi da non sottoporre a ulteriori modifiche. L'altra mozione del Pd guarda invece all'estate in avvicinamento e propone di collocare delle pedane in alcuni luoghi suggestivi della città per ospitare eventi all'aperto, oltre a un palco dedicato ai teatri cittadini dove organizzare degli spettacoli a pagamento e con possibilità di repliche.

Interpellato sul tema, l'assessore alla Cultura, Giorgio Rossi, ha riferito che non è possibile posizionare palchi nei luoghi pubblici come strade, piazze e giardini, poiché non sarebbe facile contingentare il numero di persone presenti. «Ma se qualcuno vuole organizzare eventi — ha aggiunto Rossi — lo può fare in spazi controllati come il museo Sartorio, il Revoltella o il castello di San Giusto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I locali di via Torino in una foto scattata la scorsa settimana. Silvano

golamenti, allora siamo intervenuti con una delibera di giunta che deroga a quelle norme fino a fine emergenza».

L'assessore Tonel (Lega) spiega il punto di vista di palazzo Cheba: «La Fipe nazionale ha chiesto al governo se i gazebo si possano considerare spazi di ristorazione all'aperto. Attendiamo la risposta, in maniera da essere sicuri sotto il profilo sanitario e anche di non esporre i ristoranti al rischio di comprare dei gazebo per niente».

Lo scorso 6 maggio il Comune ha inviato a Prefettura

e Soprintendenza la richiesta sul possibile utilizzo delle strutture, se tenute del tutto aperte o almeno su tre lati. Ieri la prima risposta: «La Prefettura risponde — dice Tonel — che ritengono la misura rispettosa della ratio (della ristorazione solo all'aperto) e quindi consente di salvaguardare la motivazione epidemiologica dello stesso provvedimento. Pertanto ci dice che è possibile utilizzare il gazebo. Attendiamo ora il riscontro della Soprintendenza, nei prossimi giorni vedremo come muoverci». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLO STUDIO LEGALE TONUCCI&PARTNERS

Ponte verso la Romania per le imprese italiane con l'avvocato Silvestro

Aprirà il primo giugno, nella sede triestina dello studio legale Tonucci&Partners, in collaborazione con lo studio legale Grisafi, la prima sede di rappresentanza della Ccpr in Italia, la Camera di commercio italiana in Romania, facente parte di Assocamere estero. A rappresentarla, sarà l'avvocato Pasquale Silvestro, vicepresidente della Camera e responsabile della sede di Bucarest di



Silvestro (a destra) e Grisafi

Tonucci&Partners da oltre 14 anni. Silvestro di recente è entrato a far parte del ranking di Milano Finanza pubblicato nel volume del quotidiano economico-finanziario "I migliori avvocati e i migliori studi legali corporate 2021", ricevendo il riconoscimento nella categoria Public law. «Sono fiero di essere stato inserito nella classifica di MF, in particolar modo dopo un anno così duro per tutti e che ci ha messi davanti a sfide prima impensabili. Un anno nel quale abbiamo ridisegnato le priorità personali e professionali e che ci ha visto sul campo impegnati in operazioni di rilievo».

Nel corso degli ultimi 12 mesi, infatti, l'attività dell'avvocato Silvestro è stata caratterizzata, tra le altre, dall'assisten-

za prestata alla Triestina Calcio nell'operazione relativa al Centro sportivo "Ferrini". «Abbiamo aperto l'ufficio di Trieste da circa due anni in collaborazione con l'avvocato Michele Grisafi, nostro partner con riconosciute competenze nel diritto assicurativo, diritto delle nuove tecnologie e privacy».

La sede triestina dello studio il primo giugno si prepara a diventare un vero e proprio ponte verso l'Est tramite l'apertura dell'ufficio della Ccpr. L'obiettivo è rafforzare il profondo legame storico e commerciale tra i due Paesi e ed è stata scelta Trieste come ponte per le tante aziende italiane che hanno internazionalizzato i propri processi produttivi in Romania. —

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale



Via San Nicolò 30 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

R E QUINDI USCIMMO A RIVEDER LE STELLE

maggio
giugno
luglio
2021

PROSA

dal 12 al 16 maggio 2021 Sala Assicurazioni Generali

ORGOGGIO E PREGIUDIZIO

di Jane Austen adattamento teatrale di Antonio Piccolo
regia Arturo Cirillo con Arturo Cirillo

Jane Austen tratteggia, nell'Inghilterra dell'Ottocento, indimenticabili ritratti femminili cui il regista Arturo Cirillo dona perfetta sostanza scenica, emozionandoci con i destini e i sentimenti delle ragazze Bennet.

dal 19 al 23 maggio 2021 Sala Assicurazioni Generali

LE ECCELLENTI

progetto, regia e drammaturgia di Marcela Serli
con Cinzia Spanò, Noemi Bresciani e con Caterina Bonetti, Domenica Buetti, Saveria Capellari, Anna Gregorio, Pamela Martinez Orellana, Lorenza Masutto, Laura Nenzi, Veronica Ujcich, Marcela Serli musicisti
Margherita Baggi, Camilla Collet, Piercarlo Favro

Marcela Serli è autrice, regista e interprete dello spettacolo varato con successo per ESOF2020. Denuncia la discriminazione femminile nel mondo della ricerca e nella vita quotidiana, nel passato e nel presente, usando un linguaggio innovativo interpretato da un gruppo di professioniste della scena e della scienza.

dal 26 al 30 maggio 2021 Sala Assicurazioni Generali

IL MISANTROPO

di Molière regia Fabrizio Falco

La commedia di Molière dipinge cinici rapporti umani e invoca la verità. Tema universale, esigenza che sentiamo fortemente e che in quest'edizione sarà messa in luce dalla regia essenziale e dall'interpretazione coinvolgente di Fabrizio Falco, talentuoso artista cinematografico e teatrale, a capo di un notevole cast.

dal 2 al 6 giugno 2021 Sala Assicurazioni Generali

MASTRO DON GESUALDO

di Giovanni Verga regia di Guglielmo Ferro
con Enrico Guarneri

Questo classico della letteratura giunge sulle scene nella bella regia di Guglielmo Ferro. Enrico Guarneri restituisce con forza ogni sfumatura del ruolo verghiano: un uomo che si è fatto da sé, dal destino cicciale.

dall'8 al 13 giugno 2021 Sala Assicurazioni Generali

FESTEN

dal film di Thomas Vinterberg, Mogens Rukov & 80 Hr. Hansen adattamento per il teatro di David Eldridge
prima produzione Marla Rubin Productions Ltd Londra per gentile concessione di Nordiska ApS, Copenhagen versione italiana e riscrittura di Lorenzo De Iacovo e Marco Lorenzi regia di Marco Lorenzi
con Danilo Nigrelli, Irene Ivaldi e (in ordine alfabetico) Roberta Calla, Yuri D'Agostino,

Elio D'Alessandro, Roberta Lanave, Barbara Mazzi,
Raffaele Musella, Angelo Tronca

Tratto dal film di Vinterberg e Rukov, con il pretesto di una festa di compleanno Festen racconta dinamiche familiari e ci chiama in causa in modo diretto. Il regista Marco Lorenzi guarderà in questo abisso «affascinato dalla potenza delle dinamiche familiari e dall'impertinenza linguistica e formale» della pièce.

dal 22 al 27 giugno 2021 Sala Assicurazioni Generali

LOCKE

di Steven Knight regia di Filippo Dini
con Filippo Dini

Conquistato dal film omonimo di Steven Knight del 2014, il bravissimo Filippo Dini interpreta e dirige questo monologo intenso e coinvolgente che il pubblico vive con il protagonista "in tempo reale". Un viaggio attraverso la notte, anche esistenziale, di un uomo che arriverà a destinazione profondamente cambiato.

PASSAGES

dal 12 al 16 e dal 25 al 30 maggio 2021 Sala Bartoli

IL MURO TRASPARENTE DELIRIO DI UN TENNISTA SENTIMENTALE

a cura di Monica Codena, Marco Ongaro e Paolo Valerio
con Paolo Valerio

Mille palleggi scandiscono la storia d'amore di Max, che ha in Paolo Valerio uno straordinario interprete.

31 maggio 2021 Sala Assicurazioni Generali

LUDWIG

LA MUSICA NEL SILENZIO

Alessio Boni voce recitante
Francesco Libetta pianoforte
testo a cura di Bianca Malasecchi

Alessio Boni traccia un profilo umano, geniale, tormentato e intimo di Ludwig van Beethoven, intrecciando la recitazione a frammenti delle sue opere eseguite al pianoforte da Francesco Libetta: omaggio al musicista nel 250° anniversario della nascita.

dall'8 al 13 giugno 2021 Sala Bartoli

ALFA ROMEO JANKOVITS

di Laura Marchig
regia di Tommaso Tuzzoli
con Bruno Nacinovich, Mirko Soldano, Andrea Tich, Ivana Bruck e Serena Ferraiuolo

L'ispirata regia di Tommaso Tuzzoli guida gli interpreti del Teatro Nazionale Croato nel testo di Laura Marchig che narra la storia dei fratelli fiumani creatori di una delle icone dell'automobilismo di tutti i tempi.

dal 15 al 20 giugno 2021 Sala Bartoli

CABARET SACCO & VANZETTI

da Michele Santeramo ideazione e regia Gianpiero Borgia con Raffaele Braia, Valerio Tambone

Gli eclettici Raffaele Braia e Valerio Tambone restituiscono fra canto e prosa il testo di Michele Santeramo.

dal 17 al 18 giugno 2021 Sala Assicurazioni Generali

TU CHE MI FAI

regia di Francesca Varsori Barbazza
coreografia di Sarah Taylor con gli attori dell'Accademia della Follia "Claudio Misculin"

È sempre toccante e forte il linguaggio scenico dei matt-attori dell'Accademia della Follia: ancor più in questa pièce, che fa omaggio al fondatore Claudio Misculin, da poco scomparso. Recitano su testi di Angela Pianca diretti da Francesca Varsori Barbazza, mentre i momenti coreografici sono a cura di Sarah Taylor.

dal 29 giugno al 4 luglio 2021 Sala Bartoli

SADUROS

un lavoro del Collettivo L'Amalgama
tratto dalle opere di Daniil Charms
da un'idea di Caterina Bernardi e Gilberto Innocenti
con Caterina Bernardi e Gilberto Innocenti

È la fresca creatività del Collettivo L'Amalgama a portare in scena la scrittura affascinante di Daniil Charms, geniale autore dell'avanguardia russa. Caterina Bernardi e Gilberto Innocenti si confrontano con lo scrittore del non senso, l'inventore di monchi illogici, del "disordine" che connota la raccolta "Casi".

LE STELLE DEL MUSICAL

da definire Sala Assicurazioni Generali
WEST END SESSIONS

15 giugno 2021 Sala Assicurazioni Generali

DALL'OPERETTA AL MUSICAL

a cura dell'Associazione Internazionale dell'Operetta

Le suadenti voci dei triestini Andrea Binetti, Mathia Neglia, Stefania Seculin e Ilaria Zanetti promettono un travolgente viaggio nella storia della musica: dalla delicatezza della piccola lirica al magnetico musical.

29 giugno 2021 Sala Assicurazioni Generali

THOMAS BORCHERT THE PIANO MAN MUSICAL HITS, POP CLASSICS & MORE

La voce sublime di Thomas Borchert ha accarezzato ogni ruolo importante nel musical: concerto da non perdere.

da definire Sala Assicurazioni Generali

GIÒ DI TONNO VITTORIO MATTEUCCI GRAZIANO GALATONE MUSIC ALL DALLA DOLCE VITA A NOTRE DAME

da definire Sala Assicurazioni Generali

BUDAPEST OPERETTA THEATRE L'OPERETTA DEL DANUBIO

DANZA, MUSICA & EVENTI

dal 7 maggio al 6 giugno 2021 Politeama Rossetti

ROSSETTI OPEN

Gli attori della Compagnia Stabile sono le "guide" di una visita al Rossetti che stupirà gli spettatori. Saranno accompagnati nei luoghi più segreti dell'edificio e della macchina scenica, e conosceranno aneddoti, momenti di teatro, brani recitati da veri e propri personaggi teatrali incarnati da queste straordinarie "guide".

14 giugno 2021 Sala Assicurazioni Generali

EVOLUTION DANCE THEATRE BLU INFINITO

direttore artistico e coreografo Anthony Heini
co-direttore e coreografa Nadessja Casavecchia

Si può raccontare il mondo acquatico danzando? Lo fa in modo incantevole l'Evolution Dance Theater che sulla scena contamina danza contemporanea, incredibili effetti speciali e le illusioni interattive del Light Wall.

19 giugno 2021 Sala Assicurazioni Generali

REMO ANZOVINO IN CONCERTO

a cura di Vigna PR

Il compositore e pianista friulano Remo Anzovino propone al Politeama un sontuoso concerto: Anzovino è considerato dalla critica un originale compositore ed erede della grande tradizione italiana della musica da film.

Il personaggio

L'OMICIDIO DI VIA PUCCINI

Il rebus Zennaro



La perizia chiave nel processo per l'omicidio di Nerina Zennaro Molinari, quella che ha risolto di fatto il rebus degli orari, era stata affidata sempre a Zucchetto. Nerina Zennaro Molinari fu uccisa a 80 anni a colpi di aspirapolvere nel gennaio 2016 nel suo alloggio di via Puccini. Ad ucciderla a colpi di aspirapolvere fu – in base alle ricostruzioni giudiziarie – Tiziano Castellani (foto), condannato a 26 anni in primo e secondo grado: è stato giudicato colpevole di omicidio volontario e tentata esplosione.

GLI ALTRI PRECEDENTI

Le perizie in Fvg



L'esperienza di Zucchetto, oltre che a Trieste, si è rivelata fondamentale per la risoluzione di altri casi in regione. Come la perizia mirata a stabilire la natura dolosa dei tre incendi divampati nel 2018, nell'arco di quattro mesi, allo stabilimento della Santarossa di Prata (nella foto), in provincia di Pordenone. Si è occupato anche dell'incendio che mise ko l'ala dell'ex palazzo di giustizia di Udine in via Treppo, e dell'omicidio di Sergio Frascina a Vedronza di Lusevera.

Zucchetto, massimo esperto nel campo degli incendi in Italia, incaricato dal pm De Bortoli di fare chiarezza sulle cause delle fiamme divampate nella casa in cui è morto Luca Lardieri

Il fire investigator chiamato per il caso di via Ponzanino: «Ho le idee chiare sul rogo»

L'INTERVISTA

Laura Tonero

Ha fornito gli elementi che hanno determinato la svolta nelle indagini sul caso di via Puccini, e ora Gianpietro Zucchetto è stato chiamato dal pm Massimo De Bortoli per contribuire a fare chiarezza sulla morte di Luca Lardieri, il trentacinquenne triestino trovato senza vita il giorno di Pasqua nel suo alloggio all'ultimo piano di via del Ponzanino 3, incendiato e fatto esplodere per cancellare ogni traccia. La Procura indaga per omicidio. Per raccontare Zucchetto non basterebbe un libro. Già capitano di lungo corso sulle navi mercantili, autore di diversi libri, passa ore spensierate al largo di Venezia a bordo della sua barca, la Mattutina, disegnata da Carlo Sciarelli. Ama sì l'acqua, ma conosce più di chiunque altro il fuoco, tanto da diventare – dopo una laurea in Chimica pura organica – il primo in Italia a dedicarsi alla professione del fire investigator. **Come sono nate la passione per il fuoco e la sua specializzazione nel campo degli incendi?**

Più di 45 anni fa, a Venezia, ho iniziato una consulenza con il Laboratorio di indagini criminali, il primo sorto in Italia per rilievi scientifici di diverso tipo sui reati di vario genere. Ho cominciato ad avere contatti con Scotland Yard e ad approfondire il settore, assolutamente ignoto allora in Italia: quando c'era un incendio si archiviava e basta. Da qui ho iniziato a girare tutta Italia, tra



GIANPIETRO ZUCCHETTA
IL FIRE INVESTIGATOR VENEZIANO
INCARICATO DAL PM DE BORTOLI

Procure e poi assicurazioni che allora non facevano mai indagini, ma che poi hanno scoperto quante truffe ai loro danni si nascondevano dietro agli incendi. **Cos'è il fuoco?**

È una cosa che non esiste, bensì una reazione chimica.

Qual è uno degli elementi fondamentali perché l'indagine su un incendio riesca a dare dei risultati?

Il primo fattore è la tempestività, perché i campioni raccolti nell'immediato possono dare degli ottimi risultati. Le indagini sugli incendi sono semplici, ma allo stesso tempo complesse perché uno può prendere dei granchi enormi, specie con

le analisi: se non si sanno interpretare correttamente, portano fuori pista.

Nel caso di via del Ponzanino si è intervenuti tempestivamente?

Relativamente sì.

L'acqua usata per spegnere l'incendio può aver cancellato molti elementi a lei utili?

L'acqua è un elemento che c'è sempre sulla scena di un incendio, ma i Vigili del fuoco ormai hanno acquisito una cultura delle prove: sanno che ogni incendio può nascondere qualcosa, sanno bene come muoversi.

Ha già iniziato a lavorare sul caso Lardieri?

Ho già fatto un sopralluogo, subito: quando c'è un incarico così bisogna correre. Ho a disposizione tutto quello che mi può servire per dare indicazioni su

quanto è successo, e ho già le idee abbastanza chiare: appena le metto nero su bianco le deposito al procuratore. C'è il segreto istruttorio, quindi non dico di più.

Cosa stabilì lei, invece, nel giallo di via Puccini?

Stabilii che l'incendio era doloso, e ho lavorato sui tempi, per definire quanto tempo ci voleva, dopo che il Castellani aveva aperto il gas ed era uscito dall'appartamento, perché l'odore di gas fosse percepito sul vano scale. Ho fatto una grossa ricostruzione con i modelli al computer e trovato i range di tempo entro i quali si poteva sentire l'odore sulle scale. La soddisfazione è che alla fine, sui dati che ho fornito, mi ha dato ragione anche il perito della difesa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DESIGNAZIONE

L'incarico attuale



Settantuno anni, veneziano, Zucchetto è il perito incaricato dal pm della Procura Massimo De Bortoli (nella foto) di effettuare gli accertamenti tecnici sull'incendio divampato nel giorno di Pasqua nell'appartamento di via del Ponzanino 3, dove ha perso la vita Luca Lardieri. Le sue analisi, la sua lettura dei reperti e della scena del crimine, faranno luce su come si sia sviluppato quel rogo, su che materiale abbia usato chi lo ha appiccato, e se siano stati preparati uno o più inneschi.

I SUOI LIBRI

Le pubblicazioni



Il fuoco è il protagonista anche di alcuni libri scritti da Gianpietro Zucchetto. Tra questi, ad esempio, ha avuto notevole successo in libreria "Venezia e il fuoco. Cronaca documentata degli incendi a Venezia", edito nel 2019 da Lineadacqua e scritto dallo stesso Zucchetto assieme al giornalista Gian Antonio Stella (nella foto). Tra i libri che portano la firma dell'esperto di incendi anche "Storia dell'acqua alta a Venezia. Dal Medioevo all'Ottocento", edito da Marsilio.

VIGILI DEL FUOCO IN AZIONE

Pioggia forte, alberi crollati a Barcola e sulla pista ciclabile

Lorenzo Degrassi

Crollo di un grosso albero nella zona di Barcola. È successo in Salita di Cedassamare attorno alle 8 di ieri mattina, probabilmente come conseguenza degli ampi scrosci di pioggia caduti negli ultimi giorni, che hanno influito sulla tenuta del terreno.

A intervenire la prima partenza dei Vigili del fuoco del

Comando di via D'Alviano che ha subito provveduto alla messa in sicurezza dell'area e alla rimozione dell'albero. Sul posto, in supporto ai Vigili del fuoco, anche una pattuglia della Polizia locale. Analoga situazione si è venuta a creare nel primo pomeriggio sulla pista ciclabile all'altezza del sottopasso nei pressi di via di Campanelle. Anche qui un albero dalle grosse dimensioni è stato

stradato dal terreno, a causa delle piogge, finendo con il crollare adagiandosi a terra con la sua folta chioma, occupando l'intera strada ciclabile.

Come se non bastassero le bizzarrie meteorologiche di una primavera instabile, nel primo pomeriggio di ieri è stata registrata anche una piccola scossa di terremoto. Epicentro nella Slovenia meridionale, 9 chilometri a est



Sotto la pioggia in piazza Unità ieri pomeriggio. Foto Silvano

di Villa del Nevoso dove, alle 14.13, si è avuta una scossa di magnitudo 3,2 della scala Richter a più di 18 chilometri di profondità, secondo quanto riportato dal centro di ricerche sismologiche dell'Ogs. Si è trattato di una scossa molto leggera e avvertita solo ai piani alti delle abitazioni.

Per quanto riguarda la meteorologia, a Trieste come in tutta la regione oggi continuerà a regnare la variabilità, con nubi sparse nell'arco della giornata alternate a schiarite. Nella notte sono previste precipitazioni di scarsa intensità, mentre durante la giornata la temperatura massima sarà di 19 gradi e la minima di 13. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



gioielleria

malalan

www.malalan.com

Opicina , via Nazionale 28
Consegnamo a domicilio
orario 9-13 16-19 tel . 040/211465

...buona  idea



CONVENZIONATO CON UNISALUTE
PRONTO CARE FASI

AMBULATORIO DENTISTICO

Dott.ssa Cristina Cucich - Odontoiatra

VISITE A DOMICILIO - APPARECCHIO PANORAMICO

IMPLANTOLOGIA GUIDATA - PARCHEGGIO E ACCESSO DISABILI

TRIESTE - VIA SVEVO, 38/1A - CRISTINACUCICH@LIBERO.IT - TEL. 040 381635 - PER URGENZE CELL. 334 6268286

VOLTI, TECNOLOGIE E TEMI IN MOSTRA

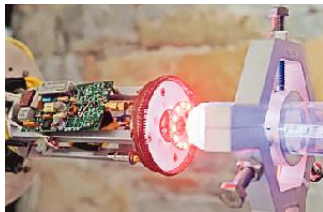
Le autorità presenti

A presentare l'exhibit sono stati Serena Mizzan, direttrice dell'Immaginario, Alfonso Franciosi, presidente e Ad di Elettra, e Caterina Petrillo, neopresidente di Area.



I magneti ricostruiti

Il segmento è formato da un quadrupolo, formato da 4 magneti, un sestupolo, che di magneti ne ha 6, e un ondulator che rigenera gli elettroni "sparati".



I pannelli esplicativi

La sala è dotata di 4 pannelli esplicativi che riportano alcune delle applicazioni di Elettra, suddivise in macro temi: oceani, ambiente, materiali/salute, beni culturali.

L'installazione hi-tech

L'INAUGURAZIONE AL MAGAZZINO 26

Sbarca in Porto vecchio l'attrazione che simula le luci del Sincrotrone

Nuovo exhibit ad alta tecnologia all'Immaginario Scientifico: mostrerà al pubblico come funziona la macchina di elettroni

Luigi Putignano

L'immaginario Scientifico si arricchisce di un'altra attrazione hi-tech, frutto della collaborazione sempre più stretta con gli enti di ricerca del territorio. È stato infatti presentato ieri, negli spazi che ospitano l'Immaginario al Magazzino 26, in Porto vecchio, uno strumento che simula il funzionamento del

Sincrotrone, la macchina di luce di Basovizza. I visitatori potranno interagire con questa nuova installazione: premendo un bottone si lancerà una simulazione della generazione degli elettroni (il cosiddetto "sparo") e del loro successivo passaggio attraverso i magneti.

Tale simulazione, resa possibile da led pilotati da un microcontrollore, è stata realiz-

Il numero uno di Elettra Franciosi al "battesimo" insieme a Mizzau (Is) e Petrillo (Area)

L'anello in miniatura è un altro risultato delle partnership con gli enti di ricerca locali



L'exhibit che riproduce la macchina di luce. Foto di Massimo Silvano

zata con la partecipazione della 3G dell'Istituto tecnico statale "Volta".

All'interno del Sincrotrone reale, quello dell'Area di ricerca, gli elettroni, accelerati quasi alla velocità della luce, sono forzati da potenti magneti in modo da mantenere una traiettoria circolare all'interno di un grande anello, lungo più di 250 metri. Gli elettroni costretti a

curvare emettono dei fasci di luce, che proseguono esternamente rispetto all'anello, un po' come uno sciatore che, curvando durante una discesa, solleva la neve e la fa muovere verso l'esterno. È stato Alfonso Franciosi, presidente e amministratore delegato di Elettra Sincrotrone, presente all'inaugurazione con Serena Mizzan, direttrice dell'Immagi-

nario, e con Caterina Petrillo, neopresidente di Area Science Park, a illustrare la sezione dell'anello che serve a creare appunto la luce del Sincrotrone: «Sono presenti un quadrupolo, formato da quattro magneti, e un sestupolo, che di magneti ne ha sei, tutti a grandezza naturale. Teniamo in considerazione che nel Sincrotrone di Basovizza, di magneti, ce ne sono varie centinaia. Quella che vediamo è soltanto una sezione. Nel tubo vitreo, che all'Area di ricerca è fatto di acciaio inossidabile, è presente una luce led che simula il percorso simulando la generazione, o lo "sparo" appunto, degli elettroni e il loro passaggio attraverso i magneti e l'ondulatore, che li rigenera».

Dal pomeriggio di ieri quello dedicato a Elettra è diventato uno degli exhibit aperti al pubblico all'Immaginario, che - ricordiamo - si può visitare nei giorni feriali dalle 14 alle 18 e il sabato e la domenica dalle 10 alle 18, per ora solo su prenotazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il maltempo ha dirottato la cerimonia dal campo di Borgo San Sergio alla moschea di via Maiolica, dove i fedeli sono entrati divisi per turni

La pace e la normalità post Covid nelle preghiere di fine Ramadan

IL RITUALE

Lilli Goriup

Una preghiera per il superamento della pandemia e per la pace. Così ieri hanno festeggiato la rottura del digiuno e la fine del Ramadan i gli 8.500 credenti musulmani di Trieste: nella comunità religiosa sono rappresentate circa 30 etnie e 50 nazionalità, compresa quella italiana. La cerimonia si sarebbe dovuta svolgere all'aperto, al campo sportivo di Borgo San Sergio, ma la pioggia ha costretto a ripiegare all'ultimo momento al Centro culturale islamico di via della Maiolica, la moschea cittadina: i fedeli sono stati prontamente reindirizzati grazie al passaparola via chat. Per rispettare le norme anti-Covid le celebrazioni si sono svolte su cinque turni, da 150 posti ciascuno, sin dal mattino: alcuni volontari resi riconoscibili dalle casacche verdi garantivano il contingentamento degli ingressi, talmente tante erano le persone in fila, mentre all'interno del luogo di culto si pregava distanziati. Saleh Igbaria, guida spirituale della comunità, ha pronunciato la predica, in arabo e italiano: la



La preghiera di fine Ramadan in via Maiolica. Foto di Massimo Silvano

parola sacra del Corano può essere studiata e ripetuta solo nella prima lingua, di conseguenza tutti coloro che si avvicinano alla fede musulmana devono masticarne un po', ma è la seconda che poi funge da parlata franca. Tanto che la scuola di via Maiolica, diretta da Nurah Omar, ha corsi non solo di arabo, per i bambini, ma anche di lingua e cultura italiana, per le donne. Il rito era aperto alla città: tra le autorità il comandante della Polizia locale Walter Milocchi e don Valerio Muschi, delegato per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, in rap-

presentanza della Diocesi.

Il Ramadan è un periodo di digiuno e astinenza, non solo dal cibo e dalla materia, ma anche e soprattutto spirituale. Per questo motivo un suo aspetto fondamentale è la pratica della carità. «Durante questo Ramadan abbiamo promosso una campagna di sostegno ai bisognosi di ogni confessione», spiega Akram Omar, presidente del Centro culturale: «Ci siamo convenzionati con cinque negozi alimentari che hanno distribuito pacchi da 30 euro a circa 500 persone in difficoltà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

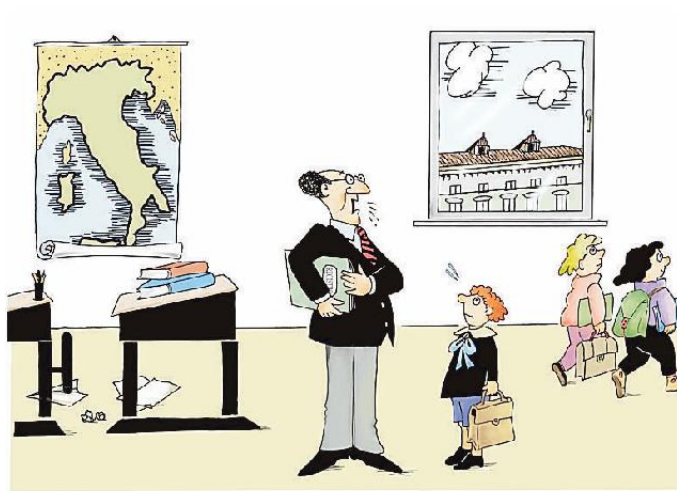
Nereo Zeper e la parlata dei vecchi portuali al centro del secondo appuntamento della campagna di tutela del "vernacolo" locale

«Il dialetto triestino a scuola? Sì, a patto che non si irrigidisca»

IL DIBATTITO

Una volta il porto era una sorta di immensa caserma dalla quale si poteva uscire solo alla fine della giornata lavorativa: ciò favorì lo sviluppo di un suo dialetto specifico, il «triestin negròn», autonomo da quello standard o «patòc», che parallelamente andava formandosi nel resto della città. Ma oggi il triestino andrebbe insegnato a scuola? Forse anche sì, a patto che non diventi una materia pesante. Ecco alcune considerazioni emerse dal secondo appuntamento del progetto «Dante e compagnia cantante», che ieri ha visto protagonista in videoconferenza Nereo Zeper: il massimo esperto del vernacolo locale ha dialogato con Luciano Santin, vicepresidente del Circolo della stampa.

Zeper, già autore della prima grammatica nonché della riedizione del Grande dizionario del dialetto triestino di Mario Doria, di recente ha pubblicato per l'editore White Local Press il volume «Il dialetto nel Porto di Trieste. Ieri e oggi». Ne è un celebre esempio l'inversione criptologica delle sillabe, ovvero il parlare alla «vèrsari» (riversa). Tornando a ieri, si è disquisito anche di come



- Ara che te scantini tropo in italian. Daghe drento a biflar o sarà caligo !

Una vignetta di "Geo" Godina, omaggio a "La Cittadella" dei Kollmann

l'irruzione a Trieste del veneziano, lingua franca di ogni scalo del mare Mediterraneo, abbia soppiantato la precedente parlata tergestina, di matrice friulana: ciò accadde parallelamente allo sviluppo urbanistico e sociale della città, a seguito dell'istituzione del Porto Franco. La conversazione ha spaziato inoltre dal «brustolin» che «brustolava», il macchinario che tostava il caffè nelle case, all'idea di introdurre il dialetto nelle scuole. Alla specifica domanda di Santin, Zeper ha risposto: «Si può fare, ma con senno. Non può diventare una materia perché si irri-

gidirebbe. E esso al contrario deve restare liquido e mutevole».

All'iniziativa, ideata dal Circolo della stampa, collaborano Ca' Foscari di Venezia, Società di Minerva, Giuliani nel mondo, Circolo amici del dialetto triestino, Circolo fotografico triestino, Associazione giovanile Zeno. La media partnership è del Piccolo. Il prossimo appuntamento? Il 17 maggio, nei dehors del San Marco, sperando nel bel tempo, con il professor Elvio Guagnini: parlerà della poesia dialettale e in dialetto dall'Ottocento a oggi. —

LI.60.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavoro, progetti, persone



IN CARROZZERIA



LE PRESE D'ARIA LANCIA



LA GIULIETTA SPIDER



LA FIAT BALILLA DEL '33

Luca Danieli, con la "La Nova" di via Caboto, è l'unico in città e tra i pochi in Italia a dedicarsi solo al restauro di veicoli storici

Dalla Rolls alla Balilla Le auto d'epoca di mezza Europa rinascono a Trieste

L'OFFICINA

Elisa Coloni

Le lamiere sono il suo pane, le auto d'epoca i suoi capolavori, i restauri impossibili la sua missione: Luca Danieli, triestino, classe 1971, è un carrozziere-artista. Lo dice lui stesso, mentre scopre il suo gioiello di famiglia, una Fiat Balilla del '33 verde bottiglia meravigliosamente restaurata: «Mi considero un artista e un artigiano, più che un imprenditore», ripete sorridendo. La verità in realtà sta nel mezzo, perché Danieli è tutte e due le cose insieme, creativo, ma anche pragmatico mana-

L'INIZIATIVA

Un viaggio a puntate per raccontare le imprese

Continua il nostro viaggio a puntate all'interno del tessuto produttivo triestino. Un progetto che vuole raccontare le aziende dal loro interno, svelando attraverso parole e immagini cosa si cela dietro a un marchio: uffici, magazzini, laboratori, ma soprattutto persone e idee. Dopo Diaco Biofarmaceutici, Italspurghi Ecologia e Imperator, abbiamo visitato un'impresa piccolissima ma speciale, che opera in un settore di nicchia. Ne seguiranno altre, grandi e non, che crediamo possano anche aiutare a capire come sta cambiando la città.

ger di se stesso, ostinatamente deciso a portare avanti l'attività del padre Nevio, anche se non sempre gli incassi ricompensano appieno la fatica. Ma la passione lo traina, e si vede.

Luca Danieli è il titolare della carrozzeria "La Nova" in via Caboto. Vai a fargli visita in una mattina qualunque, nel traffico frenetico della zona industriale fatto di auto, camion, furgoni, e ti imbatti in un sorprendente, quanto fascinoso, salto indietro nel tempo: dallo stile swing degli anni Trenta all'irresistibile irrivenza dei Sessanta.

La Nova è l'unica carrozzeria a Trieste, tra le poche in Italia e in Europa, a occuparsi esclusivamente di auto d'epoca: qui arrivano da ogni an-

lo del Vecchio continente, in particolare da Austria, Germania e Svizzera, per finire tra le mani esperte di Danieli e riprendere vita. «Non ho mai fatto molta pubblicità - racconta il titolare - ma il lavoro mi arriva grazie al passaparola, sia in Italia che all'estero. Quando sei tra i pochi a occuparti di un settore di nicchia e fai un buon lavoro, la voce gira e le persone interessate ti cercano. Fortunatamente».

Le origini dell'impresa di famiglia affondano nel 1965, quando la carrozzeria venne fondata dal padre, Nevio Danieli, e dal socio Claudio Matteoni. «Fino a una quindicina di anni fa qui lavoravano 15 dipendenti, in uno spazio di circa mille metri quadrati - racconta - e si portava avanti un'attività di carrozzeria tradizionale, cui a volte si aggiungeva qualche lavoro su auto storiche. Io ho iniziato da giovane, a 13 anni, imparando da mio padre e dal suo socio Claudio, passo dopo passo. Oggi qui sono solo, in 350 metri quadrati; non ho soci, né dipendenti, e già da qualche anno ho deciso di riconvertire l'attività: solo auto d'epoca. Era la condizione indispensabile per continuare a fare questo mestiere, perché io ho bisogno di esprimere la mia creatività, non posso limitarmi a un mestiere meccanico. È un mondo particolare - sottolinea - che richiede tanti anni di pratica e grande attenzione, pazienza e soprattutto passione: non si fa per guadagnare. Per rimettere a nuovo una vettura ci possono volere anche mille ore di fa-

1965

È L'ANNO IN CUI VIENE FONDATA LA STORICA CARROZZERIA DI VIA CABOTO

25

SONO I RESTAURI TOTALI REALIZZATI FINORA DA DANIELI, OLTRE AGLI INTERVENTI PARZIALI

1918

DI QUESTO ANNO È LA VETTURA PIÙ VECCHIA RESTAURATA A "LA NOVA", UNA FIAT

tica. Sono operazioni lente, che necessitano di lunghe attese, idee, prove, test... Infatti di solito riesco a farne una all'anno, non di più. Poi, certamente, ogni giorno mi dedico anche a piccole riparazioni, ma di restauri completi, uno al massimo all'anno».

All'interno della carrozzeria di via Caboto, oltre alla Balilla verde bottiglia, ora ci sono gli "scheletri" in lamiere di altri due gioielli degli anni Sessanta: una Giulietta spider targata Gorizia e una Mercedes 220SE. Oltre ad alcune moto degli anni Novanta. Chi porta in questa officina una macchina lo fa per passione e affetto. Di solito, racconta Danieli, sono uomini tra i 50 e i 70 anni, che vogliono ridare vita a una

vecchia auto cui li lega un affetto familiare, o il ricordo di un periodo felice. Sono veicoli che, una volta arrivati in carrozzeria, per "risorgere", attraversano vari passaggi: prima vengono smontati i vari componenti, poi si passa alla sverniciatura e, subito dopo, alla ricostruzione dei lamierati, poi, ancora, alla preparazione e alla verniciatura e, infine, si rimonta la macchina dopo aver revisionato tutta la componentistica. Lui, da quando fa questo mestiere, di restauri completi ne ha fatti circa 25, e molti altri parziali.

«Ovviamente chi spende del denaro per rimettere in strada queste auto - spiega il titolare de "La Nova" - non lo fa per guidare con i comfort e la velocità delle macchine moderne, ma per pura emozione: si rivive un sogno, mantenendo i pregi, ma anche i difetti della vettura». E quanto può costare un simile sogno? «Difficile da dire - spiega Luca Danieli - perché non c'è un prezzo standard, ogni auto fa storia a sé. Si va da poche migliaia di euro a cifre importanti, che possono superare i centomila euro: sono casi abbastanza rari, ma esistono. Ricordo in particolare un lavoro straordinario, il più importante fatto da me finora, su una enorme Rolls-Royce del 1929, davvero perfetta per un film americano sui gangster: mi era stato chiesto di trasformarla da berlina a cabrio. Ci abbiamo lavorato, in due, per 700 ore. Un lavoro impegnativo, ma meraviglioso».

4-continua

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le storie di Trieste

SERVIZIO FOTOGRAFICO DI ANDREA LASORTE



DANIELI ALL'OPERA



IL VOLANTE MERCEDES



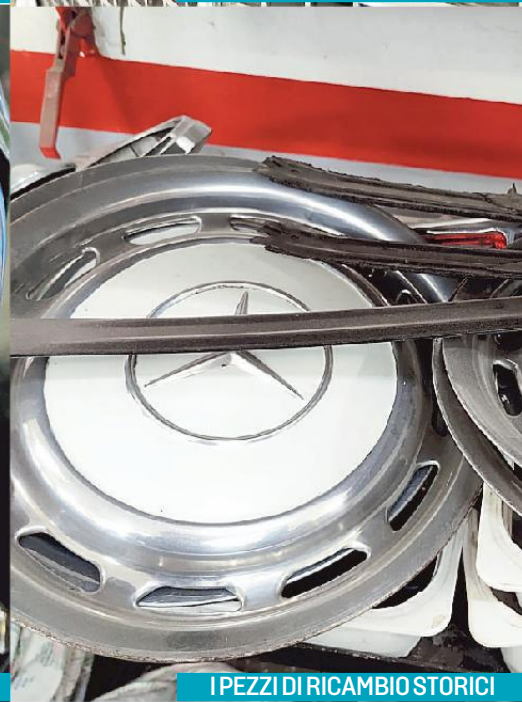
UN DETTAGLIO



LUCA DANIELI



L'INCONFONDIBILE "FIRMA" BALILLA



I PEZZI DI RICAMBIO STORICI

L'imprenditore: «Poco interesse. E non c'è formazione. Un peccato. Non vorrei che tutto questo finisse con me»

L'appello del carrozziere-artista ai giovani «Cerco apprendisti ma non li trovo»

LA TENDENZA

«**C**erco apprendisti. Cerco un giovane appassionato che abbia voglia di dedicarsi a un mestiere straordinario, ma che apparentemente nessuno vuole fare». Non è un annuncio di lavoro, ma quasi. Sono le parole (più che altro, è l'appello) di Luca Danieli, che ragiona sul presente e il futuro della sua attività. «Non riesco a trovare nessuno - ammette sconsolato - e non me ne capacio. In questi anni ho avuto qualche ragazzo, ogni tanto, per brevi periodi, ma è difficile. Sono in pochi a volersi cimentare in questa attività e, quando ci provano, di solito mollano perché è un lavoro faticoso e non molto remunerativo, ci vogliono anni per imparare. Io in parte lo capisco, però - continua - il punto è che bisogna anche pensare al domani e investire sul proprio futuro. Un lavoro così non morirà mai, perché le auto esisteranno



Lo "scheletro" della Mercedes 220SE anni '60 in lavorazione

sempre e ci sarà sempre bisogno di qualcuno che le ripari e le rimetta a nuovo. Specializzarsi in un settore così particolare può dare grandi soddisfazioni e può anche rappresentare un'arma vincente in un periodo di disoccupazione, perché si ha poca concorrenza. Quello che mi piacerebbe è tramandare i segreti delle auto d'epoca a qualcuno che possa viverli con passione, perché non vorrei che tutto questo finisse con me, anzi, mi auguro

che questo articolo possa incuriosire qualcuno, al punto da farmi squillare il telefono. La cosa più strana - continua Danieli - è che ogni giorno incontro qualcuno che mi dice di essere appassionato di motori. Mi dicono di essere fan delle trasmissioni tv cult su Dmax sui restauri di auto d'epoca, ma poi nessuno si avvicina a questo lavoro, che credo sia destinato a scomparire così come lo abbiamo conosciuto fino ad oggi. È un mestiere che temo si



Una delle moto sulle quali si sta lavorando dentro "La Nova"

andrà perdendo nel tempo ed è un gran peccato». Da qui l'appello di Luca Danieli anche alle istituzioni e agli enti che in città e in regione si occupano di formazione professionale affinché si valorizzi di più un lavoro manuale e tecnico come quello del carrozziere.

«Mi sono informato in passato - spiega ancora il titolare de "La Nova" - per capire se ci poteva essere la possibilità di organizzare dei corsi professionali per carrozzie-

ri, ma a quanto mi risulta a Trieste non ce ne sono, e non capisco perché. Credo che un programma di formazione aiuterebbe e incentiverebbe i giovani ad avvicinarsi a questo mondo, che è certamente faticoso, ma anche molto affascinante, può dare sicuramente grandi soddisfazioni e garantire lavoro per anni, visto che di noi ci sarà sempre bisogno se si vorrà continuare a guidare».

EL.COL.

LE ALTRE CREAZIONI

E dalle lamiere nascono le cose che non t'aspetti



Un violoncello in alluminio (nella foto qui sopra) funzionante e alla ricerca di qualcuno che lo accordi. Ma anche un tavolino realizzato con il blocco motore di una Ferrari. E, ancora, una morsa per prosciutto nata dai ricambi di una vecchia Alfa Romeo, regalata (assieme a una coscia di prosciutto) a un cliente austriaco. Sono alcune delle opere realizzate da Luca Danieli partendo dalle sue amate lamiere. «Infatti non sono solo le auto ad affascinarmi, ma tutto ciò che posso realizzare con le mie mani, modellando materiali che prima servivano per altri oggetti. È la creatività che ci sta dietro che mi incuriosisce, questo continuo provare e riprovare, e vedere se quello che avevi in mente in teoria poi funziona anche nella pratica». Ma, di fatto, le auto d'epoca restano il suo business indiscusso. Di macchine, Danieli ne ha viste passare tante nella sua carrozzeria in via Caboto. La più vecchia cui ha ridato vita in assoluto? «Una Fiat del 1918».

EL.COL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

infostriscia**PESCATORI DEL GOLFO SRL****PeschiAMO**
*Anche oggi si mangia***Cozze Italia. € 1,90 kg.****Vongole super. € 8,90 kg.****Sardoni. € 2,90 kg.****Orate vive. € 6,90 kg.****Branzini Duino € 6,90 kg.****Via Economo 14, trieste
Tel. 040.260.4257****Consegna anche a domicilio**


**IMPIANTI ELETTRICI
MARTELLANI DAVIDE
SUCC. DI MAURO D.**

**Da più di 20 anni al tuo servizio
impianti SMART e DOMOTICI**
con un'ampia scelta di illuminazione a led

Rendi la tua casa più sicura con un nuovo
impianto d'allarme
LOGISTY
IMPIANTI D'ALLARME E VIDEOSICUREZZA

Svegliare - Orologi da parete - Piccoli elettrodomestici
Lampade - Fax e servizio fotocopie a colori
**nonchè oltre 50 tipi di batterie!
e tanto altro ancora!**

**VIA VALMAURA, 13 (TS)
Tel. 040827369
info.martellani@gmail.com**

IL PATTO FRA COMUNELLA E MUNICIPIO CHE DÀ IL VIA AL RIFACIMENTO DEL CENTRO STORICO

Aurisina, gli ex bagni comunali diventeranno un parcheggio

Gli spazi in disuso pronti alla trasformazione in un'area di sosta da 30 stalli al servizio della vicina piazza, che una volta riqualificata avrà meno posti auto

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Al via i lavori di riqualificazione del centro storico di Aurisina. Con la firma della convenzione attuativa fra il Comune di Duino Aurisina e la Jus Comunella di Aurisina, che ha per oggetto il recupero dell'area nota come "ex bagni comunali", si concretizza il primo atto dell'iter destinato a concludersi con la riqualificazione della piazza di Aurisina. Lo spazio degli "ex bagni", oggi inutilizzabile perché in disuso da tempo, sarà trasformato infatti in un parcheggio capace di una trentina di posti auto - due dei quali riservati ai portatori di handicap e altri due dotati delle colonnine per il rifornimento delle vetture elettriche - che fungerà da posteggio al servizio della piazza, distante poche decine di metri.

Il progetto che riguarda il futuro della piazza di Aurisina, redatto dall'ingegner Peter Sterni, prevede un nume-



L'area degli ex bagni comunali, abbandonata dagli anni '70

ro di parcheggi per vetture private ben inferiore a quello attuale. Era perciò necessario individuare un parcheggio di sfogo, che sarà appunto quello che si ricaverà nell'area "ex bagni", il cui recupero costerà circa 220 mila euro. «Che abbiamo già a disposizione nell'apposito fondo - spiega Ivo Zadnik, presidente della Comunella di Aurisina - e al quale attingeremo, in prospettiva, anche per dotare l'area

di strutture da mettere a disposizione delle attività associative locali, come stabilisce il nostro statuto». «Questa convenzione alla quale hanno lavorato gli assessori Lorenzo Pipan e Massimo Romita - precisa Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina - andrà a riqualificare un'area centrale per la comunità di Aurisina». «I rappresentanti della Comunella di Aurisina - aggiunge Romita - sono sem-

pre stati propositivi ai tavoli di lavoro che hanno portato a questo risultato. Siamo insomma all'inizio del vero recupero di un'area abbandonata, che presto sarà restituita alla cittadinanza». La convenzione prevede che la Comunella si occupi della gestione tecnica e amministrativa del procedimento, in stretta collaborazione con il Comune, e, in futuro, anche della gestione vera e propria dell'area e degli interventi di manutenzione.

I bagni comunali di Aurisina furono realizzati nel 1958, per dare un aiuto alle famiglie che non disponevano di un bagno nella propria abitazione. «Poi ci fu il boom economico - sottolinea Zadnik - e il benessere portò alla costruzione di case dotate di tutti i servizi e la funzione della struttura venne meno, fino a essere del tutto abbandonata negli anni '70». A breve sarà individuata dalla Comunella l'impresa incaricata dei lavori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La consegna simbolica delle chiavi da parte di Marzi e i bambini seduti in Consiglio comunale

La visita dei piccoli alunni della "Borgolauro" Il sindaco ha ceduto loro le chiavi della città

I bambini dell'asilo "padroni" di Muggia per cinque minuti

L'INIZIATIVA

Luigi Putignano / MUGGIA

I bimbi della scuola dell'infanzia "padroni" per cinque minuti della città di Muggia. È stata proprio la prima cittadina Laura Marzi a consegnare le chiavi della città agli alunni della "Borgolauro", passati in piazza Marconi per visitare il Municipio. Prima le testoline all'insù per guardare il leone marciano della facciata, poi nella sala del Consiglio comunale si so-

no accomodati sulle sedie dei consiglieri. E dopo aver ammirato gli stemmi delle famiglie nobili e il soffitto a cassettoni, hanno tempestato di domande il sindaco. «È stata una grandissima sorpresa la visita non programmata», così la stessa Marzi: «Il poter stare con loro, seppur per pochi minuti, è stata una vera boccata di ossigeno». L'escursione rientra nel progetto "Amica Muggia" portato avanti dalla scuola dell'infanzia situata nel plesso della primaria "De Amicis". «Per il secondo anno consecutivo - spiega la mae-

stra Michela Apollonio - abbiamo proposto un progetto che si basa sulla conoscenza, sulla storia e sulla ricchezza del territorio, aiutati, in questo, anche da alcune collaborazioni esterne, Comune e Compagnie del Carnevale».

Il progetto è finalizzato, come ricorda la maestra, «a sviluppare il senso di appartenenza, il rispetto per l'ambiente, la conoscenza delle tradizioni e la scoperta degli spazi aperti». E così, appunto, si è giunti davanti al palazzo comunale: «Grazie alla sempre grande disponibilità del sindaco e dei suoi collaboratori - ancora Apollonio - abbiamo ricevuto l'invito a visitare la sala del Consiglio dove i nostri piccoli alunni hanno avuto l'onore di ricevere la grande chiave di Muggia. Per cinque minuti la cittadina è stata in mano ai bambini». Il progetto si concluderà a giugno con una piccola "caccia al tesoro" nel centro storico, con le fotografie di luoghi noti ai bimbi, in collaborazione con alcuni esercenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TAPPE

Ripartono da Prosecco i "Sabati ecologici"

TRIESTE

Riprendono domani a Prosecco i "Sabati ecologici", promossi da Acegas e Comune, che prevedono l'allestimento di aree itineranti per il conferimento dei rifiuti speciali. Si partirà dal parcheggio "Mandria" che, da quando questo progetto è stato ideato, nel 2014, si è sempre rivelato la tappa record: questa postazione ha infatti permesso di raccogliere complessivamente quasi 145 tonnellate di rifiuti sulle 540 totali. I conferimenti potranno essere effettuati dalle 10 alle 16.

L'accesso sarà limitato a un massimo di due utenti alla volta, con distanziamento e mascherina. Gli operatori Acegas assisteranno il pubblico per la consegna di ingombranti, apparecchiature dismesse, sfalci e ramaglie, oli esausti. Saranno presenti i volontari del progetto "RiCreAzione", della onlus "Oltre quella sedia", iniziativa che permette di dare nuova vita a oggetti di scarto grazie alla creatività di ragazzi diversamente abili. Prossime tappe dei "Sabati ecologici": 22 maggio, rotonda del Boschetto; 5 giugno, Borgo San Sergio; 12 giugno, Basovizza. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MONFALCONESE GIOCAVA ANCHE A RUGBY

Maria Vittoria, la matematica per studiare il lockdown

Benedetta Moro

«Vedo la matematica ovunque». Sulla base di questo assioma, Maria Vittoria Bertolino, 23 anni, di cui gli ultimi due trascorsi a Trieste, anche se la sua città natale è Monfalcone, ha intrapreso il percorso universitario che più le si addiceva, portando avanti anche la passione per il rugby. Alla fine della triennale, che ha da poco concluso all'Università di Trieste, ha scritto una tesi con il suo relatore, il professor Alessandro Fonda, riguardante pure la pandemia: a livello teorico e molto basilare individua il giusto compromesso tra apertura e lockdown. A breve un articolo sul tema verrà pubblicato anche per i Quaderni del Centro interdipartimentale per ricerca didattica di UniTs.

Perché ha scelto di studiare e laurearsi in Matematica?



Maria Vittoria Bertolino, 23 anni, monfalconese

Perché penso questa materia sia ovunque. È da quando sono bambina che sono convinta di questo.

Quando si è resa conto per la prima volta di questo aspetto?

Ho sempre avuto un buon rapporto con la matematica. La mia curiosità nasce fin da bambina e in particolare quando avevo 10-11 anni ho iniziato ad avvicinarmi un po' di più a questa materia. Facevo volentieri divisioni e moltiplicazioni. E mi sono sempre chiesta: perché devo saper fare queste cose? Che scopo ha fare la sottrazione alle elementari? Perché risolvere un'equazione? Più andavo avanti, più trovavo risposte ai perché. E allo stesso tempo mi ponevo altri perché. Penso che la matematica mi abbia sempre interessato, perché finora non sono mai arrivata a una risposta definitiva. Ed ecco perché sono portata a studiarla sempre di più.

Ha avuto tempo anche

per altre passioni?

Sì, ho coltivato diversi tipi di sport. Il mio preferito però è stato il rugby, che ho mollato però per un infortunio. Ho iniziato provando per caso a Fogliano, dove cercavano giocatrici per la squadra.

Da grande che cosa sogna di fare?

Bellissima domanda: non mi sono mai posta questo problema perché tengo aperta qualsiasi possibilità. Di certo, comunque, mi piacerebbe specializzarmi nel campo della crittografia, lavorando nell'ambito informatico.

Che cosa studierà alla magistrale?

A settembre mi trasferisco a Perugia per la laurea magistrale in Matematica, questa volta applicata alla crittografia, che qui non c'è.

La tesi prende in considerazione anche la pandemia, vero?

Sì, s'intitola "Analisi matematica dell'impatto sulla popolazione di un lockdown durante la diffusione di un'epide-

mia". Abbiamo preso il modello matematico SIR (Suscettibili, Infetti e Rimossi), che descrive l'andamento di un'epidemia in una popolazione. È un modello standard che comprende quindi i suscettibili, tutti quelli che possono prendere il virus, gli infetti, che mostrano i sintomi e sono stati contagiati e poi i rimossi (guariti o morti). Lo si può applicare a qualsiasi malattia.

Come lo ha sviluppato?

Lo abbiamo implementato cercando di studiare la situazione vissuta in Italia a marzo 2020. Abbiamo diviso la popolazione in due parti, tra chi può e non può lavorare in smart working, provando ad analizzare sia i lati positivi sia i lati negativi di un lockdown.

Qual era l'obiettivo?

Trovare un compromesso tra lockdown e apertura.

Qual è il compromesso quindi?

UNmix tra zona gialla e arancione. —

L'ATENEIO PUNTA ALL'ALTA FORMAZIONE

Via a due nuovi corsi di dottorato in inglese Intelligenza artificiale ed Economia circolare

Il coordinatore Francesco Pauli: «Il primo apre strade in ambito medico. L'analisi dei dati usata nella diagnostica»

Giulia Basso

Sono dedicati a temi di grande attualità e si svolgeranno in lingua inglese i due nuovi corsi di dottorato che partiranno nell'anno accademico 2021-22 all'Università di Trieste. Si tratta del dottorato in Scienza dei dati e intelligenza artificiale applicate (Applied Data Science and Artificial Intelligence) e di quello in Economia circolare (Circular economy): i due percorsi vanno ad arricchire l'offerta d'alta formazione dell'ateneo giuliano, portando a 14 i percorsi dottorali con sede amministrativa a Trieste. Per entrambi è stato pubblicato di recente il bando, visibile sul sito di UniTs, e c'è tempo fino al 7 giugno per iscriversi.

Il dottorato in Applied Data Science and Artificial Intelligence mira a formare ricercatori con una preparazione scientifica approfondita nelle basi metodologiche della scienza dei dati e dell'intelligenza artificiale e nelle sue applicazioni a diversi domini: medicina e scienze della vita, industria 4.0, società ed

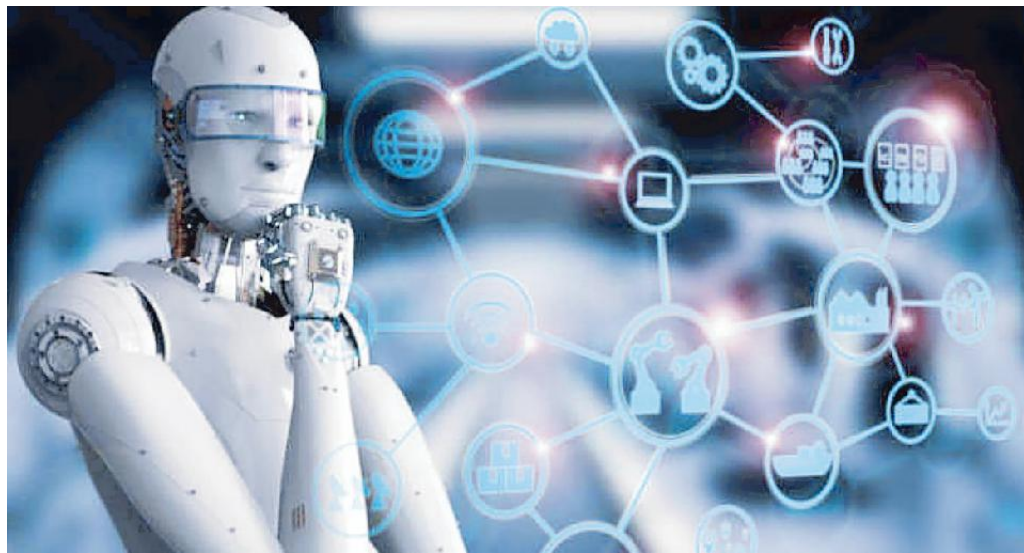
economia. «Al giorno d'oggi sono molti i settori in cui si raccolgono grandi quantità di dati, che se analizzati possono fruttare informazioni utili non solo nel campo della ricerca scientifica», spiega Francesco Pauli, coordinatore del corso di dottorato. Qualche esempio? «In ambito medico l'intelligenza artificiale e l'analisi dei dati possono essere impiegate per la diagnostica. In campo socio-economico si possono analizzare, per esempio, come si diffondono le opinioni sui social network, mentre in cosmologia si possono prendere in esame i tantissimi dati ottenuti da rilevatori e radiotelescopi per investigare l'universo».

Il dottorato si caratterizza per gli aspetti applicativi, per la stretta interazione con il mondo produttivo e per il suo approccio fortemente multidisciplinare: è nato in seno al dipartimento di Matematica e Geoscienze (Dmg), ma vede la collaborazione di altri sei dipartimenti. Per questa sua prima edizione offre quattro borse a tema libero, una a tema vincolato (sul-

DIGITALE

Festival per ricordare la Ripandelli

InspiringPR, il festival delle Relazioni Pubbliche promosso da Ferpi (Federazione relazioni pubbliche italiana) lancia il premio "E' il digitale, bellezza!". L'iniziativa è dedicata alla memoria di Adriana Ripandelli, una delle prime persone in Italia ad aver profondamente creduto nella rivoluzione digitale. Il premio è rivolto agli studenti dell'Università di Padova e dell'Università di Udine ma è aperto anche agli studenti di altre Università italiane, ed è dedicato a un'innovativa tesi di laurea con focus sulla comunicazione digitale, discussa dal 1 settembre 2020 al 31 luglio 2021. Il vincitore si aggiudicherà un premio di 2.000 euro e uno stage post laurea offerto da Mindshare, da iniziare entro sei mesi dall'aggiudicazione del premio.



I due coordinatori di UniTs Francesco Pauli e Guido Bortoluzzi, sotto l'illustrazione di un robot

la prevenzione e la mitigazione delle epidemie) finanziata dalla società Plus e due borse di dottorato industriale di Area Science Park e di eXact Lab. Tra i docenti ricercatori di diverse discipline sia interni a UniTs, sia appartenenti ad altri enti di ricerca (Ictp, Inaf, Area Science Park).

L'idea di un sistema economico programmato per autorigenerarsi, e quindi per non impattare sull'ambiente a livello di sfruttamento delle risorse e di produzione dei rifiuti, è invece al centro del nuovo dottorato in Circular Economy. Il percorso, che è il primo dottorato organizzato dal Deams (dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statisti-

che), mira a formare esperti che, col comune denominatore dell'economia circolare, contribuiscano all'avanzamento scientifico in vari settori, attraverso l'uso di metodologie e metodi della ricerca economico-sociale. «E' un percorso con tre curricula: uno economico, una aziendale e uno matematico-statistico», evidenzia Guido Bortoluzzi, professore associato di Management e coordinatore del dottorato. «Si caratterizza per l'innovativa organizzazione modulare. Dopo aver frequentato alcuni corsi base comuni, gli studenti seguiranno 5 corsi caratterizzanti per ciascun curriculum e, dopo la presentazione del progetto di ricerca finale al ter-

mine del primo anno, la formazione si completerà in modo modulare, con un menù da cui scegliere almeno 5 corsi, anche di università partner, focalizzati sul proprio tema di ricerca». Sono nove le borse a disposizione: una per il curriculum economico, due per quello aziendale (di cui una a tema vincolato finanziata da Bofrost), una per quello statistico attuariale, cui si sommano tre borse di dottorato industriale (due della Regione e una di Area Science Park). Infine due borse, gestite da docenti del Deams, fanno riferimento alla Scuola di Dottorato Nazionale in Sviluppo sostenibile e cambiamento climatico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE**Molte case vuote
Non occorre
cementificare il verde**

Caro direttore, da qualche mese è cominciata la nuova costruzione di una palazzina su una via laterale di vicolo delle Rose a Roiano: prevede lo sbanco di pastini centenari sostenuti con muri a secco, sui quali cresceva un bel boschetto di querce, frassini e acacie. Da una decina d'anni questo bel triangolo di terreno è diventato edificabile, gli alberi sono stati tagliati e con le ruspe si sono costruite abitazioni su un terreno impervio e stretto, su due pastini sfalsati, dove hanno iniziato lo sbanco degli antichi muri a secco. Non dico nulla su chi costruisce, lo fa seguendo la normativa, avendo ottenuto tutte le autorizzazioni degli enti preposti. La mia considerazione è un'altra.

Trieste è una bellissima città con pochissimo territorio verde alle spalle, visto il confine a ridosso del centro e anche il centro stesso non è che sia proprio tanto verde. La città si sta spopolando sempre di più, esistono palazzi interi chiusi, si stimano più di 10 mila alloggi vuoti. Negli ultimi anni si è persa una consistente quota di residenti: il 1961 dava un dato ufficiale di 272.723 abitanti, nel 2020 ne contiamo 201.613. Abbiamo perso tanti abitanti quanti due volte Gorizia. Allora, vorrei proprio capire perché si continuano a costruire case nuove allargando il centro urbano disboscando, spianando, riempiendo di cemento e bitume tutto il territorio a ridosso della città.

Basta passare per via Commerciale per constatarlo: ci sono molti muri puntellati, oltre ai crolli continuano a verificarsi. Nel 2017 una casa rimase sospesa nel vuoto e quattro macchine rimasero schiacciate. E l'elenco è lungo, ultimo quello di strada del Friuli di dicembre. Nella parte alta di Roiano negli ultimi decenni sono state costruite decine e decine di case e palazzine eliminando pezzi di bosco in zone impervie, che necessitano di tanti muri di contenimento per i quali non c'è bisogno di fantasia per capire quali problemi creeranno in futuro.

Nei secoli scorsi la popolazione che ci abitava e coltivava le zone verdi ha fatto un lavoro certosino di contenimento dei pendii proprio con la creazione dei pastini e con il contenimento delle acque che scorrono nel sottosuolo, che andavano ad alimentare numerosi pozzi per irrigazione e per l'uso domestico.

Questo territorio è fragile, si muove facilmente, ma è anche prezioso, sia per la presenza delle specie botaniche del territorio che per le specie animali dimoranti. Ci lamentiamo che i cinghiali arrivano in città, ma forse ciò è dovuto al fatto che la città ha invaso i territori dei cinghiali.

Insomma, forse è arrivato il momento da parte dei nostri amministratori di cambiare passo, di illuminarsi per la creazione di città vivibili. Basta aumentare le zone co-

CIÒ CHE NON VA**Scala Santa deturpata dai lavori della Tim: perché lo si permette?**

La Tim esegue o fa eseguire dei lavori in Scala Santa. Alla fine, come risulta dall'immagine, non si capisce come si permetta di deturpare la via in tale maniera. I sampietrini posati a regola d'arte

sono stati letteralmente eliminati e la carreggiata coperta malevolmente con dell'asfalto.

Alessandro Polojac

struibili a ogni nuovo piano regolatore. Non si deve permettere più la costruzione di case e palazzi in aree verdi, soprattutto quelle su pendii, si deve chiudere i centri storici sempre di più al traffico, creare dei giardini e degli orti urbani, anche nei parchi delle ville storiche di proprietà del Comune desolatamente chiuse.

Bisogna incentivare la ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente, di quei gioielli di case d'epoca che ci sono in città, dando contributi che incentivino questa scelta, in modo da creare anche lavoro nel settore dell'edilizia. Si deve ripensare il tessuto urbano con una nuova concezione, guardiamo a Milano e ai suoi giardini verticali, creiamo un centro città a misura di persona, per ripopolarlo in chiave ecologica piantando alberi invece di tagliare quelli secolari esistenti e, dove si può, creando terrazzi e giardini pensili, aree di gioco per bambini, di passeggio e incontro. Insomma, progettare un ambiente gradevole e bloccare lo scempio del territorio boschivo e naturale.

Abbiamo le prove di quanto danno crea la cementificazione del territorio. È importante capire che le città che hanno molto verde abbassano anche di due gradi la tempe-

ratura estiva e rischiano meno alluvioni, oltre ad avere meno inquinamento: una vegetazione a strati, ovvero prato, siepe, piante a portamento basso e poi a portamento alto riducono sia l'inquinamento atmosferico che l'acustico, oltre a permettere a molti uccellini di dimorarci e allietarci con il loro canto, aiutandoci nel contempo a contenere insetti fastidiosi come mosche e zanzare.

Linda Vuk

**Pandemia
Farmaci
e lobby**

Gentile direttore, se l'indipendenza di giudizio delle agenzie del farmaco europee e statunitensi dovrebbe essere il presupposto fondamentale per la loro credibilità, il comportamento che stanno rivelando giorno per giorno in merito allo "stop & go" dei vaccini Astrazeneca e Johnson & Johnson, alimenta il forte sospetto che in realtà non sia in ballo la sicurezza dei suddetti vaccini.

Potrebbe riguardare bensì l'attuazione mirata di una guerra lobbistica per bande, con l'obiettivo di instillare il dubbio nelle popolazioni al fine di favorire la lobby più for-

te. Se si consideri che gli stop alla somministrazione si sono attuati di fronte ad un numero di casi avversi irrilevante rispetto alle somministrazioni effettuate (1 su 1 milione) è evidente che la scusa del principio di cautela non può trovare alcuna giustificazione, tanto più che sistematicamente dopo qualche giorno si è dato l'ok alla ripresa della somministrazione, lasciando pilatescamente i vari Stati a decidere come, in rapporto alle fasce d'età.

L'alternativa, che ritengo decisamente meno probabile, al suddetto mio forte sospetto, è una assoluta incapacità di giudizio e mancanza di senso di responsabilità dei responsabili delle agenzie del farmaco.

Guido Piras

**Tradizioni
Pasticceria valida
ma da ripensare**

Egredo direttore, da anziana triestina "patoca" osservo i cambiamenti della nostra cara Trieste. Alle volte sembrano piccole cose che possono invece risultare grandi perdite per le nostre tradizioni.

A questo proposito non pos-

so tacere le mie impressioni su quel gioiello di locale storico chiamato La Bomboniera. Da molti anni simbolo della migliore tradizione pasticceria triestina. Oggi non voglio discutere sulla qualità dei prodotti venduti dalla nuova gestione ma della scelta dei prodotti stessi.

Premetto che stimo e ammiro la grande professionalità del gestore che ha saputo rilanciare in modo eccezionale il Caffè degli Specchi con ottimo servizio, prodotti di alta qualità e belle iniziative portando da Pordenone tutta la sua esperienza e ha saputo restituire a Trieste finalmente un degno Caffè degli Specchi per la nostra piazza dell'Unità.

Sono stata molto felice quando ho saputo che la storica pasticceria La Bomboniera passava nelle sue mani. Purtroppo invece devo constatare che a mio parere non è stato compreso il significato della tradizione che quella pasticceria ha per i triestini.

Alla Bomboniera si trovavano i dolci simbolo della storia della città: rigojancsi, dobos, sacher, indiano, patatina, lettera d'amore, crapfen, curabiè, strucolo di pomi e de ricota, buzolai; per le feste dei morti le fave, a Natale il presnitz e il tronchetto, a Carnevale tanti crapfen (rigorosamente con la marmellata!) e

crostoli, a Pasqua la pinza. Sono molto belle le sue borsine e scarpette di cioccolata in vetrina ma io al suo posto le venderei solo al Caffè degli Specchi; le creme carsoline o "zavatte", lo dice il nome stesso, sono di tradizione carsolina.

I turisti non vengono a Trieste per mangiare le zeppole, quelle vogliono trovarle a Napoli e lo stesso per i cannoli siciliani.

Il responsabile della Bomboniera è molto bravo a creare eccellenza, l'ha dimostrato in piazza dell'Unità, ora lo invito a cimentarsi nell'eccellenza della tradizione pasticceria triestina. Trieste gliene sarà grata. E anche i turisti, che riconosceranno in quei dolci unicità e simboli di una città.

Laura Zotti

**Covid-19
Cinquantenni
e vaccinazioni**

Caro direttore, ho letto l'articolo di fondo del direttore del 9 maggio scorso sull'auspicabile responsabilità dei cinquantenni della regione nel decidere di vaccinarsi.

Pur rispettando tutte le opinioni personali, non posso non far notare che la frase - riferita ai cinquantenni del Fvg - «si tratta di una generazione mediamente più istruita ed economicamente più florida dei cittadini nati dieci o vent'anni prima» mi sembra totalmente ingiustificata. A mio giudizio forse avrebbe un senso nel contesto di determinate aree geografiche italiane, ma sicuramente non di questa.

Sono una quasi-settantenne (tra l'altro che si è già prenotata per vaccinarsi) e ritengo che - mediamente - la mia generazione residente in questa regione abbia goduto di una qualità di istruzione scolastica e di una disponibilità economica nettamente superiori a quelle dei cinquantenni della stessa regione.

Del boom economico degli Anni '60 ne abbiamo beneficiato principalmente io e i miei coetanei. Per quanto riguarda l'istruzione, che sia colpa di infelici riforme della scuola succedutesi nel tempo ovvero di altri motivi, fati sta che la cosiddetta "cultura generale" fornita dagli istituti scolastici superiori e dall'università ha raggiunto gradualmente - a mio avviso - livelli più che mediocri (talvolta perfino imbarazzanti), di cui ho quasi quotidiane conferme, soprattutto da parte delle generazioni successive alla mia.

Senza generalizzare, ovviamente, per evitare di cadere nello stesso errore di valutazione che sto evidenziando. Spero comunque in un'adesione - convinta o meno - dei cinquantenni alla vaccinazione.

Diana Prandi d'Ulmhort

Gentile Prandi d'Ulmhort, la mediocrità cui lei fa riferimento è da lei associata alla scolarizzazione di massa che non ha riguardato, però, la sua generazione nella quale solo una porzione non certo maggioritaria si è potuta diplomare e laureare.

OM

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

14 MAGGIO 1971

- Presunto ritiro della prima squadra da ogni attività agonistica, dopo la quasi certa retrocessione in serie D. Il presidente Narciso Zelesnich smentisce tutto ed afferma che il Monfalcone non chiude.

- Viene richiesto l'intervento del carretto tappabuchi per riparare il marciapiede di via Pasquale Revoltella 104, per poter raggiungere la più vicina fermata dell'"11" all'inizio della scala Bonghi senza pericoli.

- Quest'anno bagni a secco? Ansiosa attesa del controllo degli inquinamenti. Si tratta di sapere se il mare è veramente "malato" o soltanto "sporco" Senza contare la fabbrica d'alluminio alle Noghere ed una di cromo all'Aussa-Corno.

- Dalla metà dello scorso mese, sono in atto lavori di manutenzione e riattamento al mercato coperto di via Carducci, con attività a rotazione degli esercenti, che protestano di dover pagare l'affitto anche nei periodi di chiusura.

- Da circa due anni giace nel disuso la casa di via San Vito 19, abbandonata da quando gli occupanti furono sfrattati per una nuova che doveva sorgervi. Ora è un ricettacolo di immondizie maleodoranti.

GIOCO DEL		Estrazione del 13/5/2021		SuperEnalotto	
LOTTO				4 - 13 - 20 - 51 - 69 - 82	
• BARI		23	13	56	09 71
• CAGLIARI		70	73	05	08 66
• FIRENZE		58	17	47	64 22
• GENOVA		68	43	09	02 19
• MILANO		32	38	89	47 80
• NAPOLI		53	29	42	44 47
• PALERMO		79	20	54	15 90
• ROMA		50	38	72	41 26
• TORINO		56	18	27	75 41
• VENEZIA		62	76	41	63 44
• NAZIONALE		90	24	38	37 55
Jolly		9		Superstar	
JACKPOT		€ 152.300.000,00			
QUOTE SUPERENALOTTO					
Nessun		6			
All'unico		5+1		€ 635.174,12	
Ai 9		5		€ 22.801,13	
Ai 1.014		4		€ 208,13	
Ai 33.339		3		€ 18,93	
Ai 451.258		2		€ 5,00	
QUOTE SUPERSTAR					
Nessun		6			
Nessun		5+1			
Nessun		5			
Ai 4		4		€ 20.813,00	
Ai 166		3		€ 1.893,00	
Ai 2.668		2		€ 100,00	
Ai 15.477		1		€ 10,00	
Ai 31.187		0		€ 5,00	
10 ^e LOTTO					
COMBINAZIONE VINCENTE					
Numero Oro		23		Doppio Oro	
		05 13 17 18 20			
		23 29 32 38 43			
		50 53 56 58 62			
		68 70 73 76 79			

GLI AUGURI



ENNIO
Tanti auguri per i tuoi 90 anni da tutta la tua famiglia

ELARGIZIONI

In memoria di **Giorgio Polidori (14/5)** da parte di **Flavio e Luciana 50,00** pro **ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD**

In memoria di **Mario De Carli III** anniv. **(14/5)** da parte della moglie **Paola 50,00** pro **FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI**.

In memoria di **Modesta Dubani Baitz** da parte di **Mirella e Sergio Battaglia**, per la **Missione Triestina Iriamurai in Kenya, 100,00** pro **ACCRI - ASS. DI COOPERAZIONE CRISTIANA INTERNAZIONALE**

In memoria di **Rodolfo Matella** da parte delle fam. **Allosia, Casula, Colbasso, Ledi, Potocco, Romanelli 140,00** pro **A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.**

PASSE RISERVATEZZA

Gentile direttore, per fortuna il presidente Draghi istituirà un “green pass” per viaggiare in Italia. Lo credevo difficile in Italia, a differenza dell'Europa, perché il nostro Garante nazionale aveva decretato in merito la mancanza di privacy. L'attenzione per la privacy va posta come sempre su ogni questione, ma questa pandemia è una cosa a sé, qui è a rischio la salute di tutti e anche un pass vaccinale è un'ulteriore garanzia protettiva per la comunità.

La privacy, in certe situazioni, può diventare solo ideologica, se non si tiene conto della realtà. Che privacy abbiamo oggi? Siamo controllati in tut-

to e per tutto. La città è piena di telecamere (anche se qualche volta si sono rivelate molto utili), i telefonini vanno contro le direttive del Garante, bancomat e tessere di fedeltà annullano qualsiasi volontà di privacy e senza codice fiscale non tutte le porte sono aperte. Non parliamo poi di Facebook, Instagram e altri social! Quindi, se una cosa serve per il bene e l'interesse di tutti, va fatta e il presidente Draghi fa bene a farla. In questo caso ritengo che la privacy, anche se leggermente accantonata, non possa e non debba costituire un problema, nemmeno per il Garante.

Pino Podgornik

FINALMENTE AL CINEMA

Gentile direttore, finalmente una gioia, un piacere, qualcosa di positivo... La riapertura del Cinema Ariston, la ripresa della stagione del British Film Club: nove film, uno alla settimana, quattro possibili orari.

Ottima idea quella delle 11.30: passeggiata nella più bella zona del bistrotto quartiere, poi al cinema, con le poltrone accessibili avvolte in allegri foulard gialli – di buon auspicio – la possibilità di un veloce spuntino all'aperto lì vicino... Tutto troppo bello per essere vero, anche l'atmosfera, amichevole e accoglien-

te. Perfino il film, “The Good Liar”, collabora alla riuscita dell'avventura: un'anziana, malata, apparentemente incapace, che riesce a mettere nel sacco – e che sacco – un emerito imbrogliatore, assassino e stupratore senza scrupoli. Con l'aiuto di amici e parenti, ma ci riesce.

Una bella soddisfazione in tempi in cui il femminicidio e la violenza contro le donne sembrano una costante giornaliera inevitabile.

Grazie a Judy e a tutti quelli che hanno preso parte all'impegnativa impresa.

Edoarda Grego

IL CALENDARIO

Il santo Mattia (apostolo)
Il giorno è il 134°, ne restano 231
Il sole sorge alle 5.37 tramonta alle 20.26
La luna sorge alle 7.04 tramonta alle 23.18
Il proverbio Il sorriso dura un istante.
Il suo ricordo può durare tutta la vita (Cina)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via L. Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; Bagnoli della Rosandra 64 - Bagnoli della Rosandra, 040 228124 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotto 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza della Libertà 6, 040 421125
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	64,5
Via Carpineto	µg/m³	-
Piazzale Rosmini	µg/m³	67,6

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	7
Via Carpineto	µg/m³	6
Piazzale Rosmini	µg/m³	8

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	85
Basovizza	µg/m³	101

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Elisa ha voglia di vivere una vita piena di “inizi”



ELISA

Il mio sogno è quello di scoprire il mondo, di conoscere persone, culture e tradizioni diverse. Voglio farmi stupire dalla vita e dalla sua meravigliosa complessità.

Amo Trieste, la città dove ho scelto di vivere. Vengo da Gorizia, un luogo piccolo e accogliente che per me rappresenta la famiglia: i miei genitori, mia sorella e i miei nonni. Trieste, invece, mi ha formato. Qui ho fatto l'università e ho iniziato a vivere da sola. Qui ho ini-

ziato a lavorare e a capire chi sono e cosa voglio dalla vita. Voglio un'esistenza piena; è questo desiderio che alimenta la mia curiosità verso ciò che non conosco, verso ciò che ora mi è distante. Intendo il viaggio come esperienza, come la possibilità di esplorare ed esplorarsi, di arricchire il proprio zaino personale, quello nel quale si ripone ogni frammento del proprio vissuto e della propria storia personale. Ho raccolto qualcosa di prezio-

so in ogni viaggio che ho fatto, anche se il viaggio più importante è quello che compiamo ogni giorno nel tentativo di scoprire la nostra essenza più autentica.

Le parole di Niccolò Fabi sono la colonna sonora del mio cammino: "Chiudi gli occhi, immagina una gioia, molto probabilmente penseresti a una partenza. Ah, si visse solo di inizi, di eccitazioni da prima volta, quando tutto ti sorprende e nulla ti appartiene ancora".

ALBUM

La lotta alla plastica può iniziare da giovanissimi

Sono Marco, ho 9 anni e frequento la Scuola internazionale di Trieste.

Anch'io partecipo alla campagna sui danni sofferti dall'ambiente e dagli animali derivati dall'utilizzo della plastica, dalle bottiglie alle microplastiche.

L'iniziativa è stata indetta dal Comune di Trieste.

Marco



Associazione Nazionale
Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

ARTE

Le trasformazioni silenziose in Porto vecchio Creative dal mondo per la Biennale donna

Da domani al Magazzino 26 il percorso tra quadri, sculture, installazioni, video e foto curato da Gabriela von Habsburg

Marianna Accerboni

In tempi di Biennale veneziana - quella di architettura si apre in laguna il 22 maggio - anche Trieste fa la sua parte ed ecco, promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune, dall'Associazione Bid e dalla Consigliera di Parità della Regione Anna Limpido con il patrocinio del Mic, la terza edizione della Biennale Internazionale Donna, che inizierà (a numero chiuso) domani alle 11 nella storica location del Magazzino 26 del Porto Vecchio, fortunatamente sempre più aperta alla città.

Nell'ampia Sala Luttazzi, perfetta anche in tempo di Covid con i suoi 350 posti, l'arte al femminile è stata presentata dal sindaco Roberto Dipiazza e dall'assessore alla Cultura Giorgio Rossi, che hanno fatto da padroni di casa nell'accogliere Gabriela von Habsburg, scultrice e curatrice della rassegna. Antonella Caroli, vicepresidente Bid, ha ricordato nell'introduzione Barbara Fornasir e Neva Gasparo, due professioniste oggi scomparse, che hanno animato fortemente le passate edizioni nell'allestimento la prima e nella fotografia e nella grafica la seconda, mentre ora il testimone è passato a una nuova, giovane presidente Bid, Šeherzada Ahmetović.

L'architetto Giulia Decorti ha poi spiegato di aver reinterpretato lo spazio espositivo come un cantiere in divenire, pensando a Trieste e trasformando il secondo piano, dove la mostra è ospitata, in un vero e proprio cantiere edile «che speriamo diventi un incubatore». «Solitamente -



Da sinistra "My nights" (2014) di Agnès Guillaume. Accanto, un'immagine di Ivana Ivkovic, al Magazzino 26 da domani al 18 luglio

ha soggiunto Gabriela von Habsburg - i dipinti vanno alle pareti e le installazioni al centro, ma noi questa volta abbiamo voluto fare il contrario».

Mentre uno spazio dal tono molto vivace, che avrà la funzione di bar, è stata dedicato alla Fornasir, le due sale attigue ospitano un'ottantina di opere, provenienti da vari paesi.

Carmen Koret, che con Pamela Berry, Luisa De Marinis, Barbara Luisi e Victoria Ogley, compone il comitato scientifico della mostra, ha spiegato il significato del tema principale di questa edizione, che ruota intorno alle "Trasformazioni silenziose".

Concetto ispirato al pensiero del filosofo e sinologo François Jullien, che nel testo omonimo mette in luce il fenomeno della lenta e imper-

**Alla presentazione
il ricordo
di Barbara Fornasir
e Neva Gasparo**

cettibile trasformazione della realtà che avviene sotto i nostri occhi. «Un soggetto - ha detto Koret - che non è presente nel pensiero occidentale, in cui manca un ascolto verso la natura perché questa nostra società così rumorosa

non riesce a percepire tali trasformazioni».

In questa suggestiva galleria d'arte nell'antico porto, nell'ambito del variegato linguaggio espressivo presente, che propone pittura, scultura, arti applicate, fotografia, video e performance art, segnaliamo tre installazioni di notevole dimensione e significato: la triestina Fabiola Faidiga espone un'interessante composizione tridimensionale dedicata agli animali e intitolata "Verso Brema", che allude alla fiaba dei fratelli Grimm "I musicanti di Brema", in cui quattro animali da cortile fuggono da un padrone cattivo. Nell'opera, resa con efficacia scenografica

e concettuale, gli animalotti sono invece in pericolo per le problematiche ambientaliste create dall'uomo. Una trasformazione silenziosa di fascino è l'opera in metallo, plastica riciclata, terracotta e tecnica mista della brasiliana Louise Manzon, intitolata "Metamorfosi", che rappresenta la dea Teti nell'atto di salvare l'ambiente marino trasformando la plastica in schiuma, ma mantenendo purtroppo l'essenza nociva. Molto contemporanea, multisensoriale e divertente è la video installazione-performance, corredata di foto di Sara Ciuffetta, di Carrara, che indossa scarpe e copricapo di pietra in una giornata "normale".

LE VISITE E GLI ORARI

**Fino al 18 luglio
col catalogo
edito da Elzeviro**

La mostra è corredata da un catalogo edito da Elzeviro di Treviso. Le visite si effettueranno mercoledì e giovedì 17-20; venerdì, domenica e festivi 10-13 e 17-21; sabato 10-13 e 15-21. Dal 26 giugno al 18 luglio anche le mattine di mercoledì e giovedì in orario 10-13. Il sabato e la domenica è necessaria la prenotazione scrivendo una mail a: prenotazioni@bid.trieste.it.

IL ROMANZO

Mehmedinović nella top ten del New York Times

In "Me'med, la bandana rossa e il fiocco di neve" lo scrittore bosniaco che oggi vive negli Usa racconta anche un rapporto padre e figlio in terra straniera

Pubblicato a settembre 2020, il romanzo "Me'med, la bandana rossa e il fiocco di neve" di Semezdin Mehmedinović (Bottega Errante) è tra i dieci libri della settimana consigliati dal New York Times assieme, tra gli altri, alla biografia di Philip Roth e Alfred Hitchcock. "Me'med, la



Semezdin Mehmedinović

bandana rossa e il fiocco di neve" ha vinto il premio Meša Selimović come miglior romanzo dell'area balcanica e il premio Mirko Kovač come miglior libro in Croazia.

Nella motivazione che spinge il New York Times a inserirlo tra i dieci libri più belli della settimana si legge: «Le emergenze sanitarie sono alla base di questo commovente romanzo autobiografico di uno scrittore bosniaco sopravvissuto all'assedio di Sarajevo e trasferitosi a Phoenix con la sua famiglia nel 1996. Pieno

di osservazioni incisive e di bellezza, il libro è una contro-misura all'erosione della memoria. Francine Prose, nella sua recensione, lo definisce "potente, allo stesso tempo profondo e affascinante". «Sebbene si occupi di tragedia - si legge nella recensione - "Me'med, la bandana rossa e il fiocco di neve" non è mai deprimente, in parte a causa della bellezza della lingua e in parte per la sua profondità e onestà di emozioni, la sua intelligenza e generosità di spirito, e la precisione e originali-

tà delle osservazioni di Mehmedinović».

Nato a Kiseljak, presso Tuzla, nel 1960, Semezdin Mehmedinović è poeta, scrittore, redattore e giornalista, oltre che sceneggiatore. È autore di diverse raccolte poetiche, racconti, sceneggiature. In "Me'med, la bandana rossa e il fiocco di neve", ogni attacco, politico o cardiaco, arriva

inaspettatamente, senza una spiegazione, e cambia per sempre la persona coinvolta. Un attacco di cuore all'età di cinquanta anni, nel punto di svolta nella vita di un uomo, cambia non solo colui che l'ha vissuto, ma anche i suoi cari e tutti quelli che lo circondano. Un romanzo che è anche un viaggio di un padre insieme al figlio lungo le strade della Virginia: le lunghe giornate passate alla guida, gli incontri con gli autoctoni, l'esperienza a distanza di molti anni dell'estraneità dell'emigrato musulmano nel paese che pochi anni dopo sceglierà Trump come presidente: un rapporto padre-figlio declinato in terra straniera e con in comune l'antico trauma dell'assedio di Sarajevo. —

DOMANI COL QUOTIDIANO

L'eccentrica danzatrice del ventre che tradusse Svevo per gli inglesi

Sul Piccololibri la storia di Beryl de Zoëte, il ricordo di Giuseppe Grezar la mostra "Sconfinamenti" e il serial killer vintage che uccideva i vetturini

ARIANNA BORIA

È una ballerina poliglotta, esperta in danze esotiche, cui non disdegnava di ricorrere, ormai nella terza età, per rimorchiare uomini più giovani, l'eccentrica inglese per vari decenni incontrastata traduttrice di Italo Svevo. Beryl Drusilla de Zoëte (1879-1962), londinese con radici olandesi per parte di padre, frequentatrice del Circolo di Bloomsbury col primo marito (che le consentì, non a lungo, di aggiungere un cognome come de Sélincourt a un nome già impegnativo), dopo una laurea a Oxford, cominciò a occuparsi di traduzione e a scrivere saggi, scoprendo al tempo stesso la danza.

Ricchissima ma frugale, vorace a tavola come negli amori e piuttosto propensa a mettere tende nelle case altrui quando invitata per un semplice week end, Beryl scoprì Svevo, e se ne innamorò, durante un viaggio in Italia. Nel 1929 in un saggio uscito su "Nation and Athenaeum", definiva lo scrittore triestino "il più vicino parallelo intellettuale di Buster Keaton". Tradusse per conto suo "Una burla riuscita", quindi si decise a contattare la vedova di Svevo, Livia Veneziani, per proporle la versione inglese de "La coscienza di Zeno". Livia partì per Londra per andare a conoscerla e le due donne si accordarono prima per una tiratura di mille copie di "The Hoax", la burla, poi per "Confessions of Zeno", che uscì



In alto a sinistra: Beryl Drusilla de Zoëte, Pino Grezar, Martin Pollack e James Joyce: nel Piccololibri

sul mercato inglese nel 1930, seguito da "As a man grows older", Senilità. Per decenni le traduzioni dell'inquietta Beryl furono le uniche disponibili di Svevo in lingua inglese. Anzi, quasi novant'anni dopo, nel 2018, le edizioni Riverrun di Londra scelsero proprio la scorrevole e godibile traduzione di Beryl de Zoëte per la Coscienza, con una prefazione di Michael Hofmann, preferendola ad altre più filologiche.

La ballerina Beryl, che firmò anche testi su danze polinesiane tuttora molto apprezzati in ambito coreutico, è uno dei personaggi del Piccololibri che esce domani, con le consuete sette pagine dedicate alla cultura e ai personaggi della regione all'interno di Tuttolibri della Stampa.

Per restare in tema di scrittori l'apertura dello sfoglio si occupa del poemetto satirico "The Holy Office" (il

Sant'Uffizio) che James Joyce scrisse a Dublino nell'agosto 1904, pochi mesi prima di arrivare a Trieste insieme a Nora. Finora si credeva che l'opera fosse stata stampata a Pola, mentre una copia conservata alla Cornell Joyce Collection di Ithaca, nello Stato di New York, riporta l'etichetta "L. Smolars" e un'annotazione di stamparne cento copie. È probabile che queste siano uscite, nel 1905, dal piccolo stabilimento tipo-

grafico aperto in via San Lazzaro nel 1896 da Ludovico Smolars, il fondatore della cartoleria. "The Holy Office" per i tipi di Smolars, primo stampatore della prima opera di James Joyce, è una rarità e raggiunge prezzi molto alti sul mercato librario.

La scoperta porta la firma di Elisa Susmel e Fulvio Rogantin, che col progetto CitiesOfJoyce.com stanno mappando tutti i luoghi dello scrittore irlandese, al cui elenco si aggiunge ora la tipografia Smolars, che, negli anni '40, stampò anche le lezioni di inglese radiotrasmesse del professor Stanislaus Joyce dell'Università di Trieste.

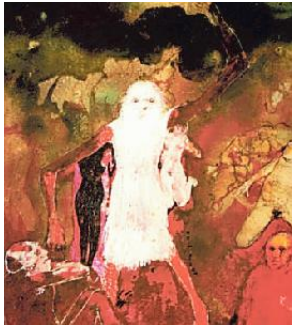
Un altro degli approfondimenti dello sfoglio ricorda, a settantadue anni dalla tragedia di Superga, i calciatori Giuseppe Grezar ed Ezio Loik, il primo triestino, il secondo nato a Fiume durante la Reggenza italiana del Carnaro, che morirono con il resto della squadra del Grande Torino il 4 maggio 1949, nello schianto del bimotore su cui rientravano dopo una trasferta a Lisbona. Tra i rottami del velivolo, sparpagliati sul colle di Superga, valigie squarciate, effetti personali, scarpe, indumenti, un pneumatico che bruciava ancora a ventiquattrore dall'incidente, come racconterà Dino Buzzati inviato del Corriere della Sera. Riparata da un cespuglio viene ritrovata una bambolina, poco distante da quel che resta del bagaglio di Giuseppe Grezar. Era il regalo che papà Pino aveva comprato a Lisbona per la figliuola Ardea.

Le pagine centrali dell'inserto raccontano il percorso della mostra "Sconfinamenti" tra San Vito al Tagliamento e Gradisca, che espone le opere di arte contemporanea raccolte da Federico Rosi "Ai Colonos" di Villacaccia di Lestizza, tra cui una cinquantina di importanti firme della regione. Infine, un'intervista allo scrittore Martin Pollack e un "old case" che ricostruisce, dalle colonne del Piccolo, il mistero del serial killer dei vetturini nel 1907.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOSTRA

Dante visto da Anzil alla Sagittaria di Pordenone



Forese Donati, Anzil

PORDENONE

"Il Dante di Anzil" è il titolo della 470ª mostra d'arte allestita alla Galleria Sagittaria di Pordenone da oggi al 5 settembre, per iniziativa del Centro Iniziative Culturali Pordenone. Curato da Giancarlo Pauletto e dall'artista Aulo Toffolo figlio di Anzil, il percorso espositivo include, fra tavole a colori e disegni preparatori, un'ottantina di lavori realizzati tra il 1986 e il 1988, attraverso una sorta di "ispirazione immersiva" che Anzil attinse dalle Cantiche della "Divina Commedia". Opere che per la prima volta saranno esposte pubblicamente, integrate da una decina di autoritratti scelti dall'ampissima attività del pittore. La mostra si aprirà in streaming domani alle 17.30 a Casa Zanussi di Pordenone: online sui canali social facebook e youtube centroculturapordenone e sul sito www.centroculturapordenone.it. La mostra è visitabile in presenza con prenotazione obbligatoria, cicip@centroculturapordenone.it, tel. 0434-553205. «Dante poeta medievale - dice Pauletto - interessa particolarmente ad Anzil per quei culmini di rappresentazione drammatica che s'incentrano in determinati personaggi».

Il romanzo del giornalista Valerio Di Donato pubblicato da Oltre Edizioni

"Le fiamme dei Balcani" divorano una famiglia tra due guerre

LA RECENSIONE

PIERLUIGI SABATTI

Un romanzo nel romanzo: Zagabria 8 aprile 2008 un ragazzo sta facendo una tesina per l'esame di maturità su Alojzije Stepinac, il controverso primate di Croazia, beatificato il 3 ottobre 1998 da Giovanni Paolo II. Va nella biblioteca di casa a cercare un libro e si imbatte in una cartella con un manoscritto, che, immediatamente, cattura la sua attenzione.

È questo l'inizio, di gusto ottocentesco, di "Le fiamme

dei Balcani" di Valerio Di Donato (Oltre Edizioni, 280 pagine, 18 euro). L'autore è stato redattore al "Giornale di Brescia"; occupandosi di politica interna ed estera, ha dedicato particolare attenzione alla delicata questione del confine orientale. Ha approfondito le cause dell'esodo dall'Istria, Quarnero e Dalmazia e seguito le guerre balcaniche. Proprio da queste sue esperienze professionali è nato questo romanzo che mette insieme questi due momenti storici, che lui ricostruisce con notevole aderenza agli avvenimenti. I protagonisti sono il professor Antonio Fabris, Tonci per i famigliari, sua so-



Valerio Di Donato

rella Giovanna e suo cognato Marijan, il nipote Ivan e la futura moglie del ragazzo, Mirna.

Proprio quando comincia l'ultima (speriamo) guerra balcanica, Tonci viene a sapere chi è stato la causa della sua fuga dall'Istria. Il professore infatti è uno delle migliaia di profughi che hanno abbandonato la piccola penisola nel secondo dopoguerra e si è ricostruito una vita in Tirolo. Ma lui torna nella sua Fasana a trovare la sorella, che è rimasta, ha sposato un croato e ha un figlio al quale Tonci è affezionato. Il nipote Ivan si sente coinvolto da quanto sta accadendo e parte per la "guer-

ra patriottica", come la denominano subito i croati, che scoppia nel giugno del '91. Sul tormentato fronte di Vukovar Ivan viene ferito durante un'azione definita eroica. Finisce in ospedale a Karlovac dove conosce Mirna e poi va in licenza a Fasana. Quello che ha visto sul fronte e il confronto con lo zio e i suoi cari fanno riflettere Ivan sulle ragioni della guerra. Non vorrebbe tornare, ma il senso del dovere e l'amore per Mirna, peraltro non ancora dichiarato, lo inducono a tornare al fronte. Ma i dubbi si ingigantiscono, Ivan si sente sempre più a disagio con i suoi compagni, sente che il nazionalismo esasperato sta precipitando il suo Paese in un abisso di orrori e di questo fa partecipe anche Mirna, che finirà per condividere il suo stato d'animo. Anche lei si era presentata volontaria per allevia-



Parallelamente si sviluppa la vicenda di Tonci, che ha le sue origini nei travagliati anni del dopoguerra, quando lui era nel mirino dei titini perché considerato un potenziale nemico del socialismo, così pericoloso da essere eliminato. Un agente dell'Ozna, che si scoprirà essere lo zio di Mirna, viene incaricato di ucciderlo, ma sbaglia persona e Antonio Fabris, inconsapevole del pericolo che ha corso, capisce comunque di dover andare via e si rifugia in Italia, sceglie il Tirolo, dove si sentirà due volte straniero, ma si adatta e sarà un apprezzato insegnante.

Di Donato chiude il romanzo mettendo a confronto il killer e la mancata vittima e svela anche il mistero del manoscritto. —

TEATRO

Lo Sloveno riparte dal mito Chanel e dai colori di Artemisia Gentileschi

Il 21 maggio in scena il testo sulla stilista scritto per il Tss da Maja Gal Štormar poi la produzione sulla pittrice, che fu vittima di stupro, firmata da Lino Marrazzo

Roberto Canziani

Ricominciamo. Abbiamo già ricominciato, anzi. In un incontro con la stampa, ieri, Breda Pahor, presidente, e Danijel Malalan, direttore del Teatro Stabile Sloveno, non hanno celato l'emozione di poter tornare ad aprire le porte agli spettatori. Emozione accompagnata dai suoni e dal canto della violoncellista triestina Andreika Možina.

Da venerdì 21 maggio la sala di via Petronio riprende quindi la programmazione e presenta al pubblico una nuova produzione che, scalpitante, ha atteso ai blocchi di partenza per tutti i mesi del lockdown teatrale.

"Chi ha visto Coco?" è un testo scritto apposta per il Tss da Maja Gal Štormar ed è dedicato alla più influente stilista del secolo scorso: quella Gabrielle Bonheur Chanel (1883-1971) che fu capace di assestare un colpo formidabile ai modelli femminili fino ad



Lo spettacolo "Chi ha visto Coco?" con Maja Blagovič e Lara Jankovič Foto di Jaka Varmuž

allora imperanti, anche se resta nella memoria collettiva per aver ideato un iconico abito nero e corto e un profumo che ha fatto storia: il suo numero 5. Profumo che venne realizzato artificialmente, con molecole sintetiche, un nuovo ideale di profumo "che odora di donna, perché una

donna deve odorare di donna, e non di rosa".

La nuova produzione Tss avrà per protagoniste l'attrice Maja Blagovič e la cantante Lara Jankovič, dirette dalla regista Yulia Roschina. Alle repliche triestine e goriziane (fino al 30 maggio) si aggiungeranno alcune tappe in Slovenia,

al Festival estivo del Litorale.

Al tema toccato in "Chi ha visto Coco?" farà seguito, a settembre, sul palco di via Petronio, anche lo spettacolo sensoriale "Invisibili fragranze" ideato da Barbara Pia Jenič.

Ancora più accidentato, il percorso dell'altra produzione dello Stabile Sloveno che si

è vista rimandare in ben due occasioni il debutto. È tuttavia fiducioso, questa volta, il regista e autore del testo Lino Marrazzo. Che attorno alla figura della pittrice barocca Artemisia Gentileschi ha costruito un testo per valorizzare l'immagine di "colei che ha avuto il coraggio di opporsi alle convenzioni di una società dove non c'era spazio per una donna con ambizioni e talento artistico". E ne rievoca anche la violenza sofferta - uno stupro - che segnò radicalmente la sua vita. A interpretare la pittrice sarà Nikla Petruška Panizon, accanto a lei Vladimir Jurc.

Gli abusi perpetrati dai maschi di società che ancora oggi rivelano comportamenti patriarcali è anche il tema della mostra "Com'eri vestita?", che dall'11 giugno (data fissata per il debutto di "Artemisia Gentileschi - L'incontro") porterà nel foyer del teatro gli abiti delle donne vittime di violenza.

Nei mesi estivi il programma del Tss prevede la messa in scena di spettacoli in qualche modo già pronti, allestiti nei mesi della chiusura delle sale al pubblico. Si potranno dunque vedere, concentrati soprattutto sui palcoscenici del Litorale, Capodistria, Isola, Portorose, titoli come "Frattellanza" (di Patrizia Jurinčič) e "Baruffe c(o)roniche" (di Igor Pison), e ancora "Meravigliosa" (di Jure Karas, previsto anche al castello di San Giusto, il 27 luglio per Trieste Estate). Proseguirà inoltre l'attività che il teatro riserva alle

giovani generazioni.

Saranno spettacoli a cui assistere con tutte le cautele e i protocolli che sappiamo. Ma la cosa che non sappiamo - ha ricordato Malalan - è che, oltre alle penalizzazioni di un'attività che era ferma dallo scorso ottobre, ai lavoratori dello spettacolo, a chi sta in palcoscenico corre l'obbligo di un tampone negativo ogni 72 ore. Non è un mestiere lieve, quello degli attori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO CONTATTO

Laura Pante e Jérôme Bel le danze a Udine

Blossom Spring 2021 di Teatro Contatto entra nel vivo con la performance Danze per Laura Pante, realizzata a "distanza" e modellata via skype dal coreografo e regista francese Jérôme Bel, uno dei protagonisti della scena internazionale contemporanea, assieme alla performer Laura Pante. Nonostante la chiusura dei teatri, Bel e Pante hanno continuato a creare e rimodulare la performance attraverso continui scambi. Ora Danze per Laura Pante torna in scena con una versione "rinnovata" oggi e domani alle 20 al Teatro S. Giorgio di Udine. Repliche 17, 18, 24, 25 giugno alle 20 e 19 giugno alle 18. Info e prevendite al Palamostre, tel. 0432-506925 biglietti@cssudine.it — www.cssudine.it

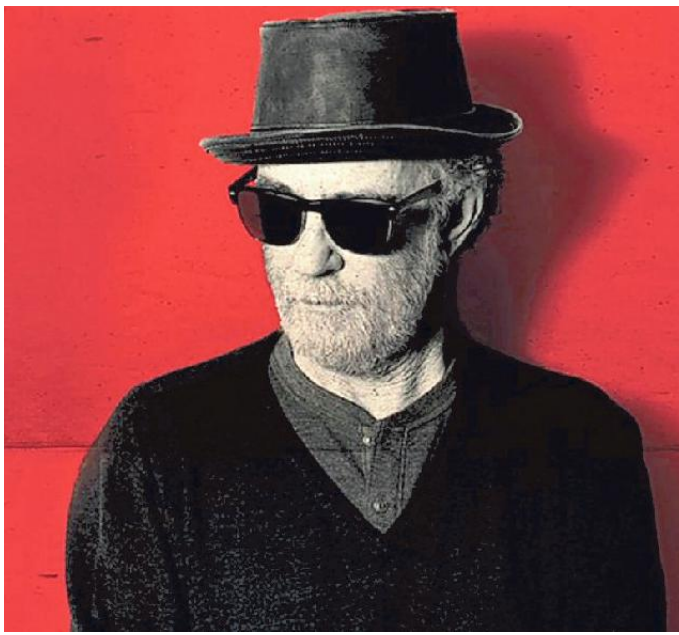
RASSEGNA

"Miela al Miela" gala per l'artista apre le giornate di Satierose

TRIESTE

Oggi alle 19 inaugura la rassegna Satierose con "Miela al Miela - serata per Miela Reina", un gran gala divertito e gioioso per la madrina poetica e visionaria del teatro che orgogliosamente ne porta il nome. L'artista eclettica che ha spaziato dalla pittura alla grafica, dalla scenografia ai fumetti, dalla scultura all'insegnamento, è al centro di un appuntamento coordinato da Alessandro Marinuzzi per il ciclo Storie nell'arte, rassegna curata da Laura Forcassini. Immagini, opere e voci degli ospiti d'eccezione condivideranno il palco con le "Storie Elisabetiane", scritte e disegnate da Miela Reina, e con "Domestica Avanguardia", omaggio teatrale di Corrado Premuda interpretato da Sara Alzetta con la partecipazione di Francesco Facca. Come da tradizione verrà inaugurata anche l'esposizione collettiva di compleanno, che presenterà una raccolta di carte d'artista ispirate al tema "Jeu de Vivre - la pazienza", spedite via posta al Teatro Miela dagli amanti di Satie. Ingresso su prenotazione a biglietti@miela.it. Biglietti in prevendita: online su www.vivaticket.it. —

MUSICA



Francesco De Gregori all'Arena del Parco delle Rose di Grado l'1 agosto. La cantante Noa il 27 luglio col nuovo album



Il "principe" De Gregori star di Onde Mediterranee con Noa, Šulić e Willie Peyote

Il cantautore sarà l'1 agosto a Grado, tappa del tour "Greatest Hits". Apertura il 10 luglio col violoncellista tra gli ospiti anche Mario Tozzi

Alex Pessotto

Cinque appuntamenti per festeggiare venticinque anni: per "Onde mediterranee" non è certo un traguardo di poco conto. Ieri il suo

direttore artistico, Giancarlo Velliscig, ha illustrato il programma della kermesse in un incontro online e, senza sminuire gli altri ospiti in arrivo a Grado, merita da subito soffermarsi sulla presenza del principe dei cantautori italiani: Francesco De Gregori, che, con la sua band, sarà all'Arena del Parco delle Rose domenica primo agosto per "Greatest Hits", un viaggio tra i suoi bra-

ni più celebri. Nel suo caso, davvero si può parlare di un grande ritorno, dopo che il suo tour, cominciato nel 2020, è stato costretto a più di un rinvio.

Non si tratta tuttavia del primo appuntamento di "Onde mediterranee". L'iniziativa, infatti, comincia sabato 10 luglio con Luka Šulić, che, questa volta, non sarà assieme a Stjepan Hauser, l'altro violoncellista dei

"2Cellos" con cui è solito conquistare platee internazionali, facendo impazzire le fan. Darà vita, invece, a un nuovo progetto solista con un talentuoso pianista, Evgeny Genchev, che prevede la rivisitazione di alcuni brani rock e pop: da "Bohemian Rhapsody" a "We Are the Champions" dei Queen, passando per "Numb" dei Linkin Park e "Nothing Else Matters" dei Metallica, senza trascurare la "Czardas" di Vittorio Monti e altre pagine di stile classico. Anche la cornice del duo Šulić-Genchev sarà quella dell'Arena del Parco delle Rose, sede unica della kermesse organizzata da Velliscig, come l'ora d'inizio di ogni spettacolo sarà sempre la stessa: le 21.30.

Continuando a sfogliarne il programma, per mercole-

di 14 luglio è poi in calendario un appuntamento con la sezione "Lettere mediterranee", dedicata a particolari approfondimenti. Per l'occasione, è stato invitato il geologo e conduttore televisivo Mario Tozzi assieme al sassofonista sardo Enzo Favata: i due dialogheranno, ciascuno con il proprio linguaggio, in una serata che avrà al centro il Mediterraneo, appunto visto a modo loro.

Ma la scaletta della rassegna ha in serbo altre sorprese. Perché martedì 27 luglio tocca a Noa, dopo il rinvio forzato della scorsa estate. E, anche nel suo caso, si tratta di un atteso ritorno in regione che farà applaudire il repertorio di sempre della cantante israeliana, ma anche la sua produzione più recente: quella scritta durante il lockdown dello scorso anno. Noa, infatti, ha registrato un album dal titolo "Afterallogy", uscito da poco, che proporrà a Grado con Gil Dor alla chitarra e Ruslan Sirotta al piano.

Dopo l'evento con De Gregori toccherà quindi al rapper e cantautore Willie Peyote, fresco di partecipazione a Sanremo. A lui, il 5 agosto, è affidata la chiusura di "Onde mediterranee". "Mai dire Mai Tour Degradabile" è il titolo della sua tournée al cui interno rientra la tappa gradese: titolo non casuale, visto che il suo "Mai Dire Mai (La Locura)" è tuttora tra i singoli più programmati dalle radio italiane, a qualche mese di distanza dalla sua partecipazione al Festival di Sanremo, dove gli è stato assegnato il Premio della Critica Mia Martini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 8.40
Convegno digitale
dedicato a Hosokawa

Oggo, con inizio alle 8.40 sulla piattaforma digitala (<https://meet.garr.it/en/live/convegno1>) si terrà il convegno nazionale “La mia musica è calligrafia. Suono e silenzio nel pensiero musicale di Toshio Hosokawa” organizzato Dipartimento di Strumenti Armonici del Conservatorio Tartini di Trieste. Chairman del convegno sarà il docente Bonaventura Ruperi dell’Università Ca’ Foscari di Venezia. Il convegno si concluderà, alle 17.30 sempre in streaming live, con un workshop accessibile al link <https://meet.garr.it/en/live/workshop>.

Alle 16
"A tu per tu
con l'infermiera"

Oggi, a partire dalle 16, si terrà il primo incontro di “a tu per tu con l’infermiera”, la nuova rubrica di CasaViola condotta da Roberta Varesano. L’obiettivo di questo primo incontro è proprio quello di educare il caregiver alla prevenzione. Per partecipare sarà sufficiente visitare la piattaforma digitale www.caregiveracademy.it.

Alle 17
Il flautista Obersnel
all'incontro dell'Aias

Dodicesimo appuntamento online con Aias Trieste. Og-

gi, dalle 17 alle 18. Reduce dal successo del Concerto al Double Tree by Hilton a Trieste, ritorna con noi il Maestro di flauto traverso Marco Obersnel. Sarà nostra gradita ospite Ester Pavlic, docente di musicoterapia. Gli interessati sono pregati di iscriversi inviando una mail ad aiaa.trieste@libero.it.

Alle 18
Cenacolo del caffè
con Davide Donadeo

Oggi, alle 18, sulla pagina Facebook dell’Associazione museo del caffè, si terrà un incontro del Cenacolo del caffè. A relazionare Davide Donadeo di Marsala che parlerà dei recapiti postali che utilizzavano i caffè cittadini.

Oggi e domani
Mercatino
di primavera

La Conferenza di S. Vincenzo de Paoli della Beata Vergine delle Grazie, di via Rossetti 48, organizza il Mercatino di primavera, oggi e domani 16-19, domenica 9-12. Il ricavato per le opere della Conferenza di San Vincenzo parrocchiale.

Mostre
La personale "abitare"
di Giorgio Schumann

Prosegue nella Sala comunale d'Arte di Piazza dell'Unità d'Italia, 4 la mostra personale di Giorgio Schumann “Abitare” che sarà visitabile fino

al 23 maggio 2021, da lunedì a venerdì con orario 10-13 e 17-20, sabato e festivi su prenotazione tramite e-mail giorgio.schumann@alice.it (con almeno un giorno di anticipo).

Mostre
Le icone di Franza
sulla donna celeste

Quindici icone originali di Carolina Franza, nell'ambito di "Percorsi d'arte", sono esposte dalla panetteria Sircelli in via Foschiatti 15, dalle 7 alle 20 (domenica solo mattina) fino al 3 giugno. Le icone, nel mese di maggio, sono dedicate alla Madonna, raffigurata nella totalità delle opere esposte, in maggioranza di colore azzurro.

Solidarietà
Orti didattici
in Kenya

Torna la campagna dell’Accri a sostegno del progetto “Orti didattici per contadini in erba”, in Kenya, per la realizzazione di 6 orti didattici che integrano l’alimentazione di 1700 bambini. Troverete i banchetti domani in piazza Goldoni presso il mercato di Campagna amica e domenica nelle numerose parrocchie di Trieste e Muggia. Verranno proposti i pacchi di riso della filiera agricola italiana: con una donazione minima di 5 euro, si sostengono sia gli agricoltori italiani, sia il progetto dell’Accri in Kenya (www.accri.it).

MUSICA

Wunderkammer con il fortepiano “da viaggio” al Museo Schmidl

Oggi alle 18 l’omaggio a Beethoven e Mozart
con Alessandra Sagelli e Mastroprimiano

Il Festival "Wunderkammer - Il corso del tempo" ritorna in presenza oggi alle 18 al Museo Teatrale Carlo Schmidl, con Costantino Mastroprimiano e Alessandra Sagelli al fortepiano in “Mehrhändig - per più di due mani”, un appuntamento con musiche del 1800, Beethoven soprattutto, e un piccolo omaggio a Mozart.

Il concerto sarà anche l’occasione per inaugurare il fortepiano "da viaggio", costruito a Londra nel 1786 da Buntebart & Sievers: un prezioso gioiello recentemente restaurato dal Museo Schmidl, e anche per riascoltare il fortepiano Heichele costruito a Trieste nei primi decenni del XIX secolo. Due pianoforti storici originali e uno “moderno”: una copia del famoso Anton Walter del 1795 costruito da Urbano Pe-

troselli artigiano che ha curato anche il restauro del mini-forte-piano del Museo.

Le musiche che faranno rivivere questi preziosi strumenti saranno di Beethoven e di Mozart.

Costantino Mastroprimiano rappresenta oggi una personalità singolare nel panorama del pianoforte storico. Dopo aver studiato piano e musica da camera con M.Marvulli, Guido Agosti e Riccardo Brenola, decide di dedicarsi allo studio del Forte-piano (pianoforte storico).

Alessandra Sagelli ha studiato pianoforte con Giampaolo Stuanì e clavicembalo con Paola Erdas al Conservatorio "Giuseppe Tartini" di Trieste, diplomandosi con il massimo dei voti e la lode in entrambi gli strumenti. Ha in seguito consegui-



Alessandra Sagelli, protagonista oggi al Museo Schmidl per l'inaugurazione del fortepiano "da viaggio"

to un master in Forte-piano al Conservatorio Reale dell’Aja (Paesi Bassi) sotto la guida di Bart Van Oort. Nel 2008 ha preso parte nel 2008 come esecutrice al fortepiano e musicologa al Progetto Carlotta, in collaborazione con il Castello di Miramare e il festival Wunderkammer, progetto atto alla valorizzazione della figura di musicista della Principessa Carlotta del Belgio e del suo fortepiano custodito al Castello di Miramare. Alessandra suona su fortepiano copia di Anton Wal-

ter del 1795 costruito da Urbano Petroselli.

Il concerto, data la ridottissima capienza del Museo date le regole dettate dall’emergenza pandemia, sarà disponibile anche in video sul canale youtube del festival: <https://www.youtube.com/channel/UCGUkhEwdY4pDFwJ5GJZsjsw> e sarà registrato da Rai Radio3. L’accesso sarà su prenotazione via mail o telefonica (info@wunderkammer.trieste.it, tel 370 3071812 dalle 16 alle 19). —

OGGI ALLE 18

“Rose Libri Musica Vino” con Andreina Contessa e il sogno di Miramare

Sarà dedicata agli spazi che contano la seconda giornata della Rassegna “Rose Libri Musica Vino”, che proseguirà per tutti i venerdì di maggio in uno dei palchi più originali e suggestivi, il roseto di San Giovanni. Promossa dalla cooperativa sociale Agricola Monte San Pantaleone e dall’Università degli Studi di Trieste e curata anche quest’anno da Patrizia Rigoni, la rassegna è ormai giunta alla X edizione e può contare su un pubblico affezionato presente sin dalle 15.30, ora di ritrovo per chi vuole partecipare alla passeggiata, che oggi sarà di tipo architettonico-urbanistico e sarà guidata da Alessandra Marin, docente di Progettazione urbanistica all’Università di Trieste sul tema “Aprire le porte è/e aprire le menti”.

Sarà sempre Marin alle 18 a dialogare con l’ospite d’eccezione di questo secondo appuntamento, Andreina Contessa, direttrice del Museo Storico e del Parco del Castello di Miramare, a capo anche della Direzione regionale dei Musei del Friuli Venezia Giulia. Il tema della conversazione sarà: “Giardino

di Miramare: un progetto di conservazione inventiva”. Prima di loro, alle 17.15, salirà sul palco allestito per l’occasione Matteo La Civita, ingegnere e paesaggista, che intratterrà il pubblico su “Il giardino naturale o naturalistico?”. Alle 18.45 è tempo di musica, affidata alle mani della giovane arpista Paola Gregoric. Sul calar del sole, a partire dalle 19.30, entra in scena il vino, anzi i vini, precisamente il Malvasija 2019 e il Refošk 2017 proposti dal vignaiolo sloveno Uroš Klabjan, che, intervistato dalla giornalista Simonetta Lorigliola, racconterà di spazi unici in un territorio in cui finisce il Carso e comincia l’Istria.

Gli incontri si svolgeranno in presenza e saranno aperti al pubblico. Sono disponibili 200 posti a sedere a ingresso libero con prenotazione obbligatoria sul sito www.montepanta.it. Gli eventi saranno registrati e fruibili in differita su YouTube. È possibile pranzare e cenar al bar “Il Posto delle Fragole”, dove è consigliata la prenotazione allo 040 578777 (www.ilpostodellefragole.eu). —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristonicinematrieste.org

Gloria Mundi 17.00, 19.30
di R.Guédiguian.
alle 19.30 in lingua originale sottotitolata.

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Alida

Anteprima sabato 15 alle 17.30.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Woody Allen: Rifkin's Festival

16.30, 18.15, 20.00

Maternai 16.00, 17.40, 18.15, 20.00
di Maura Delpero con Lidija Liberman.

Almodovar: the human voice

16.00, 16.45, 17.30, 19.15, 20.00, 21.00
in originale con s.t. a solo 4€.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Nomadland 15.45, 17.45, 19.45

di Chloé Zhao. 3 Oscar: miglior film, regia, attrice.

Babyteeth - Tutti i colori di Milla
15.45, 17.45, 19.45
Con Eliza Scanlen. Dal Festival di Venezia.

Il concorso 16.00, 18.00, 20.00
con Keira Knightley. Provocatorio, delizioso, divertente.

Tom & Jerry il film 16.00

Gunda 16.30, 18.15, 20.00
di Victor Kossakovsky con il maialino più simpatico!

Wonder woman 1984 16.00, 18.40

Minari 17.45, 19.45
prodotto da Brad Pitt, candidato a 6 Oscar.

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Nomadland 17.30, 19.30

Corpus Christi 17.15, 19.15

The Human voice 10.30, 19.00
30'. Biglietto 4,50€.

Rifkin's Festival 19.40

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL F.V.G.

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 17.00 Rossetti Open - alla scoperta dei luoghi segreti del nostro teatro; con Maria Grazia Plos; 1h20'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 19.30 "Orgoglio e pregiudizio"; turno B. 1h 45'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 20.00: "Il muro trasparente. Delirio di un tennista sentimentale". 1h.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it - tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Oggi alle 18.00: La mia vecchia signora di Israel Horowitz: sul palco Ariella Reggio insieme a Lorenzo Acquaviva e Marzia Postogna con la regia di Elke Burul.

Domenica alle 11 per **Ti racconto una fiaba** andrà in scena **Biancaneve** con Enza De Rose, Francesco Godina e Valentino Pagliei

TEATRO MIELA

SATIEROSE. Oggi, ore 19.00: "Miela al Miele" serata per Miela Reina che il Teatro Miela le dedica. Con Sara Alzetta e la partecipazione di Francesco Facca, coordinamento teatrale di Alessandro Marinuzzi per la rassegna Storie nell'Arte. Interi € 10, riduzioni € 8, ingresso su prenotazione: www.vivaticket.it, tel. 040-365119, biglietteria@miela.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Oggi ore 19.30, Giulia Della Peruta soprano, Cas-sander Ensemble in **Pierrot Lunaire** di Schönberg.

Domani ore 19.30 e domenica 16 maggio ore 16 e 19.30, **Vorrei essere figlio di un uomo felice** di e con Gioele Dix.

Sono in prevendita i biglietti di tutti gli appuntamenti riprogrammati presso: Biglietteria Teatro, ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

GIT - Grado Impianti Turistici
APERTURA SPIAGGIA
dal **15 MAGGIO !**

SCOPRI LE OFFERTE

Prenotazioni online!
www.gradoit.it
Informazioni 0431-899220

SPORT

Basket Serie A

Allianz, avvio choc nei play-off Brindisi resta tabù

Senz'anima, Trieste regge il primo quarto e poi soccombe all'HappyCasa. Stasera alle 20.45 gara2, con spirito diverso

Roberto Degrassi

/ INVIATO A BRINDISI

Play-off o regular season, la sostanza non cambia. Per l'Allianz Brindisi resta un tabù, indipendentemente dal contesto. Frank Vitucci consuma il suo personale 7-0 nei confronti di Dalmasson (caro Eugenio, vatti a fidare degli amici...) ma non è solo questione di cabala.

La voglia di mettersi in gioco e di provarci davvero in questi play-off Trieste la esaurisce in cinque minuti intensi, di difesa ruvida e spigolosa, chiude in equilibrio il primo quarto e da quel momento in poi si segue un copione che vede i pugliesi sempre avanti, mai con scarti abissali ma mai davvero in pericolo né in soggezione. Perché Trieste non si risolve mai dalla mediocrità e dell'anonimato e non fa niente per mettere paura. Quando il tentativo di giocare di squadra fallisce tenta con le iniziative individuali ma è peggio che andar di notte. Il vantaggio dei play-off è che dopo ogni partita si resetta e si riparte provando a reinventarsi con tattiche e protagonisti diversi. Stasera Trieste (palla a due ancora alle 20.45 al PalaPentassuglia) avrà l'obbligo di riprovarci, soprattutto per rispetto della fatica che ha fatto per arriva-

re fino a questo punto.

L'Allianz riconferma lo starting five delle ultime uscite, con Doyle in play e Fernandez in panchina. E l'avvio di Trieste di blu vestita è di quelli che impressionano: cinque minuti di difesta sostanziosa obbligando Brindisi alla miseria di due punti e colpendo in transizione per 2-8 vanificando per giunta un paio di possessi. E questo è un peccato capitale contro la squadra che ha conteso a Milano il prima-

Spenti

Confusi in attacco, arrendevoli, non è stato l'approccio giusto per la post season

to nella stagione regolare: con Bostic, soprattutto, e un maggior atletismo l'HappyCasa riprende l'Allianz e la supera con 15 punti in quattro minuti. Dalmasson rimette mano al piano partita e via di turnover, immettendo Laquintana e poi Fernandez e modificando la coppia dei lunghi con l'inserimento di Gražulis e Upson anche se Delia è lo scorer principe di Trieste nel frangente. Il primo quarto si chiude sul 21-18 e l'avvio del successivo è ancora di marca pugliese con Perkins e una tri-

pla di Udom (28-18).

Altro che squadra convalescente, il predominio atletico di Brindisi è imbarazzante. Per cinque minuti a cavallo dei parziali l'Allianz non vede il canestro ma soprattutto non dà segni caratteriali di reazione. Laquintana rompe l'astinenza ma è un'eccezione. Senza risultato il tandem Lobito-Tommy, dentro Doyle con Cavaliere. Qualcosa succede, almeno. Con una tripla di Cavaliere si torna a uno scarto di "soli" 10 punti stoppando per qualche minuto il rischio di una fuga pesante dei pugliesi di Vitucci. Per qualche minuto, appunto. Poi Brindisi riparte e Trieste risponde in modo affannoso, con tanta confusione e senza personalità. Il meno 15 all'intervallo (43-28) è purtroppo la fotografia di cinque minuti iniziali convincenti e dei rimanenti 15 senz'anima.

Delia si sbatte ma non basta. Un antisportivo non viene sfruttato e ancora una volta questi non sono errori che si possono concedere. Non a Brindisi, almeno. Mancano i punti di Alviti, latitano le triple, non c'è miss-match che sia favorevole a Trieste. L'HappyCasa controlla vantaggio e partita punendo un'Allianz a tratti rinunciataria. Si va avanti a tentativi, sperando che qualcuno dei nostri si inventi una striscia o venga

BRINDISI	85
ALLIANZ TRIESTE	64

21-18 43-28 57-45

HappyCasa Brindisi: Bostic 14, Zanelli 7, Harrison 16, Visconti 1, Gaspardo 6, Thompson 9, Cattapan ne, Guido ne, Udom 3, Bell 6, Perkins 10, Willis 13. All. Vitucci

Allianz Pallacanestro Trieste: Coronica ne, Upson 11, Fernandez 3, Arnaldo ne, Laquintana 2, Delia 9, Henry 8, Cavaliere 4, Da Ros 2, Gražulis 9, Doyle 12, Alviti 4. All.: Dalmasson

Arbitri: Lo Guzzo, Quartà, Borgo

azzeccato il quintetto con la chimica sufficiente per riaprire una partita che il risultato non dà ancora per chiusa ma il linguaggio del corpo è brutto assai e non è certo quello da combattimento spietato. Se diciamo che la cosa migliore di Trieste nel terzo quarto è condensata in 5 secondi di Upson fatti di un ciuff dai 5 metri e una stoppata nel ribaltamento di fronte non esageriamo...

Dodici punti da recuperare negli ultimi 10 minuti. Neanche male visto l'andamento del match e la possibilità che alla distanza Brindisi, inevitabilmente a corto di allenamento nelle ultime settimane, perda freschezza e lucidità. Sperare, in fondo, non costa niente. Sperare. La brusca realtà è una difesa che segue la circolazione della palla brindisina con la reattività di uno alle tre del pomeriggio dopo il pranzo di Natale. Qualche fallo di frustrazione, la sensazione di una partita che sostanzialmente ha raccontato di un equilibrio solo nel quarto iniziale. Allianz e Brindisi si rivedono stasera. Ventiquattr'ore di tempo per ritrovare lo spirito e gli uomini delle ultime vittorie. Altrimenti, aggrappiamoci alla legge dei grandi numeri. Lunedì si torna sul parquet di casa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE PAGELLE BIANCOROSSE

Upson e Delia sopra la sufficienza Laquintana e Alviti i più opachi

JUAN FERNANDEZ, voto 5 Si vede che non è al meglio fisicamente, piuttosto lento e poco brillante al tiro. Al di là della tripla fa male vederlo così dimesso in una fase decisiva della stagione; sbaglia a voler forzare conclusioni non essendo al meglio, l'1/7 dal campo è emblematica conseguenza.

MILTON DOYLE, voto: 6 Parte con un piglio da leader, finisce per giocare a nove me-

tri dal canestro, marcato senza troppa fatica dal "coltellino svizzero" Thompson. Ha dei numeri, ma li pesca quando la sfida ha già detto tutto. Chiude con 12 punti.

MARCOS DELIA, voto: 6/7 Inizio di classe pura, abbinando giro sul piede perno e mani da pianista dai tre/quattro metri. Poi resta diversi minuti in panchina, anche per il buon apporto di Upson. Meno di 18 minuti so-

no troppo pochi per una garanzia d'area che aveva prodotto 9 punti.

TOMMASO LAQUINTANA, voto: 4 Si dribbla solo, e in alcuni casa si effettua anche il "tackle" su se stesso. Palleggia troppo alto, non cambia velocità e direzione, arginabile anche dai lunghi avversari. Chiude con 1/5 dal campo e 3 palle perse.

DAVIDE ALVITI, voto: 4 L'interessamento di Brescia

per il giocatore sembra portarsi appresso la sfiga della stagione dei lombardi. Una tragedia balistica in gara 1: 1/5 dal campo (con tripla nel finale ndr.), 1/3 ai tiri liberi e 6 rimbalzi. Seconda "scivolata" in una settimana.

MATTEO DA ROS, voto: 5 Sia lui che Gražulis sogneranno il "punk" Willis nella notte brindisina salire sulle spalle per rimbalzi comodi. In attacco segna un canestro, prende 3 rimbalzi e non lascia il segno.

ANDREJS GRAŽULIS, voto: 5/6 Segna qualche canestro, ma subisce tremendamente in difesa tutti i diretti avversari. Troppo ai margini del gioco in una sfida che richiedeva i suoi chilogrammi e la sua presenza offensiva.

Comunque 9 punti e 5 rimbalzi.

DEVONTE UPSON, voto: 6/7 Troppo "pulito" ad inizio gara per pensare di mettere in difficoltà il reparto lunghi brindisino. Poi qualche squillo da buon agonista, coinciso con giocate vincenti e falli subiti. 11 punti, 4 rimbalzi e 6 falli subiti, il suo lo ha fatto.

MYKE HENRY, voto: 5/6 "Adesso viene il bello" dichiarava...peccato che oltre al bello non ci sia anche il brutto e il cattivo; la sua pallacanestro è sempre una serata in ufficio (seppure in giacca e cravatta), mai una notte da leoni. Tira svogliato dall'arco quando potrebbe attaccare il ferro ogni santo possesso; ma evidentemente non è nel dna del giocatore...

DANIELE CAVALIERO, voto: 6 La difesa su Harrison è commovente, l'attacco è competente. Nel deserto conazionale di reparto, lui è il migliore, perlomeno fa quello che deve fare, mettendoci anche del carattere affrontando Udom.

EUGENIO DALMASSON, voto: 5 Grande personalità della squadra in avvio di partita, splendidamente assestata difensivamente con radoppi puntuali in post-basso. Poi la fragilità e il piano gara che salta, con rimbalzi concessi e attacco ancorato a sterili tiri da tre. Purtroppo è la sesta riproposizione del solito film...siamo alla stregua della "corazzata Potemkin" di fantozziana memoria.

RAFFAELE BALDINI

SPORT IN BREVE

Aletica, Jacobs 9.95

Marcell Jacobs ha stabilito il nuovo primato italiano sui 100 metri correndo a Savona in 9"95. Il precedente primato di 9"99 era stato stabilito da Filippo Tortu.



Tennis, Berrettini ko

Matteo Berrettini viene eliminato agli ottavi degli Internazionali d'Italia da Stefanos Tsitsipas in due set con il punteggio di 7-6, 6-2 in un'ora e 37 minuti.



Nba, Gallo ai play-off

Danilo Gallinari fa festa: Atlanta torna ai playoff dopo quattro anni. Gli Hawks (39-31) battono in rimonta 120-116 i Washington Wizards.



Marcos Delia è stato tra i pochi ad alzarsi sopra la sufficienza a Brindisi Foto Ciamillo/Lasorte

IL COMMENTO

ROBERTO DEGRASSI

Una serie speciale e un ciclo che termina

Sono play-off speciali. Perché tre delle magnifiche 8 sono state condizionate dal Covid nella stagione regolare. Perché al PalaPentassuglia il parterre è inaspettatamente gremito. Perché i biancorossi stavolta sono nel blu caro allo sponsor. Perché, fuori dal match, si parla molto di Trieste, in queste settimane, e stavolta non sono illazioni né speculazioni contrattuali. Sono gli ultimi play-off di Eugenio Dalmasson sulla panchina biancorossa, la chiusura di un ciclo fatto di due promozioni e della conquista della post season in A per due volte. L'annuncio arriverà ovviamente alla conclusione della stagione ma dopo 11 anni stavolta il matrimonio tra il coach e la Pall'Trieste sembra al capolinea. E allora vai con le voci di presunti papabili anche se la soluzione più probabile (e sensata, visto che è stato svolto un lavoro tecnico che ha dato frutti importanti) è quella interna, Ciani-Legovich.

Non è una strumentalizzazione l'interessamento di Brescia per Davide Alviti, però l'azzurro sceglie privilegiando le prospettive di crescita tecnica piuttosto che le condizioni economiche. Quindi, prima di credere a partenze ineluttabili da parte sua è meglio aspettare. Con Trieste Alviti è arrivato in Nazionale...

Lunedì, intanto, Cda biancorosso. Si parlerà presumibilmente di bilancio e di un futuro dove resta sempre la porta aperta a eventuali nuovi partner. Perché va bene che i play-off siano speciali ma non devono essere gli ultimi. —



Davide Alviti, in serata sottotono, contro Gaspardo

LE ALTRE PARTITE

Milano e Virtus Bologna sul velluto Venezia piega Sassari all'overtime

TRIESTE

Regge il fattore campo nelle altre sfide dei play-off. La gara-uno più intensa e combattuta a Venezia dove la Reyer si è imposta sul Banco di Sardegna Sassari dopo un tiratissimo supplementare. Tutto facile per Milano, la Virtus Bologna regola Treviso.

ARMANI MILANO-DOLMITI TRENTO 88-62 (serie 1-0, oggi alle 19 diretta Eurosport 2). Parte bene Trento, buone percentuali da tre e presenza a rimbalzo consentono alla formazione di Molin di restare avanti nel punteggio. Browne e Williams firmano il 10-14 del 5' poi si sveglia l'Armani. Primo vantaggio meneghino con la tripla di Delaney sul 18-17, primo quarto chiuso sul 26-20, allungo già decisi-

vo a fine primo tempo sul 49-34. La seconda parte di gara è accademia con Messina che gestisce uomini e rotazioni e Trento che pensa già a gara due. Migliori marcatori Shields (16) Punter (13) e Hines (12) per Milano, Browne (16), Williams (12) e Morgan (10) per la Dolomiti Energia.

UMANA VENEZIA-BANCO DI SARDEGNA SASSARI 92-91 dts (serie 1-0, oggi ore 18, diretta Rai Sport). Avvio equilibrato, 9-11 al 5', poi Sassari prende in mano le redini della partita. Bilan domina sotto i tabelloni, Bendzus e Gentile trovano canestri facili e il Banco chiude il primo quarto con una doppia cifra di vantaggio sul 14-24. Chappell e De Nicolao propiziano la reazione orgranata (35-38 minimo

svantaggio Reyer) ma il 5-0 finale consente a Sassari di rientrare negli spogliatoi avanti 35-43. Il 7-0 di inizio ripresa con l'unico sprazzo di un Tonut sottotono riporta in partita la Reyer. Ripresa equilibrata con vantaggi alternati e finale punto a punto. Venezia sciupa il possesso al termine dei regolamentari (81-81 il risultato al 40') non sbaglia nell'over time con i due liberi di Austin Daye che fissano il definitivo 92-91.

SEGAFREDO BOLOGNA-DE' LONGHI TREVISO 91-72 (1-0, oggi 20.45 Rai Sport): Virtus sempre avanti, in controllo con Gamble (17 punti, 6/6) e Belinelli 16. Logan (17) non basta a Menetti per reggere l'urto bianconero. —

LORENZO GATTO

MOTO STORICHE da collezione



€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano



Dal 15 maggio in edicola con **IL PICCOLO**

CALCIO SERIE C

Unione, Lepore e Petrella pronti a sfidare la Virtus

La sosta è stata utile per favorire il rientro dei due infortunati e per migliorare Paulinho. Solo Litteri e Procaccio ai box

Antonello Rodio / TRIESTE

Il rinvio di una settimana di Triestina-Virtus Verona (in programma domenica al Rocco con inizio alle 17.30) ha anche i suoi risvolti positivi. Come noto, quest'anno in casa alabardata non sono mai mancati infortuni e acciacchi, e uno dei più recenti riguardava Lepore, che la scorsa settimana era stato convocato in extremis ma sarebbe partito sicuramente dalla panchina. Ebbene una settimana in più di lavoro ha permesso di recuperare pienamente il terzino destro. Lepore infatti ha lavorato in questi giorni regolarmente con il gruppo e sembra quindi destinato a riprendere la sua maglia da titolare sulla fascia destra del reparto difensivo. Sette giorni in più di allenamenti significano anche un miglioramento della condizione per chi era ancora indietro. Il discorso riguarda Paulinho, che potrebbe essere un'interessante opzio-



Mirco Petrella nella foto con Mensah rientra da un lungo infortunio

ne da giocare a gara in corso per dare fiato a qualcuno a centrocampo, ma anche Petrella. A dire la verità Mirco l'altro giorno ha lavorato in palestra per un piccolo fastidio, ma l'allarme è subito rientrato: nessuna connessione con il precedente infor-

tunio e tutto risolto in breve tempo. La scorsa settimana mister Pillon aveva detto che Petrella aveva nelle gambe una mezz'ora abbondante di gioco, è presumibile che ora questo minutaggio sia diventato più ampio, anche se quasi certamente l'attaccante ta-

scabile alabardato non partirà dall'inizio. Ma anche lui potrebbe essere un'arma molto importante da giocare in corso d'opera, magari ad avversari più stanchi e con spazi più ampi a disposizione. L'altro ieri avevano lavorato a parte anche Brizio e Struna, ma si tratta di piccole noie già superate. Alla resa dei conti, Pillon potrà iniziare i play-off con solamente due giocatori indisponibili. Il primo è Procaccio, che purtroppo dopo quella botta al piede ha fatto molta fatica a riprendersi (il dolore non è mai sparito). L'attaccante continua a lavorare in palestra e difficilmente lo si rivedrà in questa stagione, anche andando avanti nei play-off. L'altra assenza è quella di Litteri, che come noto nel riscaldamento della partita con il Mantova aveva accusato un problema muscolare, poi rivelatosi una lesione al quadricipite. L'attaccante sta comunque lavorando in palestra, ma sta facendo soprattutto terapia. L'Unione potrà probabilmente averlo nuovamente a disposizione solo se arriverà fino in fondo, alle final four per intenderci. Intanto c'è attesa per capire l'evolversi della situazione covid in casa della Virtus Verona, dove Gigi Fresco ha assicurato di avere 15 titolari a disposizione. Anzi il patron della società rosso-blu spera di aggiungere alla truppa entro domenica anche quello che era stato il primo positivo della scorsa settimana. —

CALCIO GIOVANILE

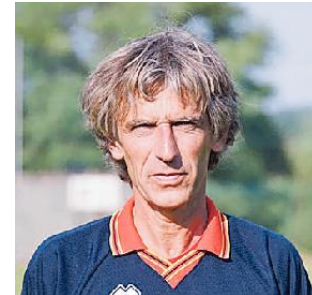
La Primavera alabardata tiene bene nel recupero ma si fa beffare dal Padova

Guido Roberti / TRIESTE

Un'altra beffa per la Primavera, battuta 1-0 in casa da un Padova glaciale a capitalizzare l'unica occasione del secondo tempo. La Triestina parte bene, aggressiva sui portatori di palla, disposta con il 4-3-3 disegnato da Campo. Il primo tentativo al 10' è un tiro dalla distanza di Boschetti alto. Al 12' De Luca prodigioso di piede, salva l'Unione dal gol già fatto di Campion.

L'iniziativa la prende il Padova, abile a vincere più duelli a centrocampo, la manovra tuttavia è sterile. La frazione corre via senza alcuna occasione, lo 0-0 il risultato corretto. La Triestina cambia assetto nella ripresa con la transizione al 3-5-2, con l'ingresso di Lapel per Ferrato e Corrente a supportare Valente.

E proprio il cannoniere alabardato fallisce il sinistro a tu per tu con il numero 1 patavino, la palla sfilata a lato vanificando l'occasione della partita. I ragazzi di Campo si esprimono meglio, la gara è più viva-



Il tecnico Michele Campo

ce, ancora Valente di testa trova al 18' i guanti di Fortin.

Esposito vivacizza la corsia mancina, entra anche Dini, ma l'Unione non trova la via del gol. Anzi. Al 79' alla prima palla gol della ripresa il Padova passa, Ejesi perfora e pesca l'angolino, 1-0. In campo Landillo e Catania per l'assalto disperato, e vano per una Triestina che resta a fondo classifica.

Triestina-Padova 0-1 (78' Ejesi)

Triestina: De Luca, Asprella, Ferrato (46' Lapel), Boschetti, Linussi, De Lindegge (83' Landillo), Cerrato (53' Esposito), Metti, Natella (73' Dini D), Corrente (83' Catania), Valente. All: Campo. —

GRANDE CONCORSO vinciconspecchio



Specchio, il settimanale che ti premia ogni domenica.



La domenica acquista un quotidiano legato all'iniziativa o compreso nel tuo abbonamento cartaceo o digitale in abbinamento al settimanale Specchio.

OGNI SETTIMANA PUOI VINCERE SUBITO:

- 32 BUONI SPESA DA 25€ • 16 BUONI SPESA DA 50€
- 2 ABBONAMENTI CARTACEI SEMESTRALI
- 1 ABBONAMENTO CARTACEO ANNUALE

POTRAI PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE FINALE, IN PALIO:

- 20 BUONI SPESA DA 50€ • 4 BUONI SPESA DA 500€
- 6 ABBONAMENTI CARTACEI ANNUALI
- 1 SCOOTER ASKOLL • 3 TABLET

Vuoi vincere anche tu? Solo la domenica sul tuo quotidiano troverai il codice e le indicazioni per partecipare al concorso.

Concorso a premi valido dal 07/05/2021 al 27/06/2021. Estrazione finale entro il 31/07/2021. Montepremi: 27.858 € iva inclusa ove prevista. Regolamento, privacy e form contatti disponibili sul sito **WWW.VINCICONSPECCHIO.IT** Ricorda: conserva il quotidiano in accoppiata a Specchio acquistato riportante il codice gioco. Per informazioni: Contact Center 011.188.98.035 / 011.188.98.038 da domenica a giovedì: ore 10.00/12.00 – 15.00/17.00 mail specchio@agenziamosaico.it

CORRI IN EDICOLA, LEGGI SPECCHIO, VAI SU WWW.VINCICONSPECCHIO.IT E PARTECIPA REGISTRANDOTI

Partners tecnici:



Askoll
I am electric

IL PICCOLO

CALCIO SERIE A

Juve, ultima speranza nel match con l'Inter Cr7 pensa al Portogallo

Bianconeri aggrappati al Napoli ma devono battere Conte
La mamma di Ronaldo: «Lo convinco a tornare a Lisbona»



Il bomber della Juventus Cristiano Ronaldo

TORINO

La corsa Champions si è fatta ancora più complicata anche se questa volta non è per colpa della Juventus. Lassù, infatti, hanno vinto tutti: ad Atalanta e Milan basterà un successo nelle ultime due gare per garantirsi uno dei primi quattro posti, i bianconeri hanno nel Napoli a un punto di distanza l'avversaria più vicina ma anche quella dal calendario più semplice, con Fiorentina e Verona senza stimoli sulla strada di Gennaro Gattuso. Andrea Pirlo, quindi, dovrà non soltanto battere Inter e Bologna, ma anche sperare in qualche favore a distanza da viola e gialloblu. Nella prossima giornata i bianconeri scenderanno in campo per primi, domani sarà

IL POSTICIPO

**Il Crotone non è più ultimo
Hellas Verona battuto 2-1**

CROTONE

Si è chiusa ieri, con il 2-1 del Crotone sul Verona, la terzultima giornata del campionato di serie A. **La classifica:** Inter 88; Atalanta e Milan 75; Napoli 73; Juventus 72; Lazio* 67; Roma 58; Sassuolo 56; Sampdoria 46; Verona 43; Bologna e Udinese 40; Fiorentina e Genoa 39; Cagliari 36; Torino* e Spezia 35; Benevento 31; Crotone 21; Parma 20. *una partita in meno. **I match di domani:** Genoa-Atalanta e Spezia-Torino (15), Juve-Inter (18), Roma-Lazio (20.45). —

già vigilia del derby d'Italia: Ronaldo e compagni sono subito tornati al lavoro dopo la vittoria di Reggio Emilia, sabato pomeriggio alle 18 Antonio Conte sarà nuovamente allo Stadium da avversario ma ancora una volta senza i tifosi sugli spalti. I bianconeri si sono rilanciati con i tre punti contro il Sassuolo, in più possono contare sulla carica di CR7 e di Dybala. Per loro, infatti, è stata una serata speciale, con il taglio del traguardo dei 100 gol con la Juve. «Ci stiamo sfidando per chi arriva primo» raccontava l'argentino qualche settimana fa, si può dire che i due hanno pareggiato. E gli attaccanti della Juve si sono complimentati a vicenda: «Felice per aver visto Dybala raggiungere anche il suo centesimo traguardo, congratulazioni» ha scritto il portoghese; «100 gol con questa bellissima maglia: grazie a tutti i miei compagni di squadra che lo hanno reso possibile e a tutti voi per il vostro supporto, è ancora più bello farlo insieme a Cristiano» la risposta della Joya. Su CR7, però, continuano a rincorrersi le voci sul futuro, con le parole di sua mamma. «Gli parlerò e lo convincerò a tornare, l'anno prossimo giocherà allo stadio Alvalade» ha detto Dolores Aveiro ai microfoni di una tv portoghese mentre festeggiava il titolo dello Sporting Lisbona. E, ora, in patria sognano un ritorno di Ronaldo in biancoverde, mentre lui torna sui social con un'altra frase enigmatica: «Non mi fermo qui» ha scritto su Instagram. Ha ancora un anno di contratto, ma le indiscrezioni su un futuro lontano da Torino continuano a rincorrersi: dieci giorni di stagione, 180 minuti di campionato e la finale di Coppa Italia tutto si concluderà. A quel punto, sarà davvero il momento delle decisioni definitive. —

EUROPEI NUOTO

Paltrinieri d'oro anche nella 10 km Tuffi, Batki è 11ª

ROMA

«Mamma mia, che garona». Gregorio Paltrinieri sembra quasi stupito di sé stesso dopo il bis trionfale nelle gelide acque del Lupa Lake, diventato il suo «lago dorato» con vista su Tokyo. L'olimpionico azzurro è arrivato a Budapest per misurarsi con i migliori specialisti del nuoto di fondo, tutti europei, e quotarsi in vista dei Giochi, dove punta a un inedito tris 800-1.500-10km.

Il responso è stato choccante, soprattutto per gli avversari: oro nella 5 km mercoledì, oro ieri nella doppia distanza, quella olimpica, e con la forza del dominatore. Il fuoriclasse di Carpi ha vinto la gara con il tempo di 1h51'30"6, precedendo di oltre undici secondi il 24enne francese Marc-Antoine Olivier – argento mondiale 2019, bronzo olimpico.

L'Italia porta a casa anche



Noemi Batki

un 6° posto con Mario Sanzullo, anche lui atteso a Tokyo. Bronzo per Rachele Bruni nella 10 km rosa.

TUFFI Piattaforma dolcemente invece per Noemi Batki che ottiene un undicesimo posizionamento nella piattaforma individuale, disciplina che l'azzurra replicherà ai prossimi Giochi di Tokyo. C'è rammarico per un avvio senza dubbio migliorabile che ha

costretto Batki ai piedi del podio, lontano anche dal 6° piazzamento dell'ultima rassegna di Kiev (dove arrivò l'oro nel sincro 10m). La 33enne portacolore di Esercito e Ustn, al suo 14° europeo, si affaccia dalle eliminatorie con il punteggio di 282.70 grazie ad un ottimo triplo salto mortale e mezzo avanti carpiato e a una convincente chiusura che le valgono la 6ª posizione oltre al biglietto della finale. Nella lotta per il podio Batki però è subito costretta ad inseguire le rivali dopo aver sporcato il tuffo di apertura e non aver convinto nel doppio salto mortale e mezzo indietro con un avvitamento e mezzo carpiato. Nettamente meglio sia sulla verticale, sia nel triplo salto mortale e mezzo ritorno raggruppato (entrambi da 62.4) che le consentono di accorciare notevolmente sebbene le altre corrono spedite verso un podio che si fa imprevedibile dopo il doppio salto mortale e mezzo rovesciato raggruppato da 58.80 che la costringe all'11ª posizione con il complessivo di 270.10. A Batki non riesce la caccia a quella che sarebbe stata la medaglia numero 10, dopo tre podi consecutivi in questa rassegna e 6 successi dalla piattaforma individuale a cominciare dall'argento conquistato proprio a Budapest nel 2010. —

F.B.

ELEZIONI CONI

Trionfo annunciato di Malagò Due donne vicepresidenti

MILANO

Più che una rielezione, un trionfo. Il Malagò-ter al Coni parte con percentuali altissime: nelle elezioni andate in scena al Tennis Club Bonacossa di Milano, il presidente uscente è stato infatti confermato alla guida dello sport italiano ottenendo quasi l'80% delle preferenze (55 su 71 votanti) per quello che sarà il suo terzo ed ultimo mandato. Un successo netto, in cui gli sfidanti Renato Di Rocco e Antonella Bellutti raccolgono solo, rispettivamente, 12 e un voto, meno anche di quelle che erano le aspettative. E un trionfo da cui emerge, con forza, anche una apertura

ra alle quote rosa: per la prima volta i vicepresidenti saranno donne (Silvia Salis, vicario, e Claudia Giordani) nella Giunta saranno ben 5 su 13. «Sarà il mio terzo mandato, sarà anche l'ultimo. Non mi risparmierò nel mio ruolo», le parole a caldo di Malagò subito dopo le elezioni. «A chi ha votato per Di Rocco e Bellutti dico che cercherò di fare il possibile per raccontargli che insieme si può scrivere una nuova pagina di storia dello sport italiano e del Coni e arrivare a un traguardo, essere più prestigiosi, forti e credibili in questi momenti di tempesta». Parole nel tentativo di riunire ancora di più il Coni, con Di Rocco che nel discorso

programmatico in apertura dei lavori («rivendico la centralità del Coni»), mentre Bellutti aveva puntato sul tema del gender gap («è l'unica partita che sport deve ancora vincere»). Una sfida che però, nei fatti, non c'è stata: una vittoria schiacciante da parte di Malagò, che si appresta ad avviare il suo terzo e ultimo mandato (è in carica dal 2013) in una posizione decisamente di forza. «Le poche persone che non erano convinte della mia rielezione spero si convincano che non stare tutti insieme sia suicidio politico. Sarebbe autolesionismo non portare avanti insieme tutte le istanze», ha proseguito il presidente rieletto. Che poi ha lanciato un appello anche alla politica: «Le istituzioni devono salvare il nostro sistema e hanno un solo modo, ovverosia attraverso la forza e la volontà di dare dei fondi che i vari organismi possono distribuire sul territorio», ha aggiunto.

Tutte le regole per spostarsi in Italia e all'estero

Buon viaggio



■ Dal certificato vaccinale al green pass dove utilizzarli e come ottenerli

■ Prenotazioni, garanzie, assicurazioni così si evitano brutte sorprese

■ Voucher, rimborsi e bonus vacanze le ultime modifiche alle norme

Lunedì 17 maggio
l'inserto di 8 pagine
in omaggio con

IL PICCOLO
Messaggero Veneto

CANOA

Francesca Genzo stacca il pass per le Olimpiadi «Una gioia immensa»

La 27enne triestina gareggerà a Tokyo nel K1 200 metri
La qualificazione ottenuta in Ungheria dopo un gara perfetta

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Francesca Genzo si qualifica per i Giochi Olimpici di Tokyo. Una soddisfazione immensa per la canoista triestina delle Fiamme Azzurre, che ieri pomeriggio, alle 18.32, a Szeged (Ungheria), ha disputato una finale eccellente, partendo leggermente in ritardo rispetto i soliti suoi sprint, recuperando, lottando con caparbieta e tenacia colpo su colpo, strappando quel secondo posto nei K1 200 metri necessario per andare in Giappone.

Reduce da un anno complicato dal Covid ma anche dallo scarso interesse per un settore femminile che invece ha ancora tanto da dare, la Genzo si è ripresa la sua rivincita. «Qualificarsi a livello europeo, visto il valore delle atlete in campo, significa avere un piede nella finale olimpica», sono le parole del suo coach, Gabriele Cu-

tazzo, tecnico del Cmm, che con grande capacità e grande umiltà l'ha seguita in questo suo percorso.

«Francesca ha sempre lavorato con grande entusiasmo e convinzione e tutto ciò è stato oggi premiato con il pass per Tokyo. Nessuno – stigmatizza Cutazzo – ci ha aiutati anche quando lo abbiamo chiesto. Francesca a Trieste ha lavorato da sola, con grande impegno ed intelligenza, ed a Szeged ha fatto vedere tutto il suo valore, dopo un percorso durato 4 anni».

Una gara difficile i 200 metri, dove in 40" non puoi e non devi sbagliare nulla. Dopo il best time delle batterie, Genzo è partita bene ma non come al solito, tanto da dover andare a rincorrere l'inglese Kerr. Appaiata alla prua azzurra la canoa russa. Tanto pathos, tanta energia, un paio di battiti di ciglia ed ecco il traguardo: Gran

Bretagna prima, Italia seconda, con soli 88 fondamentali centesimi di vantaggio sulla Russia. Tempi più alti delle qualificazioni su un bacino magari disturbato dal vento, ma dove quello che contava era il piazzamento: i primi due posti per la partecipazione al massimo obiettivo per uno sportivo, quelle Olimpiadi rinviata di un anno che però hanno permesso a chi aveva un sogno di tirarlo fuori dal cassetto e di raggiungerlo.

Entusiasta a fine gara Genzo: «Devo ancora realizzare che cosa sia successo... In partenza sono rimasta un po' indietro, ma poi ho recuperato. Ero tranquilla, aver il miglior tempo delle tre batterie mi ha dato sicurezza, anche se poi in un gara così veloce bisogna lottare sempre fino alla fine».

Nella finale del K2 500 7° posto per la gradese Irene Bellan assieme a Mathilde Rosa. —



Il sorriso di Francesca Genzo: l'azzurra prenderà parte alle prossime Olimpiadi di Tokyo

PALLANUOTO - SERIE A1

Domani l'ultima fatica delle orchette Nel maschile lo spareggio è un rebus

TRIESTE

Domani la "Bianchi" dovrebbe ospitare due incontri. Il primo è quello delle orchette. La squadra femminile della Pallanuoto Trieste affronterà la Vela Ancona nell'ultimo match di

una stagione che definire tribolata è praticamente un eufemismo. L'obiettivo del team di Colautti è congedarsi con una vittoria contro una squadra ampiamente alla propria portata.

Dopo le orchette dovrebbe

giocare la squadra maschile alabardata. Un match importantissimo peraltro: la gara di andata contro l'Ortigia valida per lo spareggio per andare in Euro Cup. A ieri sera, però, l'incontro non era ancora stato ufficializzato dalla Federnuoto, pare per un possibile ricorso da parte del Posillipo che non avendo potuto giocare l'ultimo match con Palermo è stato escluso dalla possibilità di giocare l'accesso allo spareggio. Oggi si attende la decisione della Fin. —

PALLAMANO

Trieste cerca a Molteno i punti per chiudere il discorso salvezza

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Una vittoria a Molteno per mettere le mani sulla salvezza. Trasferta delicata per la pallamano Trieste impegnata contro il Salumificio Riva in un match che potrebbe garantire alla formazione di Sasa Ilic la permanenza nella categoria. Partita che mette in palio punti pesantissimi, dunque, contro un'avversaria giunta ormai alla sua ultima spiaggia. Con otto punti di ritardo sulla quartultima e quattro gare ancora da disputare,

Molteno non può più permettersi errori. Un ko, ma anche un pari contro Trieste decreterebbe matematicamente la retrocessione della compagine lombarda.

Consapevole della determinazione con cui scenderà in campo la formazione di Onelli, Adam Bratkovic predica prudenza spronando i compagni a una partita di grande attenzione. «Molteno vale certamente più della sua classifica e soprattutto in casa sa dare filo da torcere alle sue avversarie – sottolinea l'ala slovena –.

A questo punto della stagione, però, non dobbiamo badare troppo al sottile: vogliamo vincere per chiudere in anticipo il discorso salvezza e cercare poi, nelle ultime giornate, di toglierci ancora qualche soddisfazione».

Quartultima giornata di campionato che propone scontri diretti nella parte bassa della classifica. A Cingoli il Santarelli sfida l'Albatro. L'Appiano, un solo punto in classifica sotto Trieste, ospita Conversano.

PROGRAMMA I match di

domani: Pressano-Raimond Sassari (16.30, arbitri Regalia-Greco), Bressanone-Banca Popolare Fondi (17, Dionisi-Maccarone), Bolzano-Ego Siena (18, Passeri-Rinaldi), Santarelli Cingoli-Teamnetwork Albatro (18, Fato-Guarini), Sparer Appiano-Conversano (19, Prandi-Ambrosetti), Alperia Merano-Acqua & Sapone Fasano (19, Alborino-Farinaceo), Salumificio Riva Molteno-Pallamano Trieste (20.30, Cardone-Cardone).

CLASSIFICA Conversano 39 (21); Raimond Ss 34 (23); Bolzano 30 (24); Fasano 28 (22); Siena 28 (24); Pressano 26 (24); Alperia Merano 24 (23); Cassano Magnago 24 (25); Bressanone 22 (24); Trieste 20 (24); Appiano 19 (25); Albatro 19 (24); Santarelli Cingoli 16 (23); Fondi 14 (24); Salumificio Riva Molteno 11 (24). —

PATTINAGGIO SU ROTELLE

Tomè (Jolly) oro regionale jeunesse di Solo Dance

TRIESTE

Si è svolta al PalaPikelc di Opicina la tappa dei campionati regionali di Solo Dance internazionale dedicata alle categorie Jeunesse e Cadetti femminile e maschile.

Nella categoria femminile Jeunesse vittoria della triestina Lisa Tomè (Jolly). Seconda piazza per Gaia Benvenuto (San Vito Pattinaggio), terza Sofia Cian Da Rosso (Manzano). Quinta piazza per Michela Turina (Polisportiva Opicina),

settima posizione per Giulia Della Mea (Polisportiva Opicina). Tra i maschi Jeunesse vittoria in solitaria di Walter Padovan (Jolly).

Nei Cadetti femminile la gara è stata vinta da Vanessa Marcolin (Pieris), davanti ad Elisa Sorrentino (Fincantieri), terza Aurora Fantin (Azzanese). La miglior triestina è stata Beatrice Muccio Crasso (Polisportiva Opicina), ottava Margherita Surian (Jolly).

Nei Cadetti maschile vittoria in solitaria di Emanuele Babuin (Azzanese). —

Basket - serie D

San Vito e Alba Cormons vicine alla seconda fase

Guido Roberti / TRIESTE

Alba Cormons e San Vito viaggiano spedite verso la seconda fase, per il terzo posto disponibile in Poule Promozione sarà lotta tra Basket 4 Trieste e Dom.

Nelle ultime gare prezioso successo del San Vito sull'Alba. Due punti che sommati a quelli ottenuti a spese del Dom proiettano la squadra di Morelli a quota 6.



San Vito in azione

Blasi (18) e Možina (15) hanno preso per mano la compagine triestina nella sfida con il Dom, vinta 67-59, grazie ad un ultimo quarto tutto grinta in difesa, decisivo per inibire le sortite offensive isontine.

Ancora meglio il San Vito contro l'Alba giunta al big-match imbattuta. Gara combattuta in cui il San Vito all'intervallo lungo volava a +14, senza aver fatto i conti con l'orgoglio cormonese con un parziale mortifero di 11-0 che rimetteva la contesa sui binari dell'equilibrio. Finale emozionante, ma foglio rosa al San Vito (63-58) con Sala (12) top scorer.

L'Alba dal canto suo mantiene il primo posto. Nella

bolla di Monfalcone infatti il giorno prima era arrivato il largo successo sul Basket 4 Trieste 73-49.

All'intervallo l'Alba si trova con un robusto +18 a proprio favore, reazione d'orgoglio dei triestini nel terzo quarto, si arriva al -6 palla in mano prima del vemente ritorno firmato Cormons in un finale in crescendo.

La squadra di Coppola vince però l'importante sfida contro il Dom 79-74, successo che muove la classifica e dà morale alla truppa triestina che porta attualmente i biancorossi al terzo posto (Fatigati 23).

La classifica: Alba 8, San Vito 6, B4T 2, Dom 2. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAVOLO REGIONALE

Playoff B2, Virtus ko in gara1 In C l'Olympia batte lo Sloga

TRIESTE

Esordio con ko per la New Virtus Cutazzo Belletti nei play-off promozione di B2. Le ragazze di Kalc sono state battute 0-3 (22-25, 14-25, 20-25) dal Cortina Express Belluno. Cutazzo Belletti: Di-staso, E.Riccio, Martina, F. Riccio, Sartori, Atena, Legovich, Masiero, Fortunati, Bernardis, D'Aversa, Velenik.

Nel recupero di C maschile agevole vittoria per 3-0

(25-21, 25-18, 25-18) dell'Olympia sullo Sloga. Olympia: M.Komjanc 9, T. Cotič 10, S.Komjanc 8, Lupoli 4, Cobello 9, Bensa 5, Corsi, Persoglia 1, Pavlovič, Feri ne. Sloga: Buri 14, Sartori 9, Gianeselli 3, Jerič 7, Stefani 1, Grassi 1, Dessanti libero 1, Petaros 2, Castellani 0, Modugno ne. **Classifica:** Futura, Pozzo e Olympia 21; Coselli e Sloga 17; Pn 12; Soča 10; Villains 7; Fincantieri 6; Mortelegiano 3; Tre Merli 0. —

GIRO D'ITALIA



Bernal ed Evenepoel allo scoperto in finale con Ciccone e Martin, a destra Mader vincitore di tappa e l'ungherese Valtter, la nuova maglia rosa



GRANDE PAURA

Serry rallenta in salita l'ammiraglia lo tampona

ASCOLI PICENO

La scena è incredibile, roba mai vista o quasi. Il belga Peter Serry (Deceuninck) si sfilava dal gruppo appena iniziata la salita verso San Giacomo. È sul lato sinistro della strada. Un attimo e l'ammiraglia della Bike Exchange, il team australiano di Simon Yates, incredibilmente lo tampona. Lui cade, reagisce riparte. La cosa finisce con tanta paura e molto disappunto, per fortuna. Ma non è la prima volta che i corridori debbano guardarsi, non solo dagli attacchi degli avversari in corsa o dai pericoli sulla strada, che sono già tanti, vedasi ieri le discese da affrontare con strade allagate, il freddo che congela le mani e rendono difficili la frenata, ma anche dal "fuoco amico".

Quell'ammiraglia stava affiancando un'auto dell'organizzazione per scambiare una mantellina. Sì, perché ol-



L'investimento di Serry

tre a dribblare spartitraffico o altro, i corridori devono anche fare attenzione a gettare carte e borraccia nelle aree verdi apposite, oppure, da professionisti del mestiere, cavalcare l'attrezzo del mestiere secondo regole cervelotiche. E non sempre finisce bene come ieri ad Ascoli: Antoine Demoiné alla Gand Vewegem 2016 morì a 25 anni centrato da una moto dell'organizzazione. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mader, una vittoria per Landa Bernal-Evenepoel: scintille

Lo svizzero della Bahrain resiste al ritorno dei big e dedica la tappa al capitano
Il colombiano e il belga attaccano con Ciccone, in rosa c'è Attila l'ungherese

Antonio Simeoli

/ INVIATO AD ASCOLI PICENO

In marzo alla Parigi-Nizza, il cannibale sloveno **Primoz Roglic** non aveva avuto pietà. Ormai sicuro del successo finale, che poi non arriverà per una caduta, fece l'ingordo andando a riprendere il fuggitivo all'ultimo metro a Valdeblora La Colmiana. Ma il 24enne svizzero **Gino Mader** (Baharain) ha carattere da vendere e ieri, dopo una lunga fuga da lontano, ha fatto strike. Vittoria di tappa: vendicata la beffa di Francia, vinta la prima corsa importante della carriera e dedica al capitano **Mikel Landa**, tornato ieri in Spagna dopo la terrificante caduta di mercoledì a Cattolica. Bottino pieno, meritissimo con quel nome, che al Giro ha un significato unico e lui lo sa. «Non ne so molto di Bartali, ma i miei genitori amano la bici, forse mi hanno chiamato così per quel mito di cui mi onora avere lo stesso nome». E poi: «Grazie al mio compagno di squadra **Matej Mo-**

horic che mi ha aiutato nella fuga». Con il duo Bahrain c'erano anche **Bauke Mollema** (Trek) e **Dario Cataldo** (Astana). Dietro? Battaglia, in una giornata da tregenda, con vento, pioggia, ma finita con un beneaugurante arcobaleno che ha accolto l'arrivo dei corridori sulla salita di San Giacomo, teatro della battaglia finale.

È a 60 km dalla fine, però, sull'altopiano (splendido, così come una meraviglia sono le Grotte di Frasassi fuori dalle quali era partita la tappa) che collega Forche di Gualdo e di Presta, i primi due gran premi della montagna di giornata, al confine tra Umbria e Marche, che il Giro 2021 ha dato il suo primo vero sussulto. Perché la corazzata Ineos, partita al mattino senza il russo **Pavel Sivakov**, altra vittima della caduta di Cattolica, in formato cronosquadre ha dato uno schiaffo alla frazione. E forse al Giro.

La prima a saltare è stata la maglia rosa **Alessandro De Marchi** (Israel) fattasi sorprendere dall'attacco e arrivato poi al traguardo a quasi

mezz'ora tornando così alla sua dimensione di cacciatore di tappe e faticatore, dopo essersi goduto due giorni indimenticabili di gloria.

Ma gli Ineos, trascinati dalla solita locomotiva iridata Filippo Ganna, hanno avvisato gli altri team: siamo i più forti e sappiamo cosa vogliamo: vincere anche quest'anno il Giro, stavolta con **Egan Bernal**. Infatti, dopo Ascoli, all'inizio della salita finale, gli ex Sky sono tornati al formato Sky. Via Ganna ecco **Jonathan Castro-vjeo**. Poi **Gianni Moscon**, poi **Daniel Martinez** che accende la miccia a 3 km dal traguardo con la salita fattasi più impegnativa non appena il bosco lascia spazio ai prati giustificando così, ma siamo molto al limite, il nomignolo che da queste parti ha la salita: il Ventoux del Piceno.

Mader resiste, temendo e poi allontanando un'altra beffa, dietro i big scoprono le carte. Bernal attacca, sta bene, molto bene. Come lui, però, sembra pedalare sul velluto anche il fenomeno, quel **Remco**

Evenepoel (Deceuninck) al debutto al Giro che, per non correre da nove mesi dopo il pauroso volo al Giro di Lombardia, va alla grande.

Quindi Daniel Martin (Israel) e **Giulio Ciccone** (TrekSegafredo) che ha sprecato inutilmente energie con un attacco in discesa a 40 km dalla fine, ma che dimostra una forma invidiabile contrariamente al compagno **Vincenzo Nibali**, ieri ancora in ritardo, ma del resto non ci inventa un Giro con un polso rotto.

I battuti? Uno, pesante, **Jai Hindley** (DSM), secondo nel 2020 e affondato. **Alexander Vlasov** (Astana) e soprattutto **Simon Yates** (Exchange), altro big, che hanno perso secondi preziosi. A Campo Imperatore domenica se ne saprà di più. Intanto **Attila Valtter**, classe 1998, team Groupama, scendendo verso Ascoli, si è gustato più di tutti dopo una giornata da lupi quel meraviglioso arcobaleno. È il primo ungherese in rosa della storia. E attenzione: è forte davvero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCATTO

GIORGIO VIBERTI

Giulio Ciccone è un corridore generoso e di talento. Tagliato fuori dal Giro 2020 causa Covid, ora smania di rifarsi e mettersi in mostra. Ma così rischia di bruciarsi e di bruciare anche le chance della Trek Segafredo. Nella tappa di Sestola aveva lanciato un attacco ai più incomprensibili, ieri si è ripetuto salvo poi non collaborare con Bettiol e ripartire alla fine con Bernal ed Evenepoel. Si chiarisca un po' le idee, magari ascoltando i consigli del vecchio compagno Nibali, e tenga un po' a freno la gamba. Persino il sommo Merckx nel 1968 sbollì gli ardori grazie ai suggerimenti di capitano Adorni, e poi dominò quel Giro.

ORDINE D'ARRIVO

- 1) Gino Mader (Bahrain) in 4h17'52", media 37,229
- 2) Egan Bernal (Ineos) a 12"
- 3) Daniel Martin (Israel) s.t.
- 4) R. Evenepoel (Dec) s.t.
- 5) Giulio Ciccone (Trek) a 14"
- 6) D. Caruso (Bah) a 25"
- 7) Daniel Martinez (Ineos) s.t.
- 8) Marc Soler (Mov) a 27"
- 9) Hugh Carthy (EF) a 29"
- 10) A. Vlasov (Astana) s.t.
- 11) Simon Yates (BE) s.t.
- 12) Attila Valtter (Group) s.t.

CLASSIFICA

- 1) Attila Valtter (Groupama) in 22h17'06", m. 40.458
- 2) R. Evenepoel (Dec) a 11"
- 3) Egan Bernal (Ineos) a 16"
- 4) Al. Vlasov (Astana) a 24"
- 5) L. Vervaeke (Alpecin) a 25"
- 6) Hugh Carthy (EF) a 38"
- 7) Dam. Caruso (Bah) a 39"
- 8) Giulio Ciccone (Trek) a 41"
- 9) Daniel Martin (Israel) a 47"
- 10) Simon Yates (BE) a 49"
- 11) D. Formolo (Uae) a 55"
- 12) D. Martinez (Ineos) a 1'6"

Autocaramel

auto nuove usate aziendali Km0 multimarca

Cormons - Viale Venezia, 53 | tel. 0481 630800 - cell. 366 2857952
o videochiamata Whatsapp | seguici su

OCCASIONI DA NON PERDERE "INCENTIVI AUTOCARAMEL"

-29%
500 Abarth 95 Platea
Km0 anno 13/2021. Clima autom. Park. Urban Sens. Park Kz. estetico nero.
€ 21.500

-33%
500L 14 cv 95 Mirror
Km0 anno 12/2021. Clima autom. vetri el. post. cerchi in lega. Sens. Park. post. Vari colori.
€ 15.900

-22%
T-cross 1.0 Tsi cv110 Style
Km0 12/2021. Clima. Autom. Cristalli oscurati. Sens. Park. antipost. Android auto.
€ 21.900

-27%
Yaris 1.0
Km0 03/2021. 5p. Active Bluetooth. Comandi al volante. Clima. Radio. Mp3. USB. 1 Air bag.
€ 12.800

-31%
Renegade 1.0 T cv120 Limited
Km0 anno 10/2020. Clima autom. Sensori park. Ant. post. cerchi in lega. Pack. fari full led.
€ 20.900

-31%
Hyundai i20 1.2 5p Select
anno 06/2019. Vari colori. Vetri el. 5 posti.
€ 9.990

-31%
Qashqai 1.3 cv140 N-Connecta
Km0 03/2019. Clima autom. telecam. e 360°. Navigatore. Teto panoramico.
€ 19.800

-31%
Tipo 1.6 MJ cv120 Sw Lounge
Km15.600 anno 04/2018. Cerchi in lega. Clima Autom. Sens. Park. post.
€ 13.500

Sconto anche senza rottamazione e senza nessun vincolo di finanziamento

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA E SUL NOSTRO SITO **WWW.AUTOCARAMEL.IT** - SIAMO APERTI ANCHE IL SABATO TUTTO IL GIORNO

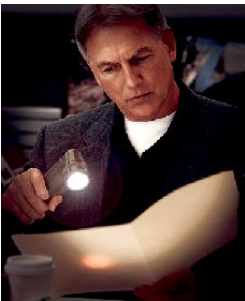


Scelti per voi



Top Dieci

RAI 1, 21.25
Una proposta ricca di curiosità legate ai gusti degli italiani, di oggi e degli ultimi decenni, raccontate grazie alle tante classifiche che vengono presentate nel corso della trasmissione. Conduce **Carlo Conti**.



N.C.I.S.
RAI 2, 21.20
Bishop (Mark Harmon) riceve una segnalazione riguardo a un carico di esplosivi nascosti nella vecchia residenza di uno sceriffo. Raggiunto il posto, Bishop e Torres rimangono intrappolati...



Lontano Lontano
RAI 3, 21.20
Giorgetto (Giorgio Colantoni) e il professore sono amici da sempre. Tra un bicchiere di vino e una passeggiata discutono della pensione che non basta. A loro si aggiunge Attilio (Ennio Fantastichini)...



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero, pongono al pubblico i casi di cronaca nera non ancora risolti, cercando di aggiungere nuovi elementi di riflessione con un linguaggio semplice e immediato.



L'Isola Dei Famosi
CANALE 5, 21.20
Seguiamo le vicende dei naufraghi vip alle prese con la lotta per la sopravvivenza privati di ogni tipo di comodità. Inviato in Hounduras **Massimiliano Rosolino**. Conduce Ilary Blasy

“Aiuto le persone a sentire meglio”
Chiama lo 0481 095079
per una Consulenza
Gratuita,
in **Sicurezza**
anche
a **Domicilio**.
Soluzioni
personalizzate
a partire da
2800€ a coppia

PILE
a **3€**
a **confezione**

Ronchi
dei **Legionari**
Via Verdi, 4

CENTROUDITO
l'arte del sentire

dot.ssa
Monica
Buttazzoni

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.45 Unomattina Attualità	
9.50 TG1 Attualità	
9.55 Storie italiane Attualità. Conduce Eleonora Daiele	
11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità	
15.55 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap	
16.45 TG1 Attualità	
16.55 TG1 Economia Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.25 Top Dieci Spettacolo	
0.05 Tg 1 Sera Attualità	
0.10 TV7 Attualità	
1.15 RaiNews24 Attualità	
1.50 Sottovoce Attualità	
2.20 Cinematografo Attualità	
3.20 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.45 Heartland Serie Tv	
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 - Giorno Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg 2 Si, Viaggiare	
14.00 7a tappa: Notaresco - Termoli Ciclismo	
16.15 Giro all'Arrivo Ciclismo	
17.15 Processo alla Tappa Ciclismo	
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
18.10 Tg2 - Flash L.I.S.	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.30 Rai Tg Sport Attualità	
18.50 S.W.A.T. Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Los Angeles	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv	
22.05 Blue Bloods (1ª Tv) Serie	
22.55 Belve Attualità	

RAI 3	Rai 3
10.00 Mi manda Raitre	
10.55 Rai Parlamento. Spaziolibero Attualità	
11.05 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 TGR - Leonardo Attualità	
13.30 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 TGR - Leonardo Attualità	
15.25 Gli imperdibili Attualità	
15.30 TGR Speciale Giornate FAI Attualità	
15.40 #Maestri Attualità	
16.20 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Nuovi Eroi Attualità	
20.45 Un posto al sole (1ª Tv) Soap	
21.20 Lontano Lontano Film Commedia ('19)	
23.00 Da quel giorno Documentari	

RETE 4	4
6.10 Il mammo Serie Tv	
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità	
6.55 Stasera Italia Attualità	
7.45 A-Team Serie Tv	
9.45 The Mysteries of Laura Serie Tv	
10.50 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.30 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
16.20 I quattro figli di Katie Elder Film Western ('65)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.35 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Quarto Grado Attualità	
0.45 Motive Serie Tv	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.35 L'Isola Dei Famosi '21 Spettacolo	
16.45 Daydreamer - Le Ali Del Sogno (1ª Tv) Telenovela	
17.10 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza	
21.20 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
1.00 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.15 L'isola della piccola Flo Cartoni Animati	
7.45 Rossana Cartoni Animati	
8.10 Kiss me Licia Cartoni	
8.40 Chicago Med Serie Tv	
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 L'Isola Dei Famosi	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 I Simpson Cartoni	
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv	
16.15 Modern Family Serie Tv	
17.10 Due uomini e mezzo Serie Tv	
17.35 Friends Serie Tv	
18.05 L'Isola Dei Famosi	
18.15 Il Punto Z (1ª Tv)	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Amici - daytime (1ª Tv)	
19.30 CSI Serie Tv	
21.20 Io vi troverò Film Azione ('08)	
23.20 Fire with Fire Film Az. ('12)	
1.20 Great News Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
Nuovo appuntamento con il rotocalco che tratta di temi economici e politici condotto da Myrta Merlino.	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà Attualità	
16.40 Troppo giovani per morire - Too young to die Documentari	
19.00 Lie to me Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	

TV8	8
15.45 Una serata speciale Film Commedia ('13)	
17.30 Vite da copertina (1ª Tv) Documentari	
18.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
19.30 Cuochi d'Italia Lifestyle	
20.30 Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo Film Avventura ('08)	
23.45 Mappe criminali Attualità	
NOVE	NOVE
14.15 Sfumature d'amore criminale Lifestyle	
15.10 L'assassino è in città Lifestyle	
17.05 Delitti a circuito chiuso Documentari	
19.00 Little Big Italy Lifestyle	
20.20 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Fratelli di Crozza (live) Spettacolo	

20	20	20
14.20 Dr. House - Medical division Serie Tv		
16.05 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv		
16.55 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv		
17.50 Chicago Fire Serie Tv		
18.45 ATP Roma Tennis		
21.05 Doom Film Fantascienza ('05)		
23.20 R.I.P.D. - Poliziotti dall'aldilà Film Azione ('13)		
1.20 Il sospetto Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.05 Batman Serie Tv		
14.55 Marvel's Daredevil Serie		
15.55 Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv		
17.30 MacGyver Serie Tv		
19.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv		
19.50 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Il furore della Cina colpisce ancora Film Azione ('71)		
23.15 Manhunt Film Azione ('17)		
1.10 Wonderland Attualità		

IRIS	22	IRIS
10.25 State of Play Film Thr ('09)		
12.55 Testimone involontario Film Azione ('97)		
15.00 Quando Il Sole Scotta Film Drammatico ('69)		
17.05 Spie oltre il fronte Film Azione ('68)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Poseidon Film Azione ('06)		
23.10 Assassins Film Thriller ('95)		

RAI 5	23	Rai 5
16.00 I Miserabili Serie Tv		
17.30 Prima Della Prima Doc.		
18.00 La Scala - Scuola Di Ballo 2020/2021 Spettacolo		
18.30 Piano Pianissimo Doc.		
18.50 Stars Of The Silver Screen: Gene Wilder Doc.		
19.35 Discovering Luis Buñuel Documentari		
20.20 Civilisations, l'arte nel tempo Documentari		
21.15 Art Night Documentari		
23.15 Save The Date Doc.		
23.45 Terza pagina Attualità		

RAI MOVIE	24	Rai
16.05 La città della paura Film Western ('48)		
17.40 Gli uomini dal passo pesante Film Wes. ('66)		
19.25 Vai avanti tu che mi viene da ridere Film Commedia ('82)		
21.10 P.S. I Love You Film Commedia ('07)		
23.20 La Leggenda di un Amore - Cinderella Film Commedia ('98)		
1.25 Swimming Pool Film Drammatico ('03)		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv		
17.20 Tutto può succedere Fiction		
19.20 Un passo dal cielo Fiction		
21.20 La guerra è finita Fiction		
23.20 Un passo dal cielo Fiction		
1.25 Fregoli Spettacolo		
2.35 Fregoli Serie Tv		
3.45 Intramontabili Attualità		
4.15 Un ciclone in convento Serie Tv		

CIELO	26	cielo
16.15 Fratelli in affari		
17.00 Buying & Selling		
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo		
18.30 Love it or List it		
19.15 Affari al buio Doc.		
20.15 Affari di famiglia		
21.15 Animali feriti Film Drammatico ('06)		
23.15 Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio Film Commedia ('80)		
0.45 L'orgasmo perfetto Documentari		

PARAMOUNT	27	
14.00 Padre Brown Serie Tv		
15.50 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv		
17.45 La casa nella prateria Serie Tv		
19.45 Strega per amore Serie		
21.10 Chronicle Mysteries: Legami di famiglia Serie Tv		
23.00 Garage Sale Mystery 12: I delitti del vaso di Pandora Film Giallo ('18)		
1.00 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
15.15 Tg 2000 Flash Attualità		
15.20 Siamo Noi Attualità		
16.00 Perla nera Telenovela		
17.30 Il diario di Papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 Le parole della Fede		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.55 Guerra e Pace Serie Tv		
21.10 Tucker - Un uomo e il suo sogno Film Biografico ('88)		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
20.10 I menù di Benedetta		
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
1.10 La Mala Educaxxion Attualità		

LA 5	30	5
14.10 Amici - daytime		
14.40 Il Matrimonio Più Bello Documentari		
15.15 Amiche mie Serie Tv		
17.35 Bounce Film Drammatico ('00)		
19.40 Uomini e donne		
21.10 Inga Lindstrom - Ritorno A Casa Fiction		
23.05 Miss Detective Film Azione ('00)		
1.05 L'Isola Dei Famosi '21 - Extended Edition Spettacolo		

REAL TIME	31	Real Time
10.10 Primo appuntamento		
12.40 Cortesie per gli ospiti		
13.40 Cortesie in famiglia		
15.40 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle		
18.25 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
19.25 Cortesie in famiglia Spettacolo		
20.25 Cortesie in famiglia (1ª Tv) Spettacolo		
21.25 Fuori menù (1ª Tv) Spettacolo		
22.40 Fuori menù Spettacolo		

GIALLO	38	Giallo
10.10 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		
11.10 Vera Serie Tv		
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
15.10 Tatort - Scena del crimine Serie Tv		
17.10 Vera Serie Tv		
19.10 I misteri di Murdoch		
21.10 Jack Taylor Serie Tv		
23.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
1.10 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.50 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
15.50 Detective Monk Serie Tv		
16.40 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
18.30 The mentalist Serie Tv		
20.15 Detective Monk Serie Tv		
21.10 Chicago P.D. Serie Tv		
22.00 Chicago P.D. Serie Tv		
22.55 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
0.40 The Closer Serie Tv		
2.20 C.S.I. Miami Serie Tv		
3.40 C.S.I. New York Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.00 A caccia di tesori Lifestyle		
15.50 La febbre dell'oro Documentari		
17.40 Life Below Zero Documentari		
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo		
21.25 Ingegneria perduta (1ª Tv) Documentari		
22.20 Ingegneria perduta Documentari		
23.15 Mega ingegneria: la sfida (1ª Tv) Documentari		

RAI3 BIS	
14.20: La programmazione regionale propone, per "La television par furfan", il cartone animato "YOYO - "Un nâs gniûf". Alle 21.40: "JNK - Oltri la Ultime Frontiere", regia di M. D'Agostini, 2a p, e "Blecs, pillole di friulano"	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.08 Trasmissioni in lingua friulana; 11.18 Un tranquillo weekend da paura; 12.30 Gr FVG; 13.29 Babel: I Premi David di Donatello 2021; 14.10 Chi è di scena. Letture sceniche de "La Contrada"; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti: Il nuovo numero de "L'Arena di Pola".

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.

6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: GR Buongiorno; 7.30: Fiaba del mattino; Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; Diagonali culturali; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: GR; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario; 14.20: L'angolino dei ragazzi; 14.50: Rubrica linguistica; 15: #Bumerang; 17: Notiziario; 17.30: Libro aperto: Mira Mihelič - Peter Zobec: Ure v aprilu - 29. pt; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: GR; 19.35 Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
18.35 Zapping
20.35 Jack Folla
21.05 Ascolta, si fa sera
21.10 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Music club
RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Decanter
21.00 Back2Back - Speciale Let's Play "Francesca Michielin"
22.35 Soggetti Smarriti
RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone
24.00 Battiti

DEEJAY
13.00 Ciao Belli
14.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera DeeJay
21.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte
CAPITAL
14.00 Capital Records con Mixo e Luca De Gennaro
17.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Into The Night con Sergio Mancinelli
M20
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
22.00 m2o United
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 Hotel Artemis Film Sky Cinema Action
21.00 Questi sono i 40 Film Sky Cinema Comedy
21.00 Jojo Rabbit Film Sky Cinema Drama
21.00 Dolittle Film Sky Cinema Family
21.00 I perfetti innamorati Film Sky Cinema Romance
PREMIUM CINEMA
21.15 The Great Wall Film Cinema 1
21.15 L'Inganno Film Cinema 2
21.15 South Kensington Film Cinema 3
22.55 Somewhere Film Cinema 2
23.05 Rise Of The Legend - La Nascita Della Leggenda Film Cinema 1

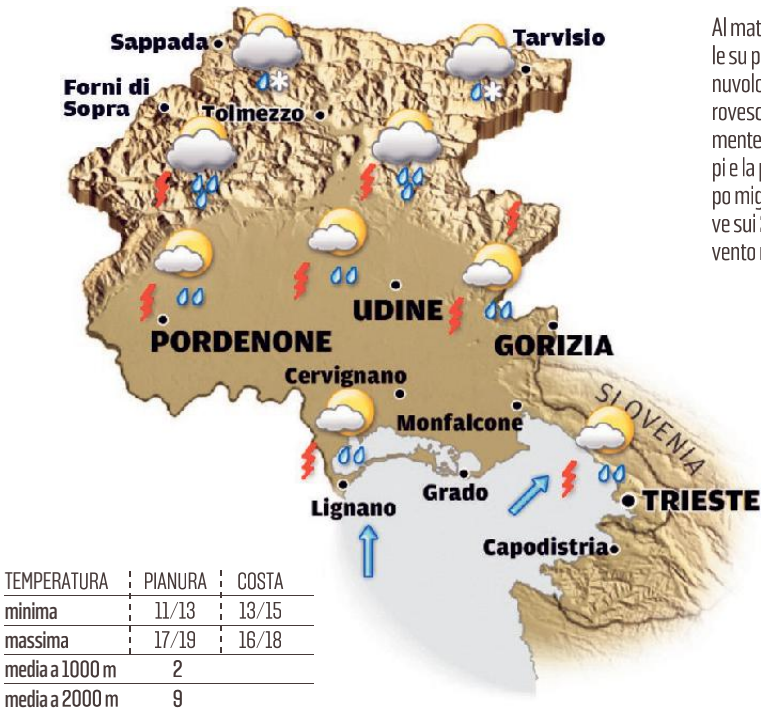
SKY UNO
16.05 Case da milionari LA
17.05 La seconda casa non si scorda mai Documentari
18.05 Chi veste la sposa- Mamma contro suocera
19.05 MasterChef Italia
20.20 Cuochi d'Italia Lifestyle
21.15 Cinque ragazzi per me
22.30 Matrimonio a prima vista Australia Spettacolo
PREMIUM ACTION
15.30 Arrow Serie Tv
16.20 Fr

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/13	13/15
massima	17/19	16/18
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	9	

Al mattino nuvoloso, poi cielo variabile su pianura e costa e maggiore nuvolosità in montagna. Probabili rovesci e temporali con piogge localmente abbondanti, specie tra le Prealpi e la pianura, alternati a fasi di tempo migliore con ampie schiarite. Neve sui 2000 metri circa. Sulla costa vento moderato da sud.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: peggioramento con piogge e temporali sparsi su gran parte del settore, specie nella seconda parte del giorno.
Centro: peggiora gradualmente a iniziare da Sardegna e Toscana con rovesci e temporali in estensione altrove.
Sud: nuvolosità in aumento con piogge e rovesci entro sera.
DOMANI
Nord: residua instabilità al Nordest e sui settori alpini e prealpini ma con tendenza a miglioramento; schiarite altrove.
Centro: ancora nubi sparse con rischio di nuovi rovesci o breve temporali sui settori appenninici e zone prospicienti.
Sud: residua instabilità sui settori peninsulari e messinesi ma con tendenza a miglioramento; più sole altrove.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	13,6	16,2	87%	23 km/h	Pordenone	11,8	20,1	75%	22 km/h
Monfalcone	13,6	15,3	88%	28 km/h	Tarvisio	7,1	14,1	82%	15 km/h
Gorizia	12,5	17,4	92%	22 km/h	Lignano	14,6	17,4	85%	26 km/h
Udine	11,9	16,8	92%	29 km/h	Gemona	9,6	16,5	91%	24 km/h
Grado	15,0	16,5	87%	40 km/h	Piancavallo	5,0	8,5	97%	20 km/h
Cervignano	12,4	18,5	90%	25 km/h	Forni di Sopra	6,3	14,2	87%	21 km/h

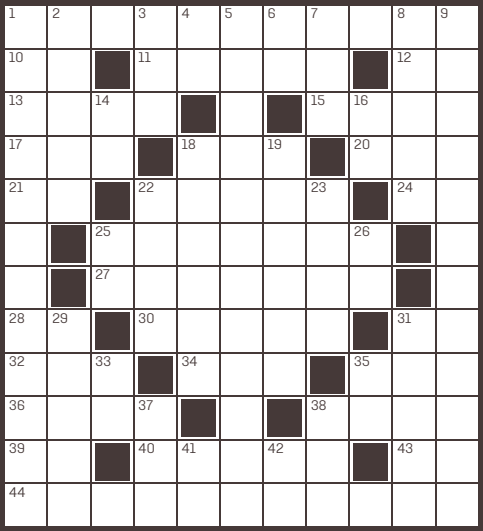
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	17,1	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	16,3	0,20 m
Grado	poco mosso	17	0,20 m
Lignano	poco mosso	17	0,20 m

IL CRUCIVERBA

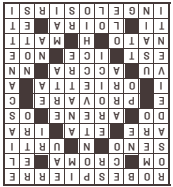
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

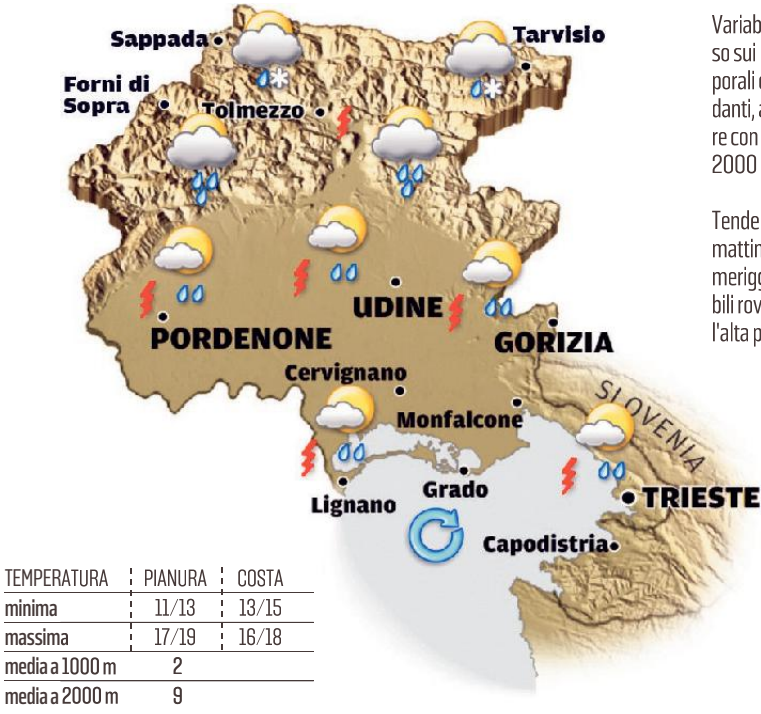


ORIZZONTALI: **1** Instaurò il "Terrore" - **10** L'amen indiano - **11** Una figura musicale - **12** Articolo spagnolo - **13** Incasto costiero - **15** Colpi - **17** Antichi altari - **18** È verde nell'infanzia - **20** Rabbia - **21** Si prende di petto cantando - **22** Teatri con i sedili di pietra - **24** Al centro del deposito - **25** Tentare, osare - **27** La Berti della canzone - **28** Il déjà che non è originale - **30** La città con più ghanesi - **31** Sono uguali nelle donne - **32** È a destra di chi va al nord - **34** Cubetti nel drink - **35** Navigò sotto il diluvio - **36** Sbocciato alla vita - **38** Il Groening dei Simpson - **39** Finiscono stremati - **40** Bagna Orleans - **43** Un notissimo alieno dello schermo - **44** Struggersi per dubbi amorosi.

VERTICALI: **1** Una stella in geografia - **2** Cantore greco - **3** Risponde tra le montagne - **4** Scontri senza conti - **5** Fa attraversare l'Arno - **6** Imperia (sigla) - **7** L'acqua... de toilette - **8** Faccia del foglio - **9** Lo scrittore di *Auto da fé* - **14** Particella negativa - **16** Il prefisso che vale più volte - **18** Estremamente valorosi - **19** Gli uccelli come l'alzavola - **22** Gli antichi la versavano come anticipo - **23** Si percorre inerpandosi - **25** Nasce dal Monviso - **26** Nella cesta e nella gerla - **29** Il Bolt ex velocista giamaicano - **31** Un promemoria tascabile - **33** Il cuore di Matteo - **35** Il sodio nelle formule - **37** Il grido nell'arena - **38** Né ora né in seguito - **41** La cima dell'Olimpo - **42** Dividono "Q" e "T".



DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/13	13/15
massima	17/19	16/18
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	9	

Variabile su pianura e costa, nuvoloso sui monti. Probabili rovesci e temporali con piogge localmente abbondanti, alternati a fasi di tempo migliore con ampie schiarite. Neve sui 2000 metri circa.

Tendenza per domenica: variabile al mattino, nuvoloso o coperto nel pomeriggio quando saranno più probabili rovesci o temporali, specie tra l'alta pianura e le Prealpi.



» NUOVA SEDE «

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA **SOPRALLUOGO GRATUITO**

RIELLO **VIESMANN**

JUNKERS **BAXI** **Vaillant**

24 ANNI **SEMPRE CON VOI DAL 1996**

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Cornelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino
Presidente

Fabiano Begal
Amministratore Delegato e
Direttore Generale

Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquasapace

Quotidiani Locali
GEDI
Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale **22810303** - **ITALIA:**
con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: **A. Manzoni&C. S.p.A.**
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 13 maggio 2021
è stata di 17.889 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Affrontate con molta calma i diversi impegni della giornata. L'impazienza infatti potrà causare stress ed errori, che con una maggiore concentrazione potrete evitare.

TORO
21/4 - 20/5



Non lasciatevi troppo irritare dalle piccole questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti ed impegni, ma non lasciatevi intimorire o condizionare da nessuno. Seguite l'intuito.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Piccoli disturbi vi segnaleranno che qualche cosa non va nella vostra alimentazione quotidiana. Sentimentalmente sarete gratificati da un incontro del tutto inaspettato.

CANCRO
22/6 - 22/7



Grazie alla vostra intelligenza riuscirete a risolvere una questione delicata che coinvolge un vostro amico. Se avete un rapporto consolidato da tempo vivrete momenti di smarrimento.

LEONE
23/7 - 23/8



Non abbiate fretta a prendere decisioni, specialmente se sono in ballo questioni che vi interessano economicamente. In serata dedicatevi al partner.

VERGINE
24/8 - 22/9



Non diluite il tempo da dedicare al lavoro con chiacchiere inutili. Concentrate l'impegno se volete trovare il modo di occuparvi di una faccenda personale molto delicata.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Qualcuno di voi potrebbe decidersi a fare un breve viaggio. Staccare dai soliti impegni quotidiani vi caricherà di energia nuova e positiva. Molta disponibilità all'amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Aspirazioni, prospettive agevolate: approfittate del momento favorevole per tentare la fortuna. Siete un po' troppo riservati e questo non piace a chi amate. Fantasia.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Anche oggi dovrete riuscire ad organizzarvi con molto ordine. Avete però la tendenza ad agitarvi troppo, ad avere fretta. Relax.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



L'odierna posizione degli astri avrà influssi positivi sulla vostra attività. Avrete incontri stimolanti e potrete avviare qualche nuova iniziativa.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

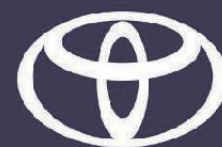


Approfittate di un'offerta interessante e sappiate dimostrare la vostra gratitudine. In amore potrete decidere serenamente. Serata in famiglia.

PESCI
20/2 - 20/3



Con gli ottimi influssi planetari cercate di disporre il vostro tempo, in modo da valorizzarli in pieno. Sia il lavoro che gli affetti potranno subire dei cambiamenti. Cautela.



NUOVA TOYOTA YARIS HYBRID

ENERGIA INARRESTABILE



FINO A
€ 3.500 ^{DI} **WEHYBRID
BONUS**

Qualunque sia il tuo usato



CONTINUIAMO A ESSERE APERTI IN TOTALE SICUREZZA

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Sabato aperto

Toyota Yaris 1.5 Hybrid Trend 5p. Prezzo di listino € 23.000. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con Hybrid Bonus, € 19.500 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 5,17 + IVA), con il contributo della casa e del concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/05/2021 per vetture immatricolate entro il 30/09/2021, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,3 l/100 km, emissioni CO₂ 98 g/km, emissioni NOx 0,0095 g/km. -84,1% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6. (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).